



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 19 agosto 2020



Prime Pagine

19/08/2020	Corriere della Sera	6
Prima pagina del 19/08/2020		
19/08/2020	Il Fatto Quotidiano	7
Prima pagina del 19/08/2020		
19/08/2020	Il Foglio	8
Prima pagina del 19/08/2020		
19/08/2020	Il Giornale	9
Prima pagina del 19/08/2020		
19/08/2020	Il Giorno	10
Prima pagina del 19/08/2020		
19/08/2020	Il Manifesto	11
Prima pagina del 19/08/2020		
19/08/2020	Il Mattino	12
Prima pagina del 19/08/2020		
19/08/2020	Il Messaggero	13
Prima pagina del 19/08/2020		
19/08/2020	Il Resto del Carlino	14
Prima pagina del 19/08/2020		
19/08/2020	Il Secolo XIX	15
Prima pagina del 19/08/2020		
19/08/2020	Il Sole 24 Ore	16
Prima pagina del 19/08/2020		
19/08/2020	Il Tempo	17
Prima pagina del 19/08/2020		
19/08/2020	Italia Oggi	18
Prima pagina del 19/08/2020		
19/08/2020	La Nazione	19
Prima pagina del 19/08/2020		
19/08/2020	La Repubblica	20
Prima pagina del 19/08/2020		
19/08/2020	La Stampa	21
Prima pagina del 19/08/2020		
19/08/2020	MF	22
Prima pagina del 19/08/2020		

Trieste

19/08/2020	Il Piccolo Pagina 19	23
«Porto vecchio, dopo anni di nulla ora decidono da soli in agosto»		

Venezia

19/08/2020	Corriere del Veneto Pagina 9	24
Lavoratori portuali fermi per il Covid sbloccati i primi 230 mila euro		

19/08/2020	Il Gazzettino Pagina 37	25
<hr/> Porto bloccato dalla quarantena Primi contributi		
19/08/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 21	26
<hr/> Porto, assegnati i primi contributi ai lavoratori		
19/08/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 21	27
<hr/> «Imprese private senza contributi Siamo preoccupati»		
18/08/2020	Corriere Marittimo	28
<hr/> Lavoro portuale - AdSP Venezia e Chioggia, 230mila euro a sostegno ex art. 17		
18/08/2020	FerPress	29
<hr/> Decreto Rilancio: Autorità Portuale di Venezia distribuisce i primi contributi economici per compagnie dei lavoratori portuali		
18/08/2020	Informazioni Marittime	30
<hr/> Venezia e Chioggia, 230 mila euro per i portuali		
18/08/2020	Messaggero Marittimo <i>Redazione</i>	31
<hr/> Contributi ai portuali di Venezia e Chioggia		
18/08/2020	Ship Mag	32
<hr/> Al via la prima tranche di aiuti alle compagnie portuali di Venezia e Chioggia		
18/08/2020	Shipping Italy	33
<hr/> Soldi ai portuali veneziani in attesa dell' ok al bilancio dell' AdSP		
19/08/2020	Il Gazzettino Pagina 38 <i>ROBERTO PERINI</i>	34
<hr/> «La Costa non si arrenderà: aspettiamo a cantar vittoria»		
19/08/2020	Corriere del Veneto Pagina 9 <i>Alberto Zorzi</i>	35
<hr/> «Mose, ok i 40 milioni per la manutenzione» Guerra sulle crociere		
19/08/2020	La Gazzetta Marittima	36
<hr/> Una «dance macabre» su Venezia?		

Genova, Voltri

18/08/2020	Sea Reporter	37
<hr/> Salpando dal porto di Genova le crociere di Msc		
18/08/2020	Shipping Italy	39
<hr/> Quasi pronta la prima gru del nuovo Terminal Bettolo a Genova (FOTO)		

Livorno

18/08/2020	Messaggero Marittimo <i>Vezio Benetti</i>	40
<hr/> Il settore fitosanitario nel porto di Livorno		
19/08/2020	La Gazzetta Marittima	41
<hr/> Alto Tirreno, semestre negativo La Gazzetta Marittima		
19/08/2020	La Gazzetta Marittima	43
<hr/> Darsena Europa, ora si fa davvero? La Gazzetta Marittima		
19/08/2020	La Gazzetta Marittima	44
<hr/> Settembre: speriamo è tempo di ripresa La Gazzetta Marittima		

Piombino, Isola d' Elba

19/08/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 13	45
<hr/> Maxi commessa per l' azienda Pim dal colosso Usa Resolve Salvage		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

19/08/2020	Corriere Adriatico Pagina 2	46
<hr/> Non bastano 67 atti: per i binari a zig zag è ancora tutto fermo		

19/08/2020	Corriere Adriatico Pagina 3	48
«Conte ha detto: acceleriamo Vediamo cosa si concretizza»		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

19/08/2020	Il Messaggero (ed. Latina) Pagina 39	50
Importanti finanziamenti per lo sviluppo del porto		

Napoli

19/08/2020	Il Mattino Pagina 4	51
Test veloci e braccialetti da Napoli la ripartenza per le navi da crociera		
19/08/2020	Corriere del Mezzogiorno Pagina 2	53
Msc: tornano le crociere Braccialetti elettronici per monitorare i contatti		
19/08/2020	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 2	54
Ma riparte la Msc Grandiosa è la prima nave al mondo		
18/08/2020	Ansa	56
Crociere:MSC torna a Napoli,scali settimanali fino a ottobre		
18/08/2020	Ildenaro.it	57
Msc Grandiosa a Napoli: è la prima nave da crociera a tornare in mare. A bordo tutti col braccialetto elettronico		
18/08/2020	Informazioni Marittime <i>PAOLO BOSSO</i>	58
Msc Grandiosa approda a Napoli, è la prima crociera		
18/08/2020	Napoli Today	59
Msc Crociere riparte da Napoli con Msc Grandiosa: la prima nave al mondo che torna a navigare		

Bari

19/08/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno Pagina 28	61
Frontiere calde di metà agosto porto e aeroporto osservati speciali		
19/08/2020	La Repubblica (ed. Bari) Pagina 5	62
I controlli Porto e aeroporto 5 arresti, 4 denunce		

Brindisi

19/08/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 10	63
«A che punto è l' annuncio potenziamento della rete per il monitoraggio ambientale?»		

Catania

19/08/2020	La Sicilia Pagina 19	64
«Rilanciare il porto con un Prp che valorizzi commercio e turismo»		

Focus

19/08/2020	Italia Oggi Pagina 12	65
Usa, crociere rinviate a fine ottobre (forse)		

18/08/2020	Ansa	66
<hr/>		
18/08/2020	Ansa	67
<hr/>		
18/08/2020	Il Nautilus	68
<hr/>		
18/08/2020	Informazioni Marittime	69
<hr/>		
18/08/2020	Messaggero Marittimo	70
<hr/>		

18/08/2020

Ansa

66

Crociere:MSC;passaggeri a bordo con braccialetto elettronico

18/08/2020

Ansa

67

DI Agosto: Confitarma, rende giustizia ad armatori

18/08/2020

Il Nautilus

68

LE MISURE PER IL SETTORE ARMATORIALE NEL DECRETO AGOSTO

18/08/2020

Informazioni Marittime

69

Cabotaggio, sgravi e guardie armate. Il decreto "Agosto" aiuta gli armatori

18/08/2020

Messaggero Marittimo

Redazione 70

Decreto Agosto: norme a favore degli armatori

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 6880281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it



Oggi la sfida Bayern-Lione
Il Psg di Neymar e Mbappé
è in finale di Champions
di **Alessandro Bocci** a pagina 49



Il libro gratis
Giulio Cesare,
il condottiero entrato
nella cultura pop
di **Franco Manzoni** a pagina 42
sabato in regalo con il Corriere



Le scelte da fare

UN PAESE ANCORA SOSPESO

di **Antonio Polito**

Chiudere è più facile che aprire. Tenere la gente in casa è più facile che organizzarne l'uscita. Non vogliamo essere ingenerosi, e attribuire solo a questa elementare verità il fatto che, dopo aver gestito l'emergenza in modo convincente, il governo non riesca ad uscire dall'emergenza, pur avendone chiesto e ottenuto i poteri. Il bilancio dei mesi terribili della pandemia, il tributo altissimo di vittime e gli errori commessi soprattutto nei primi giorni, non consentono certo autocompiacimenti ingiustificati. Ma bisogna dare a Cesare ciò che è di Cesare, e riconoscere che il «poco possibile» — per usare una felice espressione di Giuliano Ferrara — è stato fatto. Ora però i margini di azione si sono ampliati, non siamo più stretti alla gola dal virus, il nemico è ancora lì fuori che ci aspetta, sì, ma abbiamo mezzi per difenderci, tempo per i controlli, spazio negli ospedali. Il peso delle circostanze, questo terribile macigno dei governi, non ci schiaccia più. Proprio per questo il possibile non è più poco. Il nostro destino è tornato nelle nostre mani: ci salveremo dalla seconda ondata, ci risolleveremo come nazione, rilanceremo la nostra economia, a seconda se prenderemo le decisioni giuste o sbagliate. Abbiamo passato mesi in cui eravamo senza scelta. Ora è arrivato il tempo in cui non possiamo non fare scelte. Ed è qui che il governo sta bruciando il capitale di credibilità fin qui acquisito. continua a pagina 32

L'intervento al Meeting di Rimini sugli effetti della crisi. La distinzione tra debito «buono e cattivo»

Ripresa, la ricetta di Draghi

L'ex presidente Bce: investiamo sui giovani, bisogna andare oltre i sussidi

1923-2020 Addio al manager, aveva 97 anni



Cesare Romiti, morto ieri a Milano, aveva 97 anni. Era nato a Roma: lascia due figli

Cesare Romiti, una vita per la Fiat Sfidò i sindacati. E l'Italia cambiò

di **Ferruccio de Bortoli**

Romiti arrivò alla Fiat negli anni della crisi dell'auto. E la risollevò. Con la marcia dei quarantamila infisse ai sindacati la più cocente delle sconfitte. E l'Italia cambiò. alle pagine 10 e 11

Confidò: rubai per fame

di **Aldo Cazzullo**

La messa in piedi per l'avvocato, la lettera dall'aldilà di Valletta, e quella confidenza: «Durante la guerra ho rubato un sacco di farina per fame». a pagina 13

di **Rita Quercè**

L'ex presidente della Bce Mario Draghi dal Meeting di Rimini invita a mettere fine alla politica dei sussidi. Nel suo intervento sugli effetti della crisi giudica «urgente un investimento di intelligenza e risorse finanziarie sull'istruzione e sui giovani». Nell'intento di non sacrificare i «loro redditi futuri». E di privilegiare il «debito buono» su quello «cattivo». alle pagine 2 e 3 **Galluzzo**

IL RETROSCENA

Un messaggio al governo

di **Dario Di Vico**

Dopo il famoso «whatever it takes» (ad ogni costo) del 2012, ieri Mario Draghi ha contrapposto il «debito buono» al «debito cattivo». Un messaggio al governo. E un'indicazione di rotta. a pagina 3

Il virus Oggi le linee guida degli esperti. Risalgono i contagi Banchi, distanza e tamponi: il ritorno a scuola è un rebus

Oggi le linee guida sulla riapertura delle scuole e nel caso di positivi tra docenti e alunni. Banchi singoli e distanza di un metro. La ministra Azzolina incontra i presidi. Contagi su (- 403). da pagina 4 a pagina 9

GIANNELLI



FAMIGLIA E CONVENTION

Joe e Jill Biden alla ricerca di un'empatia che unisca i dem

di **Giuseppe Sarcina**



Joe Biden nell'87 con la moglie e i figli

Con un discorso sull'America come «grande famiglia», Jill Biden ha chiuso la seconda giornata della convention dem. L'aspirante First Lady e il marito Joe sono alla ricerca di un'empatia che unisca il partito. a pagina 17 **Gaggi**

NOI E LA PANDEMIA

Serve un nuovo equilibrio con l'ambiente

di **Ilaria Capua**

Ora si sa che le cose necessarie sono tre: igiene, distanza, protezione. In realtà ce n'è una quarta, il buonsenso. Molto è fermo. Per forza, il virus si sposta con le persone. Ma ci sarà una ripartenza. E ora sappiamo che ci si può fermare. Che la pandemia amplifica le disuguaglianze. Che mette in discussione il rapporto uomo-ambiente. Toccherà ai nostri figli trovare un nuovo equilibrio. a pagina 6

Evan, 21 mesi, picchiato a morte in casa

Siracusa, dopo il compagno arrestato anche la madre del piccolo: omicidio volontario

di **Salvo Toscano**

Ucciso. Dalle botte. Aveva solo 21 mesi. Persino i medici, che hanno cercato disperatamente di rianimare quel corpicino, sono rimasti turbati da quei lividi. Per la morte del piccolo Evan è sotto accusa il convivente della madre. Sarebbe stato lui, secondo gli investigatori, a picchiare il bimbo. Ma è stata arrestata anche la madre perché non lo avrebbe fermato. È successo a Rosolini, nel Siracusano. a pagina 21



Sabrina Beccali, 39 anni

DA FERRAGOSTO

Donna sparita, giallo a Crema

di **Giovanni Gardani**

Lei non si hanno notizie da Ferragosto. Sparita. La sua auto è stata trovata bruciata. Un mistero attorno a Sabrina Beccali, 39enne di Crema. Le indagini? Si scava nel suo passato. a pagina 21

PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. SUSTENIUM

CREATINA
ARGININA
VITAMINE
BETA ALANINA
SALI MINERALI

SUSTENIUM PLUS

L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

* FONTE: DATI IQVIA MARZO 2020

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. BERNARDINI



Michelle Obama compatta i democratici dopo il suo intervento contro Donald Trump. Ma Joe **Biden** resta un candidato scolorito che non entusiasma nessuno



CRASTAN
1870
shop.crastran.it

Mercoledì 19 agosto 2020 - Anno 12 - n° 228
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora
INSTANT DRINKS

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11 con il libro "L'ippocrate" Speduzione aib postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ROGATORIA SVIZZERA

Lega: 400mila euro per il debito targato Panama

◻ VERGINE A PAG. 10

FURBASTRI CON BONUS

Nuovo ping-pong Ora è la Camera a chiedere i nomi

◻ GIARELLI A PAG. 4

TIRATO PER LA GIACCA

Draghi a Rimini delude i tifosi e si tiene sul vago



◻ PALOMBI A PAG. 11

CONTAGI IN CLASSE

La scuola chiude se ci saranno positivi in aula

◻ FROSINA A PAG. 7

«GLI "ECONOMICI"»

Agatha Christie & C., così nasce il libro da tasca

» Carlotta Vissani

L'estate porta con sé molti stereotipi, parte di un immaginario cui si affeziona: ad esempio, l'equazione ombrellone=tascabile (oggi si chiama a paper-back) rimanda al relax, a un'attività che chiede dedizione e nessuno stress, dice Gian Arturo Ferrari, a lungo numero uno di Mondadori. Fu l'anglosassone Penguin, negli Anni 30, a lanciare per prima libri di qualità a prezzo ridotto.

A PAG. 17

Mannelli



CONTAGI PROGRAMMATI Anche a Linate non funziona

Lombardia, ultimo disastro: niente tamponi a Malpensa

■ Nello scalo nessun test a chi proviene da Paesi a rischio. Da domani se ne faranno 500, ma gli sbarchi sono dieci volte tanto. Ma che altro deve succedere in quella Regione?

◻ SPARACIARI A PAG. 6-7



INTERVISTA A CONTE REGIONALI, LEGGE ELETTORALE E DRAGHI

“M5S e Pd insieme in Puglia e Marche”



“SEDETEVI AL TAVOLO”

“INTESA POSSIBILE SU GREEN ED ENERGIA”.
“NIENTE SCOMUNICHE A RAGGI E APPENDINO”.
“DISCOTECHE RIAPERTE DA ALCUNE REGIONI”

◻ TRAVAGLIO E CANNIÀ A PAG. 2-3

La cattiveria

Quote rosa in Liguria: candidato FI si ritira e mette la madre al suo posto. È già tanto se non ha cambiato sesso

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Sussidiarietà e nominati a pag. 5
- Viroli Elogio della Raggi antifascista a pag. 9
- Boffano Romiti “schiaffeggia-leoni” a pag. 13
- Scanzani E Salvini pestò la Nutella a pag. 16
- Truzzi Zero donne alla Casa Bianca a pag. 9
- Robecchi I discotecari alla Caritas a pag. 9

ANCHE L'APPARATO È STUFO

La prof. di partito contro Xi: purgata

◻ PROVENZANI A PAG. 14



GENTILESCHI, PARENTI SERPENTI

Artemisia figlia ribelle di Orazio, genio e pure padre padrone

◻ MONTANARI A PAG. 18



Draghi di Nazareth

» Marco Travaglio

Essendo, comunque la si pensi, un personaggio di alta qualità, Mario Draghi ha il suo bel da fare a schivare il pressing dei cortigiani che lo vorrebbero presidente del Consiglio e/o della Repubblica, ministro, supercommissario a qualsiasi cosa, ma anche presentatore del festival di Sanremo e di *Temptation Island*. Ieri mattina, per dire, non aveva ancora parlato al Meeting di Rimini e già i giornali, pur non avendo la più pallida idea di ciò che avrebbe detto, si avventuravano in tumide esegesi del suo pensiero, tanto ignoto quanto messianico e salvifico. *Il Messaggero*, in orgasmo, titolava: “Draghi apre il Meeting: in campo se il governo va in stallo sui fondi Ue”. Atteso un discorso “programmatico” dall’ex presidente della Bce, che aveva già avvisato: bisognerà convivere con il debito (ammazza che volpe). *Ela Repubblica*, in estasi mistica: “Il Meeting di Rimini nel segno di Draghi: ‘Può indicarci la via’”, “Vittadini: ‘Ha una visione’” (come i tre pastorelli di Fatima; e pare che senta pure le voci, tipo Giovanna d'Arco).

Poi Supermario ha parlato e non ha detto assolutamente nulla, anche se l'ha detto benissimo. Si capiva che lo faceva apposta, onde evitare che qualcuno gli affibbiasse discorsi programmatici, autocandidature di qua e di là, indicazioni varie, visioni, apparizioni, divinazioni, annunci, poteri paranormali, sedute spiritiche, messaggi medianici. Anzi, per dirla tutta aveva l'aria di prendere per i fondelli i seguaci non richiesti, pronunciando ostentatamente una serie di banalità come Peter Sellers nei panni del giardiniere Chance in *Oltre il giardino*. “Fintanto che le radici non sono recise, va tutto bene, e andrà tutto bene, nel giardino”, “Prima vengono la primavera e l'estate, e poi abbiamo l'autunno e l'inverno. Ma poi torna la primavera e l'estate”, diceva Chance: e tutti arotavano la bocca a cul di gallina per la profondità delle metafore politico-economiche. Ieri Draghi l'ha imitato alla perfezione. “Sono tempi di incertezza, di ansia e di riflessione. Ma non siamo soli e la strada si ritrova certamente”, accipicchia. “Come diceva Keynes, quando i fatti cambiano, io cambio le mie idee”: perbacco. *Tu stesso sono una prima forma di vicinanza della società a chi è più colpito, ma servono a ripartire, non resteranno per sempre*: perdinciabacco. “Ai giovani bisogna dare di più”: di Ruggeri-Morandi-Tozzi. “Non dobbiamo privarli del loro futuro”: ma non mi dire. “Nel secondo trimestre 2020 l'economia si è contratta a un tasso paragonabile a quello registrato nella seconda guerra mondiale”: mava? “Investire nel capitale umano, nelle infrastrutture cruciali per la produzione e nella ricerca”: apporò.

SEQUE A PAGINA 20



il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO
Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI
Anno XLVII - Numero 196 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4371 E-Serie tel. 02/4801401

VERSO LE REGIONALI

PATTO ANTI-SINISTRA

Berlusconi, Salvini e Meloni blindano l'alleanza: «Mai inciuci, non siamo come Pd e M5S. Sì a presidenzialismo e autonomia»

DRAGHI: BASTA SUSSIDI, FARE DI PIÙ PER I GIOVANI

La risposta all'accordo Pd-M5S non si è fatta attendere. Parte dal Veneto l'accordo fra Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia che blindano l'alleanza di centrodestra in vista delle Regionali. Il «patto anti-sinistra» siglato ieri prevede l'impegno a non creare inciuci contro-natura con altri partiti e a sostenere presidenzialismo e autonomia. Il messaggio è chiaro: chi vota centrodestra non si troverà in governi a tavolino come quello attuale.

servizi da pagina 2 a pagina 8

VERSO UN RUOLO AL TESORO IN EUROPA

VOGLIA DI SUPER MARIO (MA LUI HA ALTRI PIANI)

di Marcello Zacché

Mario Draghi torna a parlare e lascia come sempre il segno: il tempo dei sussidi è finito e il debito va ora fatto solo per la crescita, dice parlando a Rimini, ma rivolgendosi a tutto il Vecchio Continente. L'ex presidente della Bce è l'italiano che più sa parlare in Europa e che più di tutti viene ascoltato. A Francoforte ha tenuto testa per sette anni a una Angela Merkel arcigna e severa. Tutta diversa da quella di adesso, ammorbidita dalla tragedia della pandemia al punto da essere diventata la nostra più preziosa alleata. Come in un gioco delle parti, sembra quasi che i due ruoli si invertano, con l'italiano a richiamare serietà e rigore. In realtà sempre fermo nel suo essere sopra le parti, neutrale rispetto alla politica. Ma Draghi non è più il custode dell'euro.

Il suo ruolo è in divenire, in costruzione proprio attraverso discorsi come quello di ieri al Meeting di Rimini. Il secondo da quando quasi un anno fa ha lasciato Francoforte: il primo è stato un intervento sul *Financial Times*, il 26 marzo scorso, in piena pandemia. Due sole presenze pubbliche in 10 mesi. La prima per sostenere la necessità di interventi urgenti a sostegno di famiglie e imprese, anche a fondo perduto. Il secondo - ora che il problema sanitario resta vivo ma è quello economico da cui dipende il nostro destino - invita a cambiare marcia: con i sussidi non si costruisce la crescita. Bene il debito, ancora meglio quello comunitario, ma se lo si usa per aumentare il capitale umano, la progettualità per i giovani, le infrastrutture. E non cita l'Italia, Mario Draghi, bensì tutti i leader europei, per essersi persi in discussioni politiche di fronte al disastro che era davanti ai loro occhi. Rispetto al governo italiano, tuttavia, il forte richiamo all'importanza dei giovani nel pieno del caos scuola, e alla fine della politica dei sussidi, suona quasi come un controcanto.

Sarebbe però superficiale pensare che Draghi lavori per ottenere un ruolo in Italia, come (...)

segue a pagina 3

NOTABILI IN LISTA ALLE AMMINISTRATIVE

Il «modello Pomigliano»: così Di Maio spiazza i dem

Macioce a pagina 2

LA SUA AZIENDA INCASSA I 25MILA EURO DEL BONUS «ANTI-COVID»

Casaleggio a pezzi: grillini in rivolta e crisi economica Ma c'è l'aiuto di Stato

Pasquale Napolitano

Lo Stato va in soccorso di Davide Casaleggio, in crisi a causa del coronavirus e del lockdown deciso dal governo appoggiato dallo stesso Movimento. La Casaleggio associati, azienda fondata da Gianroberto Casaleggio ed ereditata dal figlio Davide, uno degli uomini di punta del M5S, ha ottenuto dal fondo di garanzia delle Pmi dello Stato un fido di 25mila euro.

a pagina 13



PERIODO NERO
Davide Casaleggio, figlio di Gianroberto e proprietario di Rousseau

AUTUNNO A RISCHIO SCIOPERI

Scuola, nuove regole e solito caos

Quarantena al primo positivo. Azzolina a caccia di aule

IL CONTAGIO DOPO LE VACANZE

Test negli aeroporti: ok Roma, male Malpensa Sardegna, bloccati in 450

Patricia Tagliaferri

con Cusmai e Giannoni alle pagine 6-7

Manila Alfano e Stefano Zurlo

Il disastro era annunciato e ora - a poche settimane dal ritorno in classe - sembra inevitabile. La scuola italiana, chiusa da fine febbraio, è lontana anni luce dal risolvere i suoi problemi. Le nuove regole non chiariscono: dai contagi ai test rapidi, dalle aule mancanti ai banchi in ritardo, fino allo scudo penale per i presidi. Si annuncia un autunno caldissimo.

con Bulian alle pagine 4-5

UN CRUCIVERBA IRONICO PER FARE CAMPAGNA ELETTORALE

In spiaggia vince l'Enigma del patriota

di Francesco Maria Del Vigo

Ora si metteranno pure a dire che i cruciverba sono fascisti e l'enigmistica è un gioco da squadraccia nera. Tutta colpa di quei mascalzoni di Fratelli d'Italia che, per far campagna elettorale, in questa estate torrida, bigia e mascherata si sono inventati «l'enigma del patriota». E hanno osato anche essere ironici, chissà come (...)

segue a pagina 8

STOP ALLE CARROZZE

Il sacrificio di «Zio» salva la vita agli altri cavalli di Tony Damascelli

a pagina 30

LA STORIA

«Maradona è meglio e Pelè» Tutti i segreti del tormentone di Massimo M. Veronese

a pagina 18

L'ADDIO AL MANAGER

La vera impresa di Romiti: ridimensionare i sindacati

di Francesco Forte

Cesare Romiti passerà alla storia soprattutto per la marcia dei 40mila impiegati ed operai della Fiat che ha avuto luogo il 14 ottobre del 1980, che ha cambiato radicalmente il rapporto fra il mondo del lavoro e il sindacato, interpretando il processo di modernizzazione che si stava determinando nel mondo produttivo, in cui era tramontata la distinzione fra operai, impiegati e quadri intermedi. Non c'era più la lotta di classe, c'era l'interclassismo.

Figlio di un impiegato postale, Romiti lo sapeva, perché era stato studente (...)

segue a pagina 11

Bonora e Stefanato alle pagine 10-11

IL RICORDO

Ma non capì che Agnelli era superato

di Riccardo Ruggeri

Una mattina di primavera fui convocato a Torino e incontrai Cesare Romiti. Capii subito che stava per propormi l'incarico di Amministratore delegato della nuova società Fiat-Ford, senza immaginare che io sapevo già di essere soltanto la terza scelta. In questo senso, mi fece molta tenerezza. Si dilungò a lungo sui motivi che lo avevano (...)

segue a pagina 12

SUSTENUM
PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA.
L'INTEGRATORE ENERGIIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*
* FONTE: DATI NOVITA' MARZO 2020
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

IL GIORNO

MERCOLEDÌ 19 agosto 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Il processo d'appello a Milano

Fotoreporter ucciso Torna in aula il caso Rocchelli

Consani a pagina 13



La donna sparita a Crema

Sabrina, la casa al setaccio della Scientifica

Ruggeri a pagina 8



Quota 35, il virus attacca i giovani

L'ultimo report dell'Istituto di Sanità certifica il crollo dell'età media. Il comitato scientifico: a scuola mascherine sempre. La lezione di Draghi sulle politiche post Covid: le misure tampone non durano per sempre, pensiamo alle nuove generazioni

Servizi
a p. 3, 4, 5 e 7

La salute non è il valore assoluto

Il nostro errore: offrire ai ragazzi soltanto paura

Davide Rondoni

Forse è l'argomento più difficile. Ma è la chiave giusta per orientarci in questo periodo terribile e confuso. Sì, è l'argomento più esposto ai rischi facili della retorica. I "giovani", categoria arrivata nel '68 alla ribalta politica e sociologica (e mediatica) viene spesso brandita in modo fazzoletto e generico. Si dice: i giovani vogliono questo, i giovani amano quest'altro, spesso senza leggere oltre a facili fenomeni di moda o di costume. Lo aveva già fatto capire Pasolini, in quegli anni, e con lui pochi altri come don Giussani fondatore del Movimento di cui Draghi era ospite ieri al Meeting: i luoghi comuni sui giovani sono spesso costruzioni del potere.

Continua a pagina 2

COLLOQUIO CON IL PROCURATORE DI PATTI ANGELO CAVALLO «L'INCHIESTA PIÙ DIFFICILE, MI COLPISCE AL CUORE. DEVO TROVARLO»



Il procuratore
di Patti
Angelo Cavallo,
53 anni

GIOELE LA MIA OSSESSIONE

Femiani a pagina 9

DALLE CITTÀ

Milano

Contagi da rientro: tamponi anche a Linate

Bonezzi nelle Cronache

Milano

La scelta di Giacomo:
«Ho lasciato il lavoro
per le montagne»

Pellegatta nelle Cronache

Milano

Nuovo San Siro Entro settembre scelta del progetto

Mingoa nelle Cronache



Dall'auto all'editoria, Romiti si è spento a 97 anni

Fiat saluta il suo Cesare Cambiò l'industria italiana

Marmo alle pagine 10 e 11



Morte di Tommaso d'Aquino, affreschi rivelatori

Il santo fu avvelenato Mistero nell'abbazia

Cutò a pagina 24

MT
motori elettrici

M.T. Motori Elettrici s.r.l.
Via Bologna, 175 (S.S.N. 568) - San Giovanni in Persiceto (Bologna) Italy
www.electricmotorsmt.com - info@electricmotorsmt.com

IO COMPRO ITALIANO

26
ANNI


Culture

NELLE STANZE DEI LIBRI Sulle tracce della biblioteca di Alessandria, tra poeti e prosatori, sofisti e indovini
Valentina Porcheddu pagina 10


Visioni

FESTE DI PIEDIGROTTA Storia eretica della musica napoletana, dalle villanelle ai neomelodici
Flaviano De Luca pagina 12


Visioni

AYAKO WAKAO Dagli anni Cinquanta a oggi, la stella del cinema giapponese non tramonta mai
Matteo Boscarol pagina 13

il manifesto

CON LE MONIE DIPLOMATICHE
+ EURO 2,00

MERCOLEDÌ 19 AGOSTO 2020 - ANNO L - N° 197

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

IN RITARDO L'AVVIO DEI PRELIEVI IN AEROPORTO

Lombardia, i test non decollano

■ I test negli scali di Malpensa e Linate non sono iniziati, ma il timore più forte è per l'aeroporto di Orio al Serio a Bergamo, il terzo in Italia con 49 milioni di passeggeri nel 2019 e il primo per i voli low cost. «Quanto ci vuole a far partire i prelievi? Non vorremmo che i

lombardi che rientrano dalle vacanze fossero dirottati (o si recassero autonomamente) agli ospedali in cerca di tamponi, rischiando di veder ripetere l'errore della Fase 1, quando le strutture ospedaliere divennero loro malgrado luoghi di diffusione del contagio», do-

mandano alla giunta lombarda i consiglieri di opposizione dem. Ma per Gallera la colpa è del ministero della Salute.

Crescita limitata dei nuovi casi ma preoccupano i ricoveri. Allarme per gli arrivi dalle rotte turistiche.

CAPOCCI A PAGINA 2

RITORNO IN AULA, IN ARRIVO LINEE GUIDA L'Iss avverte: «No alle fake news»

■ Una catena di post sui social hanno alimentato la paura che gli alunni possano essere sottratti alle famiglie ai primi sospetti di contagio a scuola. È

stata necessaria la smentita della ministra Azzolina. Dall'Iss oggi arriverà il Protocollo sicurezza, prevista anche la riunione del Cts. **POLLICE A PAGINA 3**

Alexander Lukashenko foto di Dmitri Lovetsky/Agf



Il muro di Minsk
In Bielorussia il vecchio leader Lukashenko prepara l'offensiva contro le proteste. Dopo un altro colloquio con Putin annuncia l'allerta dell'esercito «contro le truppe Nato». Situazione politica in stallo, con Merkel alla ricerca di una soluzione capace di convincere Mosca **a pagina 7**

AL MEETING DI CL Draghi dopo l'emergenza: istruzione più che sussidi



■ Con un discorso dai toni alti, l'ex presidente della Banca centrale europea ha aperto il Meeting di Comunione e Liberazione a Rimini. Ritagliandosi il ruolo di riserva della Repubblica e avvertendo il governo che «la politica economica non deve aggiungere incertezza a quella provocata dalla pandemia». **CIRILLO A PAGINA 5**

LA MORTE DI ROMITI Novelli: «Il declino della Fiat iniziò con lui»



■ Cesare Romiti è scomparso all'età di 97 anni. L'ex dirigente Fiat scrisse sul manifesto per il trentennale del quotidiano. Un intervento da «nemico rispettoso» dell'autonomia sempre dimostrata dal giornale comunista. L'ex sindaco di Torino Diego Novelli: «Lo beatificano per falsità, il declino Fiat iniziò con lui». **FRANCHI A PAGINA 4**

Referendum Quella distanza patologica tra elettori e eletti

LUIGIA RICCHIUTI

A gli interventi di esperti e docenti di diritto costituzionale che il manifesto ospita a sostegno del No al referendum sulla riduzione del numero dei parlamentari, vorrei aggiungere alcuni argomenti, che derivano dalla mia esperienza politica.

— segue a pagina 14 —

MIGRANTI Nessuno risponde ai 270 in mezzo al mare



■ Abbandonati in mezzo al Mediterraneo. Da più di 24 ore 270 migranti su tre barconi attendono di essere soccorsi ma nessuno Stato finora ha risposto alle loro richieste di aiuto. E Alarm Phone denuncia: «Naufragato al largo della Libia un gommone con 65 persone a bordo».

DELLA CROCE A PAGINA 6

all'interno

Libano

Sentenza Hariri: un condannato, assolto Hezbollah

Dopo 15 anni arriva il verdetto del processo sull'assassinio dell'ex premier avvenuto nel 2005. Un omicidio che spinse il paese verso lo scontro politico che lo lacerava ancora oggi

M. GIORGIO, P. PORCIELLO
A PAGINA 9

Turchia/Grecia Il sogno Mediterraneo del Sultano

ALBERTO NEGRI

N el Mediterraneo orientale è in corso un nuovo conflitto per la «Patria Blu» che fa ancora più a pezzi l'atlante del disordine Nato: ne è la prova il confronto tra una fregata turca e una greca a est di Rodi.

— segue a pagina 9 —

Corruzione I ladri di polli leghisti e la matrice di sistema

FABRIZIO TONELLO

A vremo un'Italia più pulita, più giusta, più credibile quando sapremo i nomi di tutti i parlamentari e i consiglieri regionali che hanno chiesto e ottenuto il bonus da 600 euro destinato alle partite Iva in difficoltà? C'è da dubitare.

— segue a pagina 15 —

Disastro a Mauritius La rotta maledetta che sfiora le isole per risparmiare

ALESSANDRO GIANNI

C osa hanno in comune il disastro della diga di Brumandinho (Minas Gerais, Brasile - 25 gennaio 2019) e quello in corso oggi nelle acque, una volta cristalline, di Pointe d'Esny, a Mauritius? Molto più di quello che potreste immaginare.

— segue a pagina 15 —

9 770225 211000



€ 1,20 ANNO CORRE-NT 728
SPESSIONI IN ABBONNAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 19 Agosto 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDIZIONE E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - EURO 130

L'anteprima
Ivan, il gorilla Disney conquista Giffoni
La regista Sharrock «Festival speciale»
Diego Del Pozzo a pag. 15



Lirica sotto le stelle
Domingo cantanapoli alla Reggia di Caserta
«Mi manca Pavarotti»
Donatella Longobardi a pag. 31



L'estate del 1975
Napoli dalla Dc ai comunisti: l'era del compagno Maurizio Valenzi
Gigi di Fiore a pag. 29



Il ritorno di Draghi «I giovani rischiano»

►L'ex presidente della Bce apre il Meeting Cl
«I sussidi finiranno, investire nell'educazione Ministero del Tesoro Ue per uscire dalla crisi»

Andrea Bassi e Alberto Gentili a pag. 6

Le campagne del Mattino

Il Sud riparte se si investe sui suoi troppi ritardi

Enrico Del Colle

Ogni volta che si torna a parlare del Sud di questo "tormentato" Paese, ricominciano a circolare nei commenti dei cosiddetti esperti le ormai note contrapposizioni tra l'Italia che produce (il Centro-Nord) e quella assistita (il Sud), l'Italia del benessere che si confronta con quella del disagio. Il risultato, consolidato da anni, è sempre stato ed è tuttora quello di sottolineare con estrema severità, non sempre giustificata, le "deboli" del Sud, rievocando, questo, che non fa certo bene al Paese, anzi lo danneggia, restituendone un'immagine segnata da una scarsa coesione sociale.

Continua a pag. 35

Istruzione i ragazzi meridionali meritano di più

Marco Esposito

Inizia dai nidi e il divario prosegue con la crescita, con i bambini meridionali che solo di rado possono frequentare una scuola elementare a tempo pieno. Meno nidi e meno scuole a tempo pieno significa non solo una inferiore formazione per i piccoli, ma minori opportunità per le donne di lavorare e quindi una condizione familiare più stentata, la quale spesso si traduce in risultati scolastici ancor meno brillanti. E così le parole di ieri di Draghi sembrano venire da lontano e assumono, anche al di là delle sue intenzioni, una valenza meridionalista perché il divario di opportunità per i giovani è fortissimo soltanto nel Mezzogiorno.

A pag. 7

Cotugno, lo sfogo dei medici «Contagi, troppi incoscienti»

►Il manager Di Mauro: situazione comparabile alla fase iniziale
Il nodo asintomatici, i ragazzi tornano a casa e infettano i parenti

Ettore Mautone

Crescono i ricoveri ordinari e in terapia intensiva nell'ospedale per malattie infettive Cotugno. «In queste settimane è venuta fuori tutta l'irresponsabilità dei giovani», accusa il manager Di Mauro e avverte: situazione comparabile all'inizio della pandemia, troppi asintomatici tornano a casa dalle vacanze e mettono a rischio la famiglia.

A pag. 2

Idea test rapidi, Sileri: un infetto ed è stop
Scuola, incognita riapertura solo dieci giorni per decidere

Lorena Loiacono

Scuola, riapertura in forse: solo dieci giorni per decidere. Tutto dipenderà dall'andamento dell'epidemia in Italia. Il viceministro alla Salute Sileri: con un positivo chiusura temporanea. Per i casi sospetti si studia la possibilità di test molecolari veloci come negli aeroporti.

A pag. 5

Tra sì e no
LE MASCHERINE E LA LEGGE TRADITA DELL'EVOLUZIONE

Elisabetta Moro

Maskina sì, mascherina no. È il tormentone dell'estate. Cui partecipano esperti e nullatenenti, virologi e complottisti, salutisti e negazionisti. Continua a pag. 35

Il cantiere azzurro A Capri nuovo vertice tra Gattuso, De Laurentiis e Giuntoli sul mercato



Allan e Insigne con le rispettive consorte scherzano tra selfie e videochiamate sulla forma fisica



Gli allenatori e la serie A dei precari

Francesco De Luca

In attesa che si completi il quadro delle squadre iscritte al prossimo campionato di serie A, emerge un singolare dato: la metà degli allenatori della stagione 2020-2021 ha al momento il contratto in scadenza, nove su diciotto (il Genoa deve ufficializzare la propria scelta), e tra questi c'è Gattuso, che ha deciso di non aprire la trattativa con De Laurentiis non accettando l'onerosa clausola da 7 milioni in caso di anticipata rescissione, un milione in meno rispetto a quella che fu imposta a Sarri. Ci sono altri nomi illustri in questo elenco.

Continua a pag. 35

Le vacanze in palestra di Insigne & C.

Gennaro Arpaia e Bruno Majorano alle pagg. 16 e 17

La scomparsa del manager a 97 anni
Romiti, l'Avvocato, la Panda e la trincea agli Anni di piombo

Con Cesare Romiti scompare una figura cruciale dell'industria italiana. Un uomo di finanza, vicino agli ambienti bancari ma anche un abile mediatore che permise alla Fiat dell'avvocato Agnelli di superare tra gli Anni '70 e '80 le difficoltà sociali ed economiche dell'azienda automobilistica. Con ingenti investimenti arrivarono sotto la sua gestione Romiti la Panda (1980) e la Uno (1983) entrambe disegnate da Giorgio Giugiaro e la famiglia dei motori Fire (Fully Integrated Robotized Engine) uno degli elementi decisivi nella trasformazione industriale. Romiti aveva 97 anni. Con lui scompare un importante protagonista di una impegnativa e controversa stagione delle relazioni industriali e del capitalismo italiano», scrive il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel suo messaggio di condoglianza.

De Paolini, Santonastaso e Ursicino alle pagg. 10 e 11



La memoria recuperata
Pavese, i block-notes segreti in cui apprezzava Mussolini

Massimo Novelli

Un block-note di piccole dimensioni. È il taccuino segreto, ovvero un frammento di diario politicamente assai scorretto e scandaloso per i giudizi favorevoli al fascismo e al nazismo, a Mussolini e alla guerra tedesca, contenuti in quelle pagine, che Cesare Pavese compilò tra il 1942 e il 1943. Il testo viene pubblicato ora (pagine 118, euro 25) in una edizione curata dall'italiana

Francesca Belviso, corredata da un'introduzione dello storico della cultura Angelo d'Orsi e da una testimonianza del critico Lorenzo Mondo. C'è anche un'antologia degli scritti che sui giornali seguirono alla pubblicazione dei quei foglietti sul quotidiano La Stampa nel '90, da Giancarlo Pajetta ad Alessandro Galante Garrone, da Franco Ferrarotti a Natalia Ginzburg, e delle conseguenti polemiche che ne accompagnarono la divulgazione. A pag. 14





Il Messaggero



24h € 1,40* ANNO 142 N° 228
ITALIA
Sped. in A.P. 01233/2002 con L.430/2004 art.1 c.1 B2B RM

NAZIONALE

00818
771120622404

Mercoledì 19 Agosto 2020 • S. Mariano

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ilmessaggero.it

Venezia 2020
Al Festival tanto
cinema italiano
protagonisti guai
e gioie familiari
Satta a pag. 23



Calciomercato
Lazio infuriata
per la beffa Silva
ora nel mirino
James Rodriguez
Magliocchetti nello Sport



Incontro a Londra
Roma, un vertice
Fienga-Friedkin jr
per sanare i conti
Milik prima scelta
Carina e Trani nello Sport



Il Messaggero
GOAL!
ilmessaggero.it/sport

Il ruolo dell'Europa
La via stretta
per uscire
dalla crisi
in Bielorussia

Vittorio E. Parsi

Escalation o superamento? È questa la domanda che tutti ci poniamo di fronte alla crisi bielorussa. Sullo sfondo della lotta tra una gran parte della popolazione e il presidente-padrone della Bielorussia, Aleksander Lukashenko, si staglia il confronto tra le dinamiche domestiche di qualunque crisi e le pressioni internazionali. Da quel che è dato capire, l'opposizione interna a Lukashenko sta montando, debordando oltre la capitale Minsk, diffondendosi attraverso l'intera società e unificandola sempre più nella richiesta di dimissioni del presidente. Nonostante le tardive, non credibili e probabilmente insincere pro-offerte di "riforme" da parte di Lukashenko, gli spazi di mediazione tra la società e il regime si assottigliano.

Ogni accordo tra parti in conflitto non può che avere per oggetto una prospettiva, se non un'idea, di futuro: e per i bielorussi che marciano e scioperano contro "l'ultimo dittatore d'Europa" (nell'ottimistica definizione degli americani) futuro e Lukashenko rappresentano un ossimoro, una contraddizione. Allo stato attuale, solo un ammutinamento interno al regime (del tipo di quello che portò alla destituzione di Ceausescu in Romania nel 1989) o un colpo di palazzo "tattico", volto a cambiare tutto perché nulla cambi (come quello che depose Mubarak in Egitto nel 2011), potrebbero dar luogo a una transizione morbida.

Continua a pag. 25

Paura per il virus in Sardegna giovani in fuga senza controlli

► Si allarga il focolaio in Costa Smeralda: molti lasciano l'isola di nascosto
Già 25 positivi: 19 nella Capitale. Si teme che i numeri siano destinati a salire

ROMA Fuga dalla Sardegna per paura di rimanere bloccati. Evangelisti, Marani e Scarpa da pag. 2 a pag. 5

Addio a Cesare Romiti: dalla Marcia dei 40 mila al rilancio con la Panda



Mario Ajello

Uno strano, ma profondissimo, romano. Che amava anche assumere posture da antico imperatore. A pag. 9
Ursicino a pag. 8

Il ritratto

Il manager di ferro negli anni di piombo

Oswaldo De Paolini

Molti lo ricordano per la famosa Marcia dei quarantamila, nell'ottobre del 1980. A pag. 8

Il testimone

«Venivano da Ibiza ci hanno infettato»

Marco Pasqua

«Molti ragazzi da Ibiza, con i sintomi, sono arrivati in Costa Smeralda». A pag. 3

«Sono la priorità»
Draghi: «Il futuro dei ragazzi è in pericolo»

Andrea Bassi

Guarda avanti Mario Draghi. E gettando oltre l'immediato lo sguardo, questo non può che fermarsi sui giovani. Se la pandemia ha colpito soprattutto la salute dei padri, la crisi rischia di essere esiziale per i figli. «Ai giovani bisogna dare di più - dice l'ex presidente Bce - soprattutto istruzione e formazione». A pag. 7
Gentili a pag. 7

Stop alle maxiprove: concorsi nazionali con selezioni regionali

► La conferma dopo l'esperimento durante il lockdown. Roma rischia di perdere l'indotto

ROMA Doveva essere una misura temporanea, legata all'emergenza del coronavirus. E invece diventerà una procedura definitiva. I concorsi pubblici non saranno più accentrati a Roma, come avveniva finora, ma potranno essere svolti in sedi regionali più vicine ai candidati. Niente più mega selezioni, ma a soffrire rischia di essere soprattutto la Capitale con il suo indotto. A pag. 16

Niente rinvio Covid
Cartelle, il 60% dei morosi paga

ROMA Si dice che per pagare le tasse c'è sempre tempo. Ma i numeri del Fisco dicono il contrario: nonostante lo stop per Covid, il 60% dei morosi ha pagato le imposte. Di Branco a pag. 16

Nel Meridione uno su due dice sì alle proposte dei centri per l'impiego Reddito, al Nord il 70% non vuole lavoro

ROMA Al Nord la percentuale dei beneficiari del reddito di cittadinanza che non si reca nei centri per l'impiego, pur essendo in condizione di cercare un lavoro, sfiora il 70% sul totale degli attivabili, mentre nel resto del Paese circa un occupabile su due partecipa alle iniziative promosse dagli operatori dei Cpi, i centri per l'impiego. Dunque meglio il Centro e il Sud. Ora il governo chiede all'Anpal di mettere il turbo alle convocazioni. La legge prevede che la card venga definitivamente disattivata alla terza chiamata senza risposta.

Bisozzi a pag. 11

Al Bambino Gesù di Roma

Un fegato per due: il trapianto salva un paziente neonato e uno di 9 anni



ROMA Il fegato del donatore è stato prelevato fuori dall'Italia. La tecnica chirurgica dell'ospedale "Bambino Gesù" di Roma, primo al mondo, ha permesso un doppio trapianto: la parte più piccola è stata impiantata in un neonato e quella più grande in un bambino di nove anni.

Massi a pag. 19

VERGINE, IL SECONDO BRANNO DELLE BELLE NOVITÀ

Buon giorno, Vergine! La ricchezza e il successo arrivano a coloro che fanno cadere le cose e voi siete davvero maestri in questo. Alla vigilia della nuova stagione astrale, che parte il 22 del mese, arriva nel segno la Luna di agosto, carica di energia rinnovativa: avanti, è il momento di aggredire la vostra vita! È questo l'anno della ricerca della felicità in amore e della sua definitiva conquista. Auguri.

L'oroscopo all'interno

Nei primi mesi del 2020 rinviate 60 mila nozze In Puglia bonus da 1500 euro per far ripartire i matrimoni

Claudia Guasco

Un mini bonus per rilanciare il business delle nozze. Prima del flagello coronavirus Puglia era la wedding valley d'Italia: il settore generava ricavi per un miliardo di euro e ogni anno si celebravano 19 mila matrimoni, il 10% di stranieri facoltosi. Così il governatore Michele Emiliano ha deciso di dare una spinta al comparto: «Per tutte le coppie che si sposano c'è un bonus matrimonio da 1500 euro».

A pag. 15

Il museo di Firenze per rilanciare la lingua italiana

Marina Valensise

Finalmente una bella notizia. Nascerà a Firenze il "Museo della Lingua italiana". Il ministro per i Beni culturali Dario Franceschini ha accolto la proposta. Continua a pag. 25

* € 1,20 l'Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport: Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport: Stadio € 1,50

il Resto del Carlino

MERCOLEDÌ 19 agosto 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



In Emilia Romagna

Sale slot e crisi Covid
«Sono a rischio
4mila posti di lavoro»

Catapano a pagina 12



Quota 35, il virus attacca i giovani

L'ultimo report dell'Istituto di Sanità certifica il crollo dell'età media. Il comitato scientifico: a scuola mascherine sempre
La lezione di Draghi sulle politiche post Covid: le misure tampone non durano per sempre, pensiamo alle nuove generazioni

Servizi
a p. 3, 4, 5 e 7

La salute non è il valore assoluto

Il nostro errore:
offrire ai ragazzi
soltanto paura

Davide Rondoni

Forse è l'argomento più difficile. Ma è la chiave giusta per orientarci in questo periodo terribile e confuso. Sì, è l'argomento più esposto ai rischi facili della retorica. I "giovani", categoria arrivata nel '68 alla ribalta politica e sociologica (e mediatica) viene spesso brandita in modo fazzoletto e generico. Si dice: i giovani vogliono questo, i giovani amano quest'altro, spesso senza leggere oltre a facili fenomeni di moda o di costume. Lo aveva già fatto capire Pasolini, in quegli anni, e con lui pochi altri come don Giussani fondatore del Movimento di cui Draghi era ospite ieri al Meeting: i luoghi comuni sui giovani sono spesso costruzioni del potere.

Continua a pagina 2

COLLOQUIO CON IL PROCURATORE DI PATTI ANGELO CAVALLO
«L'INCHIESTA PIÙ DIFFICILE, MI COLPISCE AL CUORE. DEVO TROVARLO»



DALLE CITTÀ

Bologna, Romagna in pole

I rossoblù cercano
finanziatori
per lo stadio
temporaneo

Giordano in Cronaca

Bologna, la baby gang

Crocifisso a pezzi
«I vandali lavorino
per ripararlo»

Orlandi in Cronaca

Bologna, l'inchiesta

Poche donne
ai posti
di comando

Carbutti in Cronaca



Dall'auto all'editoria, Romiti si è spento a 97 anni

Fiat saluta il suo Cesare
Cambiò l'industria italiana

Marmo alle pagine 10 e 11



Morte di Tommaso d'Aquino, affreschi rivelatori

Il santo fu avvelenato
Mistero nell'abbazia

Cutò a pagina 24

motori elettrici

M.T. Motori Elettrici s.r.l.
Via Bologna, 175 (S.S.N. 568) - San Giovanni in Persiceto (Bologna) Italy
www.electrictormotorsmt.com - info@electrictormotorsmt.com

IO COMPRO ITALIANO

AUTOURTITI
Via Amba Alagi 1-35r
tel. 010-267322

MERCOLEDÌ 19 AGOSTO 2020
IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
INTERVENTI
SERVIZIO SU
PRENOTAZIONE
TEL. 010.267.322
www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXIV - NUMERO 196, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

ARRESTATI LA MADRE E IL COMPAGNO
Il papà del bimbo morto a Modica
«Avevo denunciato le violenze»

F. ALBANESE, D'ANNA E FREGATTI / PAGINA 9



LA RISPOSTA ALLE RICHIESTE DELLA REGIONE
Danni per le code, il ministero
scarica le colpe su Autostrade

DE FAZIO / PAGINA 8



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Commenti	Pagina 11
Economia-Matrimoni	Pagina 12
Genova	Pagina 14
Xte	Pagina 30
Programmi-Tv	Pagina 33
Sport	Pagina 34

IL DISCORSO AL MEETING DI COMUNIONE E LIBERAZIONE A RIMINI. I CINQUESTELLE DIVISI SUL MES: SÌ POSSIBILE SE CAMBIANO LE CLAUSOLE

Draghi sferza la politica: «Dare un futuro ai giovani»

L'ex presidente Bce: la pandemia lascerà segni permanenti, i sussidi servono solo per l'emergenza

Mario Draghi apre il Meeting di Comunione e liberazione a Rimini, e le parole dell'ex presidente della Bce suonano come un forte richiamo alla politica, colpevole di avere «dimenticato i giovani». La politica dei sussidi secondo Draghi è stata «una prima forma di vicinanza alla società e a coloro che sono più colpiti», ma la pandemia lascerà segni permanenti e «ai giovani bisogna dare di più: i sussidi finiranno e resterà la mancanza di una qualificazione professionale, che potrà sacrificare la loro libertà di scelta e il loro reddito futuro». Tra i Cinquestelle si apre il dibattito sul ricorso al Mes. Cresce la fronda di chi direbbe che se cambiano le clausole.

L'INVIATO BARBERA E CAPURSO / PAGINA 5

IL COMMENTO

MARCELLO SORGI

**QUELLE PAROLE
INDIGESTE
PER CHI GOVERNA**

Atteso come il discorso della corona (ma le attese, si sa, spesso non corrispondono alle effettive intenzioni), l'intervento di Mario Draghi al Meeting di Rimini sarà risultato indigesto a gran parte dei politici e della politica italiani. Perché Draghi, davanti al pubblico di Comunione e liberazione, ha detto tutte quelle verità scomode di cui i politici sono perfettamente consapevoli, ma che non vogliono sentirsi ripetere. Ha confermato che quella della ricostruzione a cui il governo si sta accostando può diventare un'occasione straordinaria.

L'ARTICOLO / PAGINA 11



Scuola, dubbi sul via. In Liguria mancano mille insegnanti

Interventi di sanificazione in una scuola genovese. La ripresa delle lezioni è prevista il 14 settembre SERVIZI / PAGINE 2 E 3

ROLLI



IL REPORTAGE

Nicola Pinna

Sardegna, estate folle tra discoteche, focolai e turisti in quarantena

L'isola Covid-free è solo un ricordo. L'estate folle della Sardegna corre tra resse con polemiche in discoteca, focolai dalle feste vip e turisti in quarantena nei resort.

L'ARTICOLO / PAGINA 4

LA SANITÀ LIGURE

Emanuele Rossi e Bruno Viani

Test ai dipendenti di ospedali e Asl al rientro dalle ferie

I dipendenti della sanità ligure che rientrano da un'assenza di almeno 7 giorni dovrebbero essere sottoposti ai test sierologici o al tampone.

L'ARTICOLO / PAGINA 3

ELKANN: È NELLA STORIA DELL'AZIENDA



Cesare Romiti

Addio a Romiti il manager che guidò la Fiat e batté i sindacati

È morto a 97 anni Cesare Romiti, il manager che guidò la Fiat tra il 1976 e il 1998. La sua linea fu quella del ritorno alle regole dell'impresa e del mercato e si manifestò nel contrasto del potere, a suo giudizio eccessivo, dei sindacati. Furono gli anni dell'occupazione di Mirafiori ma anche della marcia dei 40 mila contro gli scioperi in fabbrica. John Elkann: «È nella storia della Fiat».

DE STEFANI E GRISINI / PAGINE 6 E 7

IL PERSONAGGIO

MARIO DEAGLIO

**AVEVA LA CAPACITÀ
DI RIUSCIRE SEMPRE
A GUARDARE AVANTI**

Con la scomparsa di Romiti, il capitalismo italiano perde il suo ultimo punto di riferimento. Per quasi un quarto di secolo, dal '76 al '98, Romiti fu al timone della Fiat. Ossia del primo gruppo industriale privato del Paese, dopo essersi formato nella Mediobanca di Enrico Cuccia e aver raggiunto la carica di direttore generale dell'Iri nel corso di un'importante e variegata carriera manageriale.

Erano anni difficili per l'industria, e in particolare per l'industria dell'auto, con il prezzo del petrolio quadruplicato, l'inflazione rampante.

SEQUE / PAGINA 11

LA SFIDA TECNOLOGICA DI UN MALATO DI SLA

Peter, l'uomo che si fece robot e le frontiere dell'Iit

VALENTINA ARCORTO

Il suo vero corpo è costretto dalla malattia nella prigione dell'immobilità. E solo interventi chirurgici e apparecchiature gli consentono di continuare a sopravvivere alla Sla. Eppure Peter Scott-Morgan continua a manifestare emozioni nonostante la paralisi del volto. Per riuscire si è trasformato in un uomo-robot, facendo anche realizzare un Avatar di sé stesso, un viso digitale



che può ridere, esprimere sorpresa e sottolineare ogni frase con una espressione adeguata. L'applicazione delle scoperte tecnologiche alla cura di malattie è una delle nuove frontiere della ricerca. Il direttore scientifico dell'Iit di Genova Giorgio Metta prevede che in futuro «saremo in grado di riparare noi stessi grazie a nanorobot».

L'ARTICOLO / PAGINA 31

ARENA ALVARO VILLAGE

mattarello
PASTORIA GENOVA

Pasta fresca, pane, focaccia, fatte in casa

COSTO MEDIO PER PRANZO € 10
COSTO MEDIO PER CENA € 18

Tutti i giorni nel menù
ANTIPASTI, PRIMI, SECONDI E DOLCI

Piazza H. Dunant, 44 - Tel. 010 9914366



IG IMPERO GIOIELLI
OPERATORI E PROFESSIONISTI AUTORIZZATI
DALLA BANCA D'ITALIA

ACQUISTIAMO ORO, ARGENTO E PIERRE PREZIOSE

APERTI AD AGOSTO

CARLINO ENRICO, GENOVA
TEL. 010 402710
WWW.IMPEROGIOIELLI.IT - INFO@IMPEROGIOIELLI.IT

€ 2 in Italia — Mercoledì 19 Agosto 2020 — Anno 156°, Numero 227 — ilsole24ore.com

Poste Italiane SpA - In A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, c. 26/2009, art. 1, c. 2, D.C. 10/2009



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 19845,61 -0,52% | XETRA DAX 12881,76 -0,30% | NIKKEI 225 23051,08 -0,20% | STOXX 600 367,18 -0,56% | Indici & Numeri → PAGINE 24-27

Draghi: «I sussidi non bastano, nuove generazioni a rischio»

IL MEETING DI RIMINI

L'ex presidente Bce: «Debito senza precedenti, che dovrà essere ripagato dai giovani»

«La politica economica non aggiunge incertezza a quella provocata dalla pandemia»

«L'Europa uscirà dalla crisi più forte. Serve un ministero del Tesoro comunitario»

Edizione chiusa in redazione alle 23

«I sussidi servono a sopravvivere, a ripartire». Ma «infiniranno», e ora è il momento di «dare di più», prima di tutto «ai giovani». In apertura del Meeting di Rimini, l'ex presidente Bce Draghi ha dedicato il suo intervento alle nuove generazioni, le più penalizzate dagli effetti della pandemia. E, altresì, un imperativo assoluto: ritorno alla crescita, passando in fretta dalla logica dell'emergenza al «momento della saggezza nella scelta del futuro che vogliamo costruire». Dobbiamo accettare l'inevitabilità del cambiamento - ha insistito Draghi - senza rinnegare i nostri principi. «La politica economica non aggiunge incertezza a quella provocata dalla pandemia».

Trovati e Perrone - 4 pag. 3

L'ANALISI

IL LINGUAGGIO DELLA VERITÀ PER RIPARTIRE

di Guido Gentili

Nella stagione dirimente di Coronavirus, Draghi è la naturale evoluzione del Draghi, quello dell'articolo sul Financial Times del 25 marzo.

Continua a pagina 3

Super bonus, ecco i 10 ostacoli da superare per avere i contributi

INCENTIVI EDILIZI

Attuazione ok ma servono chiarimenti: crediti, assemblee, parti comuni

Tetto delle due unità agevolabili. Elenco degli interventi trainabili. Modalità di cessione dei crediti. E, ancora, asseverazioni, assemblee condominiali cattedratici di prosaologia energetica. Le incertezze dei contribuenti sul superbonus 110%, non sono dei tetti fuggitivi: sono parecchi gli aspetti sui quali serviranno gli ultimi chiarimenti.

Latorre e De Stefani - 4 pag. 2

DOMANI IN EDICOLA



Dagli interventi energetici fino alle ristrutturazioni Guida completa agli sconti

Al prezzo di 0,50 euro oltre il costo del quotidiano

Contratti, 14 milioni in attesa dei rinnovi

L'INCHIESTA

1,80% dei dipendenti aspetta l'aggiornamento della parte economica

Per Landini (segretario Cgil) il rinnovo del contratto «è un diritto di tutti i lavoratori». Bombardieri (segretario Uil) sottolinea che «il contratto nazionale è un istituto fondamentale per la redistribuzione della ricchezza». La fase cruciale che attraversa il Paese - rileva Sbarra (segretario aggiunto Cisl) - assegna «un ruolo determinante alla partita contrattuale, sia nel pubblico che nel privato». Eppure il 2020 rischia di diventare l'anno del record dei lavoratori con il contratto collettivo nazionale di lavoro scaduto: tanti i comparti ancora impegnati nei negoziati, a partire da metalmeccanici, alimentari, sanità privata, per citarne soltanto alcuni. Si calcola che siano oltre 14 milioni le persone coinvolte.

Cristina Casadei - 4 pag. 10

GIDIEMME BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

«Tutela i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sul loro concorrenti con un brand forte»

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Controffazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. - Sede Legale
Via Giardini d'Armi - Dorsone 70 - 41124 Modena
Tel. 059 333339 - Fax 059 334546
www.gidienne.it - info@gidienne.it

ADDII 1923-2020

Cesare Romiti protagonista di una stagione difficile

— Servizi alle pagine 6, 7 e 8



Top manager. Ieri a Milano all'età di 97 anni è morto Cesare Romiti, per 25 anni al fianco di Gianni Agnelli in Fiat

IL PERSONAGGIO

Ascesa e declino di un manager roccioso

di Paolo Bricco - 4 pag. 7

IL MANAGER

Mediobanca fu il fulcro dell'impegno professionale

di Valerio Castagnovo - 4 pag. 6

L'INTERVISTA

La Malfa: «Era il garante tra Cuccia e l'Avvocato»

di Marco Ferrando - 4 pag. 7

Wall Street azzerà il coronavirus S&P 500 al record con i tecnologici

MERCATI

Borse europee deboli L'euro vede quota 1,20, ai massimi da due anni

In sei mesi Wall Street ha cancellato la «parentesi» Covid-19 sfruttando la corsa dei titoli tecnologici. Ieri l'indice S&P 500 ha superato i livelli della seduta del 19 febbraio, che corrispondeva ai massimi storici. Deboli le Borse europee (Milano -0,52%). Corrono l'oro e l'euro, che punta a quota 1,20 sul dollaro.

Cellino - 4 pag. 15

21 miliardi

la riduzione (in dollari) del controvalore gestito dal fondo sovrano norvegese alla fine del primo semestre di quest'anno

Petrolio Fondo sovrano norvegese, semestre in rosso per il Covid

Andrea Franceschi - 4 pag. 15

CRACK FINANZIARIO IN GERMANIA

Wirecard, ora lo scandalo mette a rischio i risparmiatori italiani

Dopo la Germania, c'è l'Italia il Paese con il più alto numero di investitori travolti dal crack Wirecard. Segue l'Austria. A rappresentare parte di questi investitori italiani è l'avvocato Michael Leopold, che dice: «Mi sono già mosso contro Ernst & Young, ma nel mio mirino c'è ora l'organo tedesco di vigilanza BaFin, la società privata tedesca Dpr che ha controllato i bilanci per conto

di BaFin e anche una delle più blasonate carte di credito al mondo, se avrà conferma che usava i servizi Wirecard pur sospettando illeciti e riciclaggio». L'agguerrito avvocato ha scandito al Sole24Ore il suo piano d'attacco per assistere azionisti e obbligazionisti colpiti dal collasso dell'ex gioiello FinTech dell'indice Dax.

Isabella Bufacchi - 4 pag. 13

PANORAMA

NORME ALLO STUDIO

Covid, chiusura delle scuole soltanto in caso di contagio esteso

Se uno studente in classe accusa i sintomi del coronavirus, dovrà tornare a casa. In caso di positività, classe e docenti saranno in quarantena per 14 giorni con didattica a distanza. È l'ipotesi che verrà discussa oggi nella riunione del Cts in vista del nuovo anno scolastico. Chiusura dell'istituto solo in caso di cluster esteso.

4 pag. 5

BANCHE

Pop Bari, stretta sul rinnovo Assemblea già a settembre

L'assemblea per la nomina del nuovo vertice della banca Popolare di Bari si terrà entro la seconda metà di settembre. I commissari della banca, sono al lavoro per chiudere la gestione commissariale e arrivare alla gestione ordinaria.

4 pag. 16

PARLA ENRICO CARRARO

«IL CAMPIELLO A SAN MARCO. UN SEGNALE PER VENEZIA»

di Nicoletta Picchio - 4 pag. 20

PROFUMERIA

Italmobiliare sale all'80% di Santa Maria Novella

Italmobiliare ha esercitato l'opzione d'acquisto del 60% del capitale per incrementare la partecipazione del 20% già detenuta in Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella di Firenze. L'investimento è di 120 milioni.

4 pag. 14

COMMERCIO

Mercatone Uno, ceduti altri cinque punti vendita

Prosegue a piccoli passi il salvataggio di quel che resta del gruppo Mercatone Uno, con l'annuncio di altri cinque punti vendita che saranno ceduti dai commissari straordinari (108 posti di lavoro tutelati) a due distinte realtà imprenditoriali.

4 pag. 12

ELEZIONI CONTESTATE

Bielorussia, Putin avverte l'Europa: non interferire

Fortemente chiaro il messaggio di Putin all'Europa: non interferire nelle vicende post elettorali in Bielorussia. Il leader russo ieri ha avuto un colloquio telefonico con la cancelliera tedesca Merkel e con il presidente francese Macron.

4 pag. 17

UNA VACANZA ITALIANA

A Madonna di Campiglio l'ispirazione nasce dalla magia delle Dolomiti

Barbara Gani - 4 pag. 19



Silvia Cavalleri. Ad di Microsoft Italia

UNA VACANZA ITALIANA

A Madonna di Campiglio l'ispirazione nasce dalla magia delle Dolomiti

Barbara Gani - 4 pag. 19



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ristora
INSTANT DRINKS

Mercoledì 19 agosto 2020
Anno LXXVI - Numero 228 - € 1,20
S. Giovanni Euclides sacerdote

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Cicerone Oggi €1,50
a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 -
a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tiberina (da Faleria a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

IL DISCORSO PIÙ ATTESO

Da Draghi lezione a Conte

A Rimini l'ex presidente Bce gela gli entusiasmi di chi lo voleva in campo per la ricostruzione
Si limita a un (giusto) richiamo morale sui giovani bistrattati e indebitati a vita dal governo

Giorgia convince Salvini e Berlusconi a firmare l'impegno: mai al governo con altri partiti

La Meloni vara il patto «anti-inciuccio»



Giorni a pagina 7

DI FRANCO BECHIS

Che follia averlo immaginato come sostituto di Giuseppe Conte a Palazzo Chigi. Mario Draghi guarda molto più in alto. Lo ha reso plasticamente evidente ieri a Rimini. C'era chi pensava e forse sperava di avere un assaggio delle sue intenzioni politiche dall'incontro che ha aperto il tradizionale (quest'anno un po' ridotto per via del Covid) Meeting per l'amicizia fra i popoli. Ma è restato a bocca asciutta, perché Draghi ha parlato. Non da premier, ma da Papa in pectore. Un Papa laico, certamente. Che però si è presentato così senza nascondere l'ambizione: «Non voglio fare oggi una lezione di politica economica», ha esordito l'ex numero uno della Bce, «ma darvi un messaggio più di natura etica (...)

Segue a pagina 3

Si è spento a 97 anni

Roma perde il suo Cesare
Addio a Romiti il «duro»

Bisignani a pagina 9

Ripresa a rischio

Banchi, classi e insegnanti
La scuola ancora nel caos

Ribezzo a pagina 2

Sforza Fogliani (Confedilizia)

«Lo stop agli sfratti
è solo l'ultima follia»

levolella a pagina 8

L'ennesima beffa per i poliziotti: a Rocca di Papa devono indossare camici sopra le divise Agenti «mascherati» da puffi per placare i migranti

DI FRANCESCO STORACE

Caos nella Capitale

È un flop lo smistamento
per i tamponi ai drive in

Mariani a pagina 15

Hanno «puffato» i poliziotti. E verrebbe da chiedere alla ministra degli interni se non prova vergogna ad assistere ad un trattamento simile per i suoi uomini. (...)

Segue a pagina 5



Il Fisco si adegua al decreto agosto

Niente cartelle esattoriali
fino al 15 ottobre

Caleri a pagina 10

la S TORACIATA
Va a Predappio
e lo sospendono
dalla Lega.
Dalla Lega
non dal Pd

FISIODANIELI S.r.l.
Dir. San. Dr. Gianpiero Cutolo

Fisioterapia • Osteopatia
Medicina dello Sport
Visite Specialistiche

CONVENZIONI SANITARIE DIRETTE CON I PRINCIPALI FONDI ASSICURATIVI

Viale Stefano Gradi, 145 - 00143 RM - Tel. 06.50.38.432 - www.fisiodanieli.it

Il diario
di Maurizio Costanzo

Crisiamo. Sempre la stessa storia. Un finto regista, poco più che quarantenne, è stato arrestato dopo la denuncia di otto ragazze che avevano partecipato a dei casting finti, con scene osé e altri brutti particolari. Ragazze, stateci attente. Informatevi bene su chi è il presunto regista e se lui vuol mimare la scena con voi, sappiate che nessun regista autentico ha mai fatto cose del genere. Il luogo comune: «Tanto nello spettacolo è tutto così», andrebbe cambiato con: «Ogni tanto qualche finto regista, o persona dello spettacolo, finge cose che non gli appartengono e che non lo riguardano».

Mercoledì 19 Agosto 2020
Nuova serie - Anno 30 - Numero 194 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50

€2,00



PROMO ESTATE

ABBONATI A ITALIA OGGI
1 MESE A SOLI € 9,90

ABBONATI
SUBITO!

classabbonamenti.com/promoestate

**GUIDA MANAGERIALE
ALL'EMERGENZA VIRUS** all'interno

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA CON

Italia Oggi

**Il 100%
e gli altri bonus
sulla CASA**

Disponibile anche sul sito
www.classabbonamenti.com/romancasa

SUPERBONUS 110%

Ogni condòmino
può scegliere
come usare il
credito d'imposta

Poggiani a pag. 29

Fisco sospeso fino al 15 ottobre

Si fermano versamenti tributari, notifiche, procedure e piani di rateizzazione
Oltre ai controlli sull'adempimento degli obblighi tributari da parte delle p.a.

COVID-19

**Il dl Agosto
riapre i
termini per
le domande
di accesso
alla cig**

Cirioli a pag. 35

Si fermano fino al 15 ottobre versamenti fiscali, notifiche e procedure e le tranches dei piani di rateizzazione, così come i controlli sull'adempimento degli obblighi tributari da parte delle pubbliche amministrazioni sui soggetti beneficiari di pagamenti oltre i 5 mila euro. Resta fermo al 10 dicembre il termine per i pagamenti della rottamazione ter e del saldo e stralcio. Sono gli effetti del decreto legge Agosto n. 104/2020.

a pag. 25

ZANATTA (UNIV. BOLOGNA)

**Adesso
il Pd rischia
di finire
grillizzato**

Ricciardi a pag. 5

**Draghi: il debito serve se produce
infrastrutture e nuove competenze**

Mario Draghi al meeting di Rimini: «Ora bisogna fare debito per investire nelle infrastrutture e nella formazione dei giovani. L'ex presidente della Banca centrale europea ha invitato il governo a rivedere le misure di politica economica degli ultimi due anni: «Ai giovani bisogna dare di più», ha dichiarato, perché «i sussidi finiranno e resterà la mancanza di una qualificazione professionale dei giovani che potrà sacrificare la loro libertà di scelta e il loro reddito futuro». È un profondo e incolmabile dissenso con quanto è stato fatto in Italia in questi ultimi due anni, a partire dal reddito di cittadinanza.

Caccapardo a pag. 4

EVENTO STORICO

**Caccia israeliani
sopra la
Germania scortati
da quelli tedeschi**

Giardina a pag. 12

HARRIS NEI LATE SHOW

**Cosa dice
la candidata alla
presidenza Usa
alle 3 di notte**

D'Anna a pag. 10

FISCO

**P.a., 15 giorni
per rifiutare
le fatture
elettroniche**

Ricca a pag. 31

Tempi velocissimi per l'incasso del bonus Covid di mille euro da parte dei liberi professionisti Già partiti i bonifici delle casse

Professionisti all'incasso della mensilità di maggio dell'indennità per le conseguenze negative del Covid-19 sul giro d'affari salita da 600 a 1.000 euro: all'indomani dell'approdo in G.U. del 10/4/2020, i tecnici delle Casse di previdenza private si sono adoperati per poter pagare prima possibile la platea dei fruitori del «bonus» di aprile e maggio. E per metter a disposizione, sui siti ufficiali degli Enti, i moduli e le istruzioni per la domanda per il sussidio.

D'Assio a pag. 33

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

**Decreto Agosto - Le
faq di Agenzia delle
entrate-Riscossione**

**E-fattura - Il parere
del Consiglio di stato
sullo schema di dm
sul rifiuto da parte
delle p.a.**

IO ONLINE

**Tubacchini -
Il parere del
Cds sul rego-
lamento che modi-
fica la distribuzione**

UNA RIPRESA INATTESA

**Versilia da record
a Ferragosto,
però il 95%
degli ospiti
è italiano**

Merli a pag. 15

DIRITTO & ROVERSCIO

Convenzione nazionale del Pd, Roma, 3 febbraio 2019. Parla il segretario nazionale del partito Nicola Zingaretti, a conclusione dei lavori. È concitato, audace, indignato, al limite del pianto. Non sa più evidentemente cosa fare per farsi credere. Grida: «Io portandomi la mano destra sul petto e con l'occhio appannato dallo sforzo proseguo: «E lo dico davanti a tutti e lo dirò per sempre. Qui la voce si abbassa, straziata dalla commozione. La testa si china verso il leggio, ma poi Zingaretti si riprende e prosegue: «Mi sono persino stancato. E lo trovo umiliante». Zingaretti, a questo punto, sfida non la platea dei suoi dirigenti che lo conoscono bene ma il pubblico televisivo che lo vede da casa, e grida a più non posso: «Io mi sono persino stancato di dire che non intendo favorire nessuna alleanza o accordo con i Cinquestelle. Li ho sconfitti due volte e ora il pugno con le due dita sventolanti. «E non governo con loro! Impareranno a sconfiggerli coloro che mi accusano di questo. Non li contrarierò». Chissà perché non gli credono. Microfoni?!

DOPO L'AUT AUT DI RENZI E CALENDA AL CANDIDATO GIANI

**In Toscana è subito fallito
il matrimonio tra il Pd e M5s**

Eugenio Giani

Il matrimonio Pd-M5s pare essere già fallito. Ne sa qualcosa Eugenio Giani, candidato governatore della Toscana, prao in contropiede dalla decisione di Grillo & Co. di cancellare i disegni e fidarsi nel Pd. Giani è un renziano, rimasto nel Pd, ma rimasto anche renziano. E proprio Renzi gli ha dato l'aut-aut: se vai coi grillini noi ti abbandoniamo. Che fare? Pur sapendo di rischiare grosso ha stracciato il trattato di pace romano, respinto i 5 stelle ed è rimasto nell'ovile con Italia Viva, ma anche con Azione, il movimento di Calenda, anch'esso contrario al M5s.

Falantini a pag. 6

FORMULA OFFICE

**Accor riconverte
le stanze d'hotel
allo smart
working**

Sottillaro a pag. 16

PIANO ALLO STUDIO

**La Francia vuole
dipendere meno
dai contenuti tv
stranieri**

Secchi a pag. 19

DOPO 14 ANNI

**Torna in
vendita il Flight
Simulator
di Microsoft**

a pag. 13

G3 SOFTWARE
L'evoluzione semplice

SOLUZIONI 100% PROPRIETARIE PER COMMERCIALISTI E CONSULENTI
Software gestionali nati dall'idea di un commercialista e dall'esperienza di uno studio attivo dal 1977

- Contabilità e Fatturazione
- Controllo di Gestione
- Bilancio Europeo
- Dichiarazioni Fiscali
- Paghe
- Antiriciclaggio e Privacy

ASSISTENZA IN TEMPI CERTI » fornita da operatori con lunga esperienza maturata in uno studio

PREZZI CONTENUTI » vendita diretta online, nessun rappresentante, agente di zona o call center

PROVA GRATUITA » disponibile per tutti i software, versione completa senza alcuna limitazione

Scopri di più! » www.softwareg3.it

Cine «il 100% e gli altri bonus sulla casa» a € 6,90 in più

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 19 agosto 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Siena, aperta un'inchiesta

**A fuoco nella notte
l'azienda agricola
confiscata alla mafia**

Morviducci e Valdesi a pagina 13



Arezzo, quattro commercianti

**«Aiutate gli altri»
E rinunciano
al bonus Covid**

Grassi e Pierini a pagina 12



Quota 35, il virus attacca i giovani

L'ultimo report dell'Istituto di Sanità certifica il crollo dell'età media. Il comitato scientifico: a scuola mascherine sempre
La lezione di Draghi sulle politiche post Covid: le misure tampone non durano per sempre, pensiamo alle nuove generazioni

Servizi
a p. 3, 4, 5 e 7

La salute non è il valore assoluto

**Il nostro errore:
offrire ai ragazzi
soltanto paura**

Davide Rondoni

Forse è l'argomento più difficile. Ma è la chiave giusta per orientarci in questo periodo terribile e confuso. Sì, è l'argomento più esposto ai rischi facili della retorica. I "giovani", categoria arrivata nel '68 alla ribalta politica e sociologica (e mediatica) viene spesso brandita in modo fazioso e generico. Si dice: i giovani vogliono questo, i giovani amano quest'altro, spesso senza leggere oltre a facili fenomeni di moda o di costume. Lo aveva già fatto capire Pasolini, in quegli anni, e con lui pochi altri come don Giussani fondatore del Movimento di cui Draghi era ospite ieri al Meeting: i luoghi comuni sui giovani sono spesso costruzioni del potere.

Continua a pagina 2

**COLLOQUIO CON IL PROCURATORE DI PATTI ANGELO CAVALLO
«L'INCHIESTA PIÙ DIFFICILE, MI COLPISCE AL CUORE. DEVO TROVARLO»**



Il procuratore
di Patti
Angelo Cavallo,
53 anni

**GIOELE
LA MIA OSSESSIONE**

Femiani a pagina 9

DALLE CITTA'

Firenze

**Neonata muore
di meningite
E' stata colpita
da un'infezione**

Ciardi in Cronaca

Firenze

**Una nuova rapina
in villa di notte
Ora è allarme**

Brogioni in Cronaca

Scandicci

**Leghista sospeso
Aveva visitato
la cripta del duce**

Servizio in Cronaca



Dall'auto all'editoria, Romiti si è spento a 97 anni

**Fiat saluta il suo Cesare
Cambiò l'industria italiana**

Marmo alle pagine 10 e 11



Morte di Tommaso d'Aquino, affreschi rivelatori

**Il santo fu avvelenato
Mistero nell'abbazia**

Cutò a pagina 24

motori elettrici

M.T. Motori Elettrici s.r.l.
Via Bologna, 175 (S.S.N. 568) - San Giovanni in Persiceto (Bologna) Italy
www.electricmotorsmt.com - info@electricmotorsmt.com

IO COMPRO ITALIANO



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Anno 45 - N° 195

Mercoledì 19 agosto 2020

In Italia € 1,50

Draghi sorprende il governo

L'ex presidente della Bce al Meeting di Rimini: "Il debito creato dalla pandemia graverà sui giovani. Non priviamoli del futuro con la politica dei soli sussidi, che finiranno". Bonomi: "Ora servono risposte". Scuola, la rivolta dei banchi: "Senza non si riparte". No ai test rapidi

Il commento

L'agenda della crescita

di Domenico Siniscalco

A quattro mesi dal suo intervento sul *Financial Times*, Mario Draghi è tornato ieri a parlare delle conseguenze economiche della pandemia. Lo ha fatto al Meeting di Rimini, con un discorso centrato sull'etica e sull'economia, due dimensioni connesse tra loro sin dai tempi dei classici del pensiero economico.

● a pagina 27

Il retroscena

L'ombra che inquieta Conte

di Stefano Cappellini

Nell'ultima conferenza stampa da presidente della Banca centrale, alla domanda su cosa volesse fare da grande, Mario Draghi rispose: «Chiedete a mia moglie». Una battuta per stroncare ogni speculazione su ambizioni politiche. Dopo il discorso di ieri, in molti chiederebbero volentieri lumi alla signora Draghi.

● a pagina 3



Mario Draghi al Meeting di Rimini

«A rischio il futuro dei giovani, bisogna dar loro di più». Così al Meeting di Rimini l'ex governatore della Bce ha puntato l'attenzione su istruzione e formazione per far ripartire il Paese. Ma intanto le scuole avvertono: subito i nuovi banchi o non si comincia.

di Bocci, Mastrobuoni Pucciarelli, Sannino Venturi e Ziniti
● a pagina 2 a 7

Lo scontro nel Pd

Nardella: "Sbagliato l'accordo con i 5S. Congresso dopo il voto"

di Ernesto Ferrara
● a pagina 9

Il giallo di Caronia. La morte di Viviana e la scomparsa di Gioele



▲ La piramide della luce. La scultura metallica di Mauro Staccioli che si trova a Motta d'Affermo

Un mistero nella terra dei presagi

di Salvo Palazzolo con un racconto di Gaetano Savatteri ● alle pagine 18 e 19

1923-2020

Addio a Romiti il manager Fiat che amava le battaglie

di Ezio Mauro



Romiti con Agnelli

Qual era il segreto del potere di Cesare Romiti? Esercitato per vent'anni alla Fiat, coltivato prima nel settore pubblico all'Alitalia e all'Italstat, prorogato infine con la guida della Rcs come editore, è stato soprattutto comando, più che leadership.

● alle pagine 10 e 11 con un'intervista di Roberto Mania

In equilibrio tra politica e potere

di Stefano Folli

Se fosse nato in Francia, Cesare Romiti sarebbe stato senza dubbio gollista. La repubblica presidenziale del generale gli andava a genio in modo, per così dire, naturale: rispecchiava la sua idea di uno Stato non autoritario ma autorevole.

● a pagina 11

SUSTENIUM

PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA.

CREATINA
SUSTENIUM PLUS
VITAMINE
BETA ALANINA
ARGININA
SALMINERALI

L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

*Fonte: DATI KVIA MARZO 2020

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI

Il caso

La Nigeria cuore del business globale delle parrucche

di Raffaella Scuderi

Se fa freddo ciocche lunghe. Se è umido un bel bob medio. Le donne nigeriane fanno spallucce alle rivendicazioni delle femministe che denunciano un asservimento agli ideali occidentali di bellezza e hanno consegnato al loro Paese il primato del mercato mondiale di parrucche ed extension.

● a pagina 21

L'Inter in finale in Europa

Moratti: "Sento nell'aria l'emozione di dieci anni fa"

di Luca Pagni
● a pagina 34

Concessioni ai lidi

E a Ferragosto è arrivato anche il condono balneare

di Sergio Rizzo

Adesso non ci mancava che il condono per i gestori degli stabilimenti balneari che non hanno pagato la sia pur misera concessione demaniale. Ma quale migliore occasione di un provvedimento sfornato alla vigilia di Ferragosto, quando l'assalto alle spiagge è in pieno svolgimento?

● a pagina 26

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: publicit@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isola d'Elba, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 - Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con i Viaggi di Geronimo Stilton € 8,40

NZ

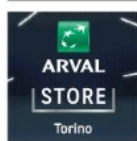
Gioele L'appello del papà su Facebook
"Unitevi a noi per provare a trovarlo"

REPORTAGE DI NICCOLÒ ZANCAN - P. 17



Convention I dem incoronano Biden
Ocasio-Cortez un minuto per il domani

PAOLO MASTROLIELLI E GIANNI RIOTTA - PP. 20-21



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 19 AGOSTO 2020



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N. 226 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

PARTITI POCO ENTUSIASTI PER LE PAROLE DELL'EX PRESIDENTE DELLA BCE. COSÌ L'ITALIA BRUCIA UNA GENERAZIONE

Draghi, il manifesto per la crescita

L'intervento al Meeting di Rimini: "Per aumentare il Pil e creare posti di lavoro non bastano i sussidi"

L'ANALISI

UN PROGRAMMA SGRADITO A CHI GOVERNA

SUPERMARIO E LE VERITÀ PIÙ SCOMODE

MARCELLO SORGI

Atteso come il discorso della corona (ma le attese, si sa, spesso non corrispondono alle effettive intenzioni), l'intervento di Mario Draghi al Meeting di Rimini sarà risultato indigesto a gran parte dei politici e della politica italiani. Confermando, da un lato il ruolo di grande riserva della Repubblica che l'ex presidente della Bce ed ex governatore di Bankitalia s'è da tempo guadagnato, e dall'altro la difficoltà di considerarlo una soluzione spendibile nell'attuale contesto, un po' come fu per Monti nel 2011 dopo la disastrosa conclusione dell'ultimo governo Berlusconi.

Perché Draghi, davanti al pubblico di Comunione e liberazione, ha detto tutte quelle verità scomode di cui i politici sono perfettamente consapevoli, ma che non vogliono sentirsi ripetere, specialmente da un personaggio autorevole come "Supermario". Ha confermato che, malgrado le conseguenze tragiche della pandemia, che vede l'Italia come una delle nazioni più colpite dal virus, peraltro in risalita, quella della ricostruzione a cui il governo si sta accostando può diventare un'occasione straordinaria. Purché si riesca ad approcciarla con un piano credibile di riforme e di modernizzazione che faccia fare al Paese lo scatto in avanti che finora è mancato. Dando all'enorme quantità di debito che sarà necessaria per uscire dalla crisi il senso di un investimento sul futuro.

CONTINUA A PAGINA 27

Mario Draghi apre il Meeting di Rimini e presenta il suo manifesto per la crescita. «Per aumentare il Pil non bastano i sussidi», afferma l'ex presidente della Bce che scuote la politica: «Ha dimenticato i giovani, servono riforme per non privarli del futuro». Si infiamma la discussione sull'utilizzo dei fondi europei. L'Italia prima in Europa per abbandono scolastico.

BARBERA E BERLINGUER - PP. 2-3

IL DISCORSO

TRA DEBITO E PANDEMIA

Dobbiamo assicurare un futuro ai giovani

MARIO DRAGHI

Dodici anni fa la crisi finanziaria provocò la più grande distruzione economica mai vista in periodi di pace. - P. 5

IL RETROSCENA

SE L'EPIDEMIA SI AGGRAVERÀ

I 5S studiano il piano per utilizzare il Mes

FEDERICO CAPURSO

Se i dati dei contagi cresceranno, potrebbe esserci bisogno di investimenti rapidi sulla sanità. - P. 3

COVID, INDICE RT DECISIVO

Suole nel caos ora è a rischio l'apertura del 14



SERVIZI - PP. 6-9

1923-2020

Addio a Romiti, il manager che sconfisse il sindacato. Elkann: "È nella storia Fiat"



Cesare Romiti, 97 anni, è morto ieri nella sua casa di Milano. È stato ai vertici della Fiat dal 1976 al 1998

DE STEFANI E IL RICORDO DI JOHN ELKANN - PP. 10-13

I RICORDI DEL SENATORE A VITA

Monti e i duelli sull'euro "Aveva le sue ragioni"

COLLOQUIO DI MARCO ZATTERIN - P. 13

PAOLO GRISERI

Con Cesare Romiti se ne va l'uomo che sconfisse gli Anni 70. Facendo oscillare nuovamente, dopo 15 anni, il pendolo a favore delle imprese. - P. 10-11

LA LEZIONE DELLA SUA LEADERSHIP

QUANDO IL PAESE FACEVA SISTEMA

MARIO DEAGLIO

Con la scomparsa di Romiti, il capitalismo italiano perde il suo ultimo punto di riferimento. Per quasi un quarto di secolo, dal '76 al '98, Romiti fu al timone della Fiat.

CONTINUA A PAGINA 27

LA MUSICA DEI SESSI

Brava Joana, dirigi come un uomo

MICHELA MURGIA

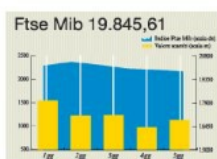
Brava come un uomo. Chissà se la direttrice d'orchestra Joana Mallwitz avrà letto su queste pagine il pezzo con cui il critico Giangio Sàtragni usava la maschilità come parametro della sua eccellenza sul podio. Finalmente una donna che sa dirigere. Chissà se ha gradito che le lodi alla sua direzione del Così fan



tutte al Festival di Salisburgo siano state scritte nella stessa frase in cui si sminuivano tutte le colleghe con la bacchetta che hanno diretto al festival prima di lei. Mi auguro, per il buon nome all'estero del nostro giornalismo culturale, che la direttrice non le veda mai queste frasi, ma intanto purtroppo le abbiamo dovute vedere noi.

CONTINUA A PAGINA 27





BORSA -0,52% 1€ = \$1,1906

BORSE ESTERE			
Dow Jones	27.816	↓	
Nasdaq	11.808	↓	
S&P 500	3.202	↓	
Nikkei	23.051	↓	
Francfort	12.882	↓	
Zurigo	10.158	↓	
London	6.077	↓	
Parigi	4.938	↓	
VALUTE			
Euro-Dollaro	1,1906	↓	
Euro-Sterlina	0,9208	↓	
Euro-Yen	125,54	↓	
Euro-Fr.Sv.	1,0773	↓	
Euro-Yuan	8,2407	↓	
RENDIMENTI			
Btp 10 Y	0,6997	↓	
Bund 10 Y	-0,8000	↓	
FUTURE			
Euro-Btp	147,89	↓	
Euro-Bund	173,27	↓	
Ftse Mib	19,845	↓	

Per Unicredit mezzo miliardo di profitti col mattone tedesco

La controllata Hvb realizza 548 milioni di utili grazie alla cessione di alcuni complessi immobiliari in Germania

Gualtieri a pagina 11



Da Dior a Ysl, i manager italiani vanno alla riscossa

Ecco la power list dei ceo della moda in tutto il mondo

Ferraro in MF Fashion

Anno XXXIII n. 103
Mercoledì 19 Agosto 2020

€2,00 *Classedizioni*



CONTI PUBBLICI MONITO DI DRAGHI AL GOVERNO: ATTENZIONE AL DEBITO IMPRODUTTIVO

Un sussidio non è per sempre



L'ex numero uno della Bce al Meeting di Cl a Rimini: serve coraggio. I mercati acquisteranno altri Btp solo se la spesa sarà per la crescita. Manifesto del banchiere per i giovani. E Francoforte salva San Marino

DOLLARO AI MINIMI DA DUE ANNI, MENTRE L'ORO TORNA SOPRA 2.000 \$

PROGETTO

Poste riprova a vendere immobili per 400-500 milioni

AVEVA 97 ANNI

Addio a Cesare Romiti, per un quarto di secolo al volante della Fiat dell'Avvocato Agnelli



EUROVITA

Siamo specializzati nel ramo VITA

Grazie a una *esperienza finanziaria consolidata* e a *tecnologie innovative*, progettiamo con i nostri partner *soluzioni su misura* per il cliente.

Puntiamo all'eccellenza nella *gestione del capitale* per rendere concrete le *prospettive di investimento* di chi si affida a noi.

Visita il sito www.eurovita.it

Il Piccolo

Trieste

Per "Un' altra città" è essenziale coinvolgere nei progetti la società civile

«Porto vecchio, dopo anni di nulla ora decidono da soli in agosto»

la polemica «S u uno dei progetti fondamentali per il futuro di Trieste, Comune, Regione e **Autorità portuale**, dopo quattro anni di immobilismo, ora hanno deciso di correre e fare tutto in pieno agosto. Significa non voler ascoltare le forze vive della città. Inaccettabile che lascino tutti fuori e decidano da soli dedicando alla partecipazione i soli mesi di luglio e agosto». Lo afferma in una nota "Un' altra città", la rete civica che due anni fa ha cominciato a occuparsi del Porto vecchio costituendo un tavolo di lavoro interdisciplinare che ha anche organizzato due eventi pubblici intitolati "Porto vecchio impresa collettiva". «È gravissimo - si sottolinea - che dopo essere stati sostanzialmente immobili per quattro anni, senza aprire alcun confronto pubblico e tenendo di fatto tutto su un piano esclusivamente istituzionale, e dopo avere avviato soltanto lo scorso luglio le procedure di evidenza pubblica minime obbligatorie per la Valutazione ambientale strategica, l'amministrazione comunale non comunichi». «Serve trasparenza - continua la nota - sulla scelta dei nominativi che comporranno il Consorzio, visto che sarà questo l' organismo che dovrà gestire la trasformazione dell' area. Sulla base di quali criteri verranno scelti i componenti? E la società si occuperà della programmazione e della promozione del sito a livello mondiale, sulla base degli indirizzi ricevuti innanzitutto dal Comune, oppure del piccolo cabotaggio locale? Lo diciamo a chi governa Comune e Regione, ma anche alle opposizioni. Non pensate di tenere fuori la società civile dai progetti sul Porto vecchio, senza partecipazione non c' è accordo di programma che tenga. Il rischio è che qualcuno si aggiudichi i gioielli di famiglia e il resto di un' area enorme rimanga abbandonata all' incuria e al degrado. Siamo al lavoro anche noi per vederci l' 8 settembre. Se il Comune non promuoverà occasioni di confronto pubblico lo faremo noi, cominciando dalla presentazione delle prime osservazioni». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Sulla base del decreto Rilancio

Lavoratori portuali fermi per il Covid sbloccati i primi 230 mila euro

«Anche a cavallo di Ferragosto abbiamo lavorato per essere vicini alla nostra comunità portuale e dare risposte immediate a lavoratori e famiglie che hanno bisogno di garanzie! », twitta soddisfatto il commissario dell' Autorità di sistema portuale **Pino Musolino**. L' ente ha infatti sbloccato la prima tranche dei fondi a sostegno delle compagnie di lavoratori portuali di Venezia e Chioggia, per un totale di 230 mila euro. Soldi che, sulla base del «decreto Rilancio» di maggio (poi convertito a metà luglio), i Porti erano autorizzati a dare ai lavoratori, per una quota di 90 euro per ogni giornata in meno di lavoro rispetto al 2019. L' Autorità veneziana aveva già messo da parte due milioni, che però erano rimasti «congelati» per lo scontro sull' approvazione del bilancio, tanto che il 18 giugno, in occasione del primo «no» in comitato di gestione, il presidente **Musolino** portò in conferenza stampa anche i vertici di Nuova Clp e Serviport. L' impasse sul bilancio resta e **Musolino** è stato nominato commissario, ma gli uffici hanno trovato il modo per pagare: 180 mila euro alla coop di Venezia e 50 mila a quella di Chioggia. Un acconto sul contributo del primo semestre.



Porto bloccato dalla quarantena Primi contributi

L' Autorità locale eroga i fondi stanziati dal Governo

LA RIPARTENZA MARGHERA Arrivano i primi contributi economici del Governo alle compagnie dei lavoratori portuali costretti all' inattività a seguito del lockdown per l' emergenza Covid. Si tratta di 230mila euro stanziati nell' ambito del Decreto Rilancio e destinati alle maestranze che operano nell' ambito dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale (Adspmas). Il commissario straordinario **Pino Musolino**, nelle more del perfezionamento della approvazione del consuntivo 2019 e dei relativi procedimenti di assestamento contabile, si è attivato, con la collaborazione degli uffici che hanno lavorato anche in queste settimane d' agosto, per alleviare le difficoltà delle imprese coinvolte nel blocco dell' attività portuale. L' ACCONTO La somma in via d' erogazione va considerata come un acconto sul contributo maturato nel primo semestre del 2020. Meldettaglio sitratta di 180mila euro che saranno destinati ai dipendenti della Nuova compagnia alvoratori portuali di Venezia, mentre 50mila euro andranno alla Serviport di Chioggia: «Un primo effettivo sostegno - si legge in una nota dell' Autorità portuale - alle imprese dei lavoratori portuali e alle loro famiglie, per superare la crisi e soprattutto supportare la ripartenza senza rischiare di porre in sofferenza alcuna impresa». Il Decreto infatti, in ragione delle mutate condizioni economiche riconducibili al Covid-19, autorizza le Autorità portuali italiane, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, a riconoscere ai soggetti autorizzati un contributo di 90 euro per ogni minore giornata di avviamento rispetto al medesimo periodo del 2019. L' Autorità portuale veneziana, che tra le prime aveva già provveduto ad adottare provvedimenti per poter assicurare misure di sostegno al reddito dei lavoratori colpiti dagli effetti della crisi e dalla contrazione dei traffici commerciali, ha adesso iniziato a distribuire le necessarie risorse alle Compagnie lavoratori portuali di Venezia e Chioggia. Nel frattempo altre agevolazioni sono state riconosciute in ambito marittimo in base alle disposizioni del Decreto Agosto. Gli armatori di Confitarma saranno esentati dal versamento dei contributi previdenziali e, per il trasporto passeggeri, potranno giovare di uno stanziamento complessivo di 50 milioni di euro per compensare i mancati introiti. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

decreto rilancio

Porto, assegnati i primi contributi ai lavoratori

Assegnati 180 mila euro alla Nclp di Venezia e 50 mila alla Serviport di Chioggia. La soddisfazione di Assoagenti

VENEZIA Primi contributi per le compagnie portuali. Il commissario dell'Autorità portuale di sistema (Adsp), **Pino Musolino**, ha confermato ieri il via libera per i sussidi previsti dal decreto Rilancio, motivati dall'effetto dell'emergenza sanitaria sui traffici nei porti. L'Adsp di Venezia e Chioggia, che è stata tra le prime a adottare provvedimenti per poter rapidamente fornire le misure di sostegno al reddito dei lavoratori portuali colpiti, nella prima fase, dagli effetti della crisi causata dalla contrazione dei volumi di traffico di merci a livello internazionale, ora sta iniziando a distribuire le risorse alle compagnie di lavoratori portuali dei due scali. Il decreto dà la possibilità di erogare 90 euro per ogni minore giornata di avviamento rispetto al 2019. «Nelle more del perfezionamento dell'approvazione del bilancio consuntivo 2019 e dei procedimenti di assestamento contabile», spiega **Musolino**, «abbiamo attivato, con la collaborazione degli uffici che hanno duramente lavorato anche in periodo agostano, l'erogazione di un acconto sul contributo maturato nel primo semestre del 2020. Tali somme, che consistono in 180 mila euro per Nuova cooperativa lavoratori portuali di Venezia e 50 mila per la Serviport di Chioggia, rappresentano un primo effettivo sostegno alle imprese dei lavoratori e alle loro famiglie per superare la crisi e soprattutto supportare la ripartenza senza rischiare di porre in sofferenza alcuna impresa». «La port community accoglie con molta soddisfazione questa notizia», commenta Alessandro Santi di Assoagenti Venezia, «è di buon auspicio per le altre questioni note e aperte sul tavolo ormai da tempo su cui il commissario straordinario si sta impegnando al fine di trovare soluzioni efficaci e possibilmente rapide». -- Elisabetta B. Anzoletti© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

calascibetta (chioggia)

«Imprese private senza contributi Siamo preoccupati»

«Contributi solo per un terzo dei lavoratori del **porto**». A smorzare gli entusiasmi per il via libera dei sussidi per le imprese portuali è il presidente del comitato **porto** di Chioggia, Alfredo Calascibetta. «Quei 50 mila euro andranno solo ai portuali della coop pubblica Serviport», spiega Calascibetta, «in totale una ventina di lavoratori, ma alle altre tre imprese del **porto**, Sorima, Impreport e K Logistica, non andrà nemmeno un centesimo perché si tratta di aziende private che non rientrano tra i beneficiari di questo provvedimento. Non siamo quindi concordi con i toni trionfalistici che da alcuni giorni sentiamo in **porto** per lo sblocco dei contributi previsti dal decreto Rilancio. Queste imprese sono in enorme difficoltà, alcune proprie non stanno lavorando e la cassa integrazione pare anche stia per finire. Le incertezze sono tante e profonde. C'è forte preoccupazione».



Lavoro portuale - AdSP Venezia e Chioggia, 230mila euro a sostegno ex art. 17

18 Aug, 2020 L' AdSP di Venezia e Chioggia distribuisce i primi contributi economici alle Compagnie lavoratori portuali ex art. 17 L. 84/'94 - Si tratta di 180 mila euro per NCLP (Venezia) e 50 mila euro per SERVIPORT (Chioggia) come "primo effettivo sostegno alle imprese dei lavoratori portuali e alle loro famiglie, per superare la crisi causata dal Covid-19". VENEZIA - L' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** fa sapere di avere iniziato a distribuire i primi contributi economici alle Compagnie lavoratori portuali di Venezia e Chioggia riconoscendo ai soggetti autorizzati ex art. 17 L. 84/'94 un contributo di 90 euro per ogni minore giornata di avviamento rispetto al medesimo periodo del 2019. Al momento le somme corrisposte ammontano a: 180 mila euro per NCLP (Venezia) e 50 mila euro per SERVIPORT (Chioggia), come "primo effettivo sostegno alle imprese dei lavoratori portuali e alle loro famiglie, per superare la crisi e soprattutto supportare la ripartenza senza rischiare di porre in sofferenza alcuna impresa". Tali misure rientrano negli interventi previsti dal Decreto Rilancio, all' art. 199

'Disposizioni in materia di lavoro **portuale** e di trasporti marittimi' - convertito

con Legge 77 del 17/07/2020, su misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all' economia, nonché di politiche sociali connesse all' emergenza epidemiologica da COVID-19 la cui origine si trova nell' effetto sul calo traffici nei porti italiani che ne è derivata. L' Authority lagunare specifica in una nota, di essere stata tra le primissime ad avere già adottato provvedimenti per poter rapidamente fornire le misure di sostegno al reddito dei lavoratori portuali duramente colpiti, nella prima fase, dagli effetti della crisi causata dalla contrazione dei volumi di traffico di merci a livello internazionale, ha adesso iniziato a distribuire le necessarie risorse alle Compagnie lavoratori portuali di Venezia e Chioggia. Pino Musolino, commissario straordinario, "nelle more del perfezionamento della approvazione del consuntivo 2019 e dei relativi procedimenti di assestamento contabile, si è attivato, con la collaborazione degli uffici" - "per alleviare le difficoltà" - "Le somme corrispondono a 180 mila euro per NCLP (Venezia) e 50 mila euro per SERVIPORT (Chioggia), rappresentano un primo effettivo sostegno alle imprese dei lavoratori portuali e alle loro famiglie, per superare la crisi e soprattutto supportare la ripartenza senza rischiare di porre in sofferenza alcuna impresa".



Decreto Rilancio: Autorità Portuale di Venezia distribuisce i primi contributi economici per compagnie dei lavoratori portuali

(FERPRESS) - Venezia, 18 AGO - "Il Decreto Rilancio per le misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all' economia, nonché di politiche sociali connesse all' emergenza epidemiologica da COVID-19 contiene "Disposizioni in materia di lavoro **portuale** e di trasporti marittimi" la cui origine si trova nell' effetto sul calo traffici nei porti italiani che ne è derivata. Così una nota dell' **Autorità** di sistema **portuale**. In ragione delle mutate condizioni economiche riconducibili all' evento COVID-19 il Decreto autorizza le AdSP, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, a riconoscere ai soggetti autorizzati ex art. 17 L. 84/94 un contributo di 90 per ogni minore giornata di avviamento rispetto al medesimo periodo del 2019. L' Adsp Mas, che tra le primissime aveva già provveduto ad adottare provvedimenti per poter rapidamente fornire le misure di sostegno al reddito dei lavoratori portuali duramente colpiti, nella prima fase, dagli effetti della crisi causata dalla contrazione dei volumi di traffico di merci a livello internazionale, ha adesso iniziato a distribuire le necessarie risorse alle Compagnie lavoratori portuali di Venezia e Chioggia. Il Commissario Straordinario Musolino, nelle more del perfezionamento della approvazione del consuntivo 2019 e dei relativi procedimenti di assestamento contabile, si è attivato, con la collaborazione degli uffici che hanno duramente lavorato anche in periodo agostano, per alleviare le difficoltà di queste imprese con l' erogazione di un acconto sul contributo maturato nel 1° semestre del 2020. Tali somme, che consistono in 180.000,00 per NCLP (Venezia) e .50.000,00 per SERVIPORT (Chioggia), rappresentano un primo effettivo sostegno alle imprese dei lavoratori portuali e alle loro famiglie, per superare la crisi e soprattutto supportare la ripartenza senza rischiare di porre in sofferenza alcuna impresa.



Informazioni Marittime

Venezia

Venezia e Chioggia, 230 mila euro per i portuali

Disponendo delle risorse del Decreto Rilancio, l'Autorità di sistema portuale eroga i contributi maturati nel primo semestre di quest'anno

Anche il porto di Venezia si allinea alle disposizioni del Decreto "Rilancio" (19 maggio 2020, n. 34, convertito con legge 77/2020), quello che contiene importanti misure economiche per i portuali, autorizzando, infatti, compatibilmente con le disponibilità di bilancio delle autorità di sistema portuale, a riconoscere ai soggetti autorizzati ex art. 17 (legge 84/94) un contributo di 90 euro per ogni minore giornata di avviamento rispetto al medesimo periodo del 2019. L'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Settentrionale, commissariata da poco e guidata dal presidente che c'era prima, **Pino Musolino**, ha iniziato a distribuire le necessarie risorse alle compagnie dei lavoratori portuali di Venezia e Chioggia. Nelle more del perfezionamento della approvazione del consuntivo 2019, riferisce l'Adsp, è stata avviata l'erogazione di un acconto sul contributo maturato nel primo semestre di quest'anno. Si tratta di un totale di 180 mila euro per la società NCLP (Venezia) e 50 mila euro per Serviport, che opera a Chioggia. Un «primo effettivo sostegno alle imprese dei lavoratori portuali e alle loro famiglie, per superare la crisi e soprattutto supportare la ripartenza senza rischiare di porre in sofferenza alcuna impresa», scrive una nota dell'autorità portuale commissariata. Si tratta di misure che ciascun porto commerciale italiano, proporzionato agli incassi, avvierà nei prossimi mesi. Qualche giorno fa lo ha fatto Genova.



Contributi ai portuali di Venezia e Chioggia

Concessi dall'AdSp come previsto dal decreto Rilancio

Redazione

VENEZIA L'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale distribuisce i primi contributi ai lavoratori portuali previsti dal decreto Rilancio. Il Decreto Legge 19 Maggio 2020, n. 34 (così detto decreto Rilancio) convertito con L. 77 del 17/07/2020, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 all'art. 199 comma 1, lettera b) contiene Disposizioni in materia di lavoro portuale e di trasporti marittimi la cui origine si trova nell'effetto sul calo traffici nei porti italiani che ne è derivata. In ragione delle mutate condizioni economiche riconducibili all'evento Covid-19 il Decreto autorizza le Autorità di Sistema portuale, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, a riconoscere ai soggetti autorizzati ex art. 17 L. 84/94 un contributo di 90 euro per ogni minore giornata di avviamento rispetto al medesimo periodo del 2019. L'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale, che tra le primissime aveva già provveduto ad adottare provvedimenti per poter rapidamente fornire le misure di sostegno al reddito dei lavoratori portuali duramente colpiti, nella prima fase, dagli effetti della crisi causata dalla contrazione dei volumi di traffico di merci a livello internazionale, ha adesso iniziato a distribuire le necessarie risorse alle Compagnie lavoratori portuali di Venezia e Chioggia. Il commissario straordinario Pino Musolino, nelle more del perfezionamento della approvazione del consuntivo 2019 e dei relativi procedimenti di assestamento contabile, si è attivato, con la collaborazione degli uffici che hanno duramente lavorato anche in periodo agostano, per alleviare le difficoltà di queste imprese con l'erogazione di un acconto sui contributi maturati nel primo semestre del 2020. Tali somme, che consistono in 180.000 euro per la Nuova Compagnia Lavoratori Portuali di Venezia e 50.000 euro per Serviport (Chioggia), rappresentano un primo effettivo sostegno alle imprese dei lavoratori portuali e alle loro famiglie, per superare la crisi e soprattutto supportare la ripartenza senza rischiare di porre in sofferenza alcuna impresa.



Ship Mag

Venezia

Al via la prima tranche di aiuti alle compagnie portuali di Venezia e Chioggia

Venezia - Al via la prima tranche di contributi per le compagnie portuali di Venezia e Chioggia da parte dell' **Autorità di Sistema Portuale Mare Adriatico Settentrionale (AdSP Mas)**, che ha dato seguito alle misure urgenti previste dal Decreto Rilancio in materia di salute, sostegno al lavoro e all' economia connesse all' emergenza epidemiologica da Covid-19 . Come noto, il decreto autorizza le **AdSP**, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, a riconoscere ai soggetti autorizzati ex art. 17 L. 84/94 un contributo di 90 euro per ogni minore giornata di avviamento rispetto al medesimo periodo del 2019. Il commissario straordinario Pino Musolino , nelle more del perfezionamento della approvazione del consuntivo 2019 e dei relativi procedimenti di assestamento contabile, si è attivato, con la collaborazione degli uffici preposti, per alleviare le difficoltà di queste imprese con l' erogazione di un acconto sul contributo maturato nel primo semestre del 2020. Tali somme, che consistono in 180 mila per NCLP (Venezia) e 50 mila per Serviport (Chioggia), rappresentano un primo effettivo sostegno alle imprese dei lavoratori portuali e alle loro famiglie, per superare la crisi e soprattutto supportare la ripartenza senza rischiare di porre in sofferenza alcuna impresa.

Al via la prima tranche di aiuti alle compagnie portuali di Venezia e Chioggia

18 AGOSTO 2020 - Redazione



Venezia - Al via la prima tranche di contributi per le compagnie portuali di Venezia e Chioggia da parte dell'Autorità di Sistema Portuale Mare Adriatico Settentrionale (AdSP Mas), che ha dato seguito alle misure urgenti previste dal Decreto Rilancio in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Come noto, il decreto autorizza le AdSP, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, a riconoscere ai soggetti autorizzati ex art. 17 L. 84/94 un contributo di 90 euro per ogni minore giornata di avviamento rispetto al medesimo periodo del 2019.

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

[Iscriviti](#)

Shipping Italy

Venezia

Soldi ai portuali veneziani in attesa dell' ok al bilancio dell' AdSP

In attesa che venga portato a termine, in maniera autonoma dal commissario straordinario **Pino Musolino** o da un rinnovato comitato di gestione, l' approvazione del bilancio consuntivo 2019 dell' ente, l' **AdSP** del **Mare Adriatico Settentrionale** ha reso noto che procederà a erogare le misure di sostegno economiche previste per i lavoratori portuali. In una nota la port authority spiega infatti che il decreto Rilancio, convertito con L. 77 del 17/07/2020, "in ragione delle mutate condizioni economiche riconducibili all' evento Covid-19, autorizza le **AdSP**, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, a riconoscere ai soggetti autorizzati ex art. 17 L. 84/94 un contributo di 90 per ogni minore giornata di avviamento rispetto al medesimo periodo del 2019". L' **Adsp** veneta, che tra le prime aveva già provveduto ad adottare provvedimenti per poter rapidamente fornire le misure di sostegno al reddito dei lavoratori portuali duramente colpiti, nella prima fase, dagli effetti della crisi causata dalla contrazione dei volumi di traffico di merci a livello internazionale, ha adesso iniziato a distribuire le necessarie risorse alle Compagnie lavoratori portuali di Venezia e Chioggia. "Il Commissario Straordinario **Musolino**, nelle more del perfezionamento della approvazione del consuntivo 2019 e dei relativi procedimenti di assestamento contabile, si è attivato, con la collaborazione degli uffici che hanno duramente lavorato anche in periodo agostano, per alleviare le difficoltà di queste imprese con l' erogazione di un acconto sul contributo maturato nel primo semestre del 2020" si legge nella nota. "Tali somme, che consistono in 180.000,00 per NCLP (Venezia) e .50.000,00 per SERVIPORT (Chioggia), rappresentano un primo effettivo sostegno alle imprese dei lavoratori portuali e alle loro famiglie, per superare la crisi e soprattutto supportare la ripartenza senza rischiare di porre in sofferenza alcuna impresa".



In attesa che venga portato a termine, in maniera autonoma dal commissario straordinario Pino Musolino o da un rinnovato comitato di gestione, l'approvazione del bilancio consuntivo 2019 dell'ente, l'AdSP

«La Costa non si arrenderà: aspettiamo a cantar vittoria»

«Il presidente del Comitato per il porto attende la conversione in legge del decreto «La ditta aveva i permessi e il deposito resta classificato d'importanza strategica»

ROBERTO PERINI

CHIOGGIA Caso gpl. Il presidente del Comitato per il rilancio del **porto**, Alfredo Calascibetta, mette in guardia dai facili entusiasmi. «Come prevedevamo dice - la Costa Bioenergie, facente capo al colosso Socogas, non si rassegnerà affatto ad abbandonare il deposito costiero di gas liquido, semplicemente in forza al decreto Agosto. Prima di cantar vittoria avverte si dovrà perlomeno attendere la conversione in legge del provvedimento annunciato dal Governo. Il testo dovrà essere redatto impeccabilmente. Anche una semplice virgola fuori posto potrebbe rivelarsi fatale. L'esperienza insegna che, in parecchi casi, minime imperfezioni sono state sfruttate ad arte. Comunque sia, anche qualora il no all'arrivo delle navi gasiere dovesse trovare conferma inequivocabile, assai difficilmente la Costa bioenergie si ritirerà da Chioggia senza fare storie. Oltre a pretendere legittimamente, a titolo di indennizzo, una somma di gran lunga superiore alla trentina di milioni già accantonata dal Governo, essa reclamerà un attracco alternativo lungo la costa veneta. Dove? Tutto questo, in virtù del fatto che il deposito costiero risulta ufficialmente classificato d'importanza strategica per l'approvvigionamento energetico nazionale». L'ITER Ed è proprio per questa peculiarità che, secondo Calascibetta, l'iter preliminare alla realizzazione dell'opera (autorizzata da una precedente decisione governativa) risulta valido a tutti gli effetti benché non abbia seguito l'iter usuale. Poco importa pure che, a tempo debito, il Comune abbia tralasciato di prendere posizione nel merito del progetto ufficialmente ignorato dalla politica locale. I gruppi consiliari non si accorsero di nulla nonostante la diffusione della notizia da parte di alcuni organi d'informazione. E' un dato di fatto che il 26 novembre del 2014 (ben prima che fosse posata la prima pietra del contestato impianto), il progetto fu pubblicamente illustrato, a Fidenza (Pr), dall'allora ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Maurizio Lupi. DUBBI SULL' ABBATTIMENTO «Ce n'è quanto basta aggiunge Calascibetta per dire che adesso, dopo aver smesso di fare a gara nell'attribuirsi il merito d'aver scongiurato la minaccia, i politici dovrebbero concentrarsi sui fatti». Calascibetta suppone inoltre che assai difficilmente la struttura potrà essere demolita. Presume, infatti, che per l'abbattimento del deposito e la restituzione al **porto** della banchina prospiciente ai mercantili si dovrà almeno attendere la definizione del contenzioso: tempi lunghissimi, in parole povere. Considerate le premesse, preso atto che la Costa bioenergie ha realizzato l'impianto grazie ad una regolare autorizzazione, ritiene che, assai probabilmente, l'ultima parola toccherà alla Corte costituzionale. «La sola certezza conclude il portavoce degli operatori internazionali consiste nel fatto che, alla fine, tutti i costi finiranno a carico dei contribuenti». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



«Mose, ok i 40 milioni per la manutenzione» Guerra sulle crociere

I conti del Decreto Agosto. Il rientro del centro studi

Alberto Zorzi

VENEZIA Quaranta milioni all' anno per la manutenzione e gestione del Mose nei prossimi 14 anni, dal 2021 fino al 2034, per un totale di 560 milioni di euro. La novità è spuntata nel testo pubblicato in Gazzetta ufficiale del decreto Agosto, nella parte relativa all' Autorità per la laguna, mentre non c' era nella bozza uscita dal consiglio dei ministri. Basteranno, visto che si era parlato del doppio? «Questi sono al netto del funzionamento dell' Autorità, che ha una voce di finanziamento a parte», dice il provveditore Cinzia Zincone. D' altra parte il suo predecessore Roberto Linetti, quando stimò il costo del Mose in 80 milioni l' anno, aveva spiegato che 36 sarebbero stati per la manutenzione vera e propria, mentre 16 avrebbero finanziato la struttura (un' **Authority** che aveva gli stessi cento dipendenti di quella immaginata oggi) e 28 le «bollette» della grande opera. Ora il commissario «sblocca cantieri» Elisabetta Spitz è al lavoro per ridurre i costi - anche allungando i cicli di manutenzione - mentre il decreto stanziava fondi diversi per l' Autorità: nella prima bozza erano 10 milioni annui (2,5 in questo finale del 2020), divenuti però 5 nel testo finale (1,5 per il 2020). «Però si prevede un ampio contingente dai nostri uffici», continua Zincone, per dire che quegli stipendi lo Stato li paga già: la legge infatti prevede che un nucleo arrivi dall' ufficio salvaguardia di Palazzo X Savi. L' altra novità del testo riguarda la «sparizione» del centro studi per i cambiamenti climatici. «Ma il centro c' è, perché è stato istituito con la legge di bilancio dell' anno scorso - dice il deputato dem Nicola Pellicani, suo grande sostenitore - Qui veniva integrato e peraltro forse sarebbe bastato un atto ministeriale. L' obiettivo è reinserirlo in sede di conversione e renderlo un ente di ricerca, cioè di rango superiore. Per questo chi polemizza sbaglia». Il riferimento è all' assessore comunale al Bilancio Michele Zuin, che ne aveva sottolineato l' assenza. Il suo compagno di giunta Simone Venturini va invece all' attacco del sottosegretario Andrea Martella, che ieri, in un' intervista al Corriere del Veneto, aveva promesso che ora il governo troverà una soluzione al tema delle crociere, anche usando i soldi del Recovery Fund europeo. «La soluzione c' era già e peraltro i soldi li avrebbero messi quasi totalmente i privati in project financing - dice Venturini - Dopo otto anni di inerzia e attendismo, in cui Martella e il candidato sindaco Pier Paolo Baretta sono stati spesso in maggioranza e al governo, ora dicono che troveranno una soluzione, ma non quale perché spaccherebbero la coalizione». Quanto al Recovery Fund, Pellicani candida Venezia anche ad altri progetti, come il sistema fognario, a cui peraltro la stessa Ca' Farsetti sta lavorando. «Ma anche a grandi progetti di innovazione, tecnologia e cultura per rilanciare la città - conclude - Ora bisogna poi trovare i fondi per la città, magari con forme di federalismo fiscale». Andreina Zitelli, esperta di valutazioni ambientali, ha invece ieri scritto al premier Giuseppe Conte per chiedere di incardinare l' Autorità non presso il ministero delle Infrastrutture, ma la Presidenza del consiglio: «La laguna è un ecosistema complesso e un bene storico culturale unico - conclude - va garantita la partecipazione dei ministeri di Ambiente e Beni Culturali».



Una «dance macabre» su Venezia?

VENEZIA La pausa di Ferragosto non ha cancellato il balletto sulle sorti del porto di Venezia. Ma ormai questo balletto ha scritto la Port Community si è trasformato in una dance macabre. La Venezia Port Community ha sottolineato un nota subito dopo la nomina dell'ex presidente dell'AdSP a commissari non vuole entrare nel merito della crisi istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale, né tantomeno sui motivi e la scelta del ministro dei Trasporti di nominare commissario straordinario a questo punto l'ex presidente **Pino Musolino** generando un ulteriore strappo istituzionale all'interno della stessa Autorità. Ma entra a gamba tesa sul significato pratico di questa empasse, che sposta ulteriormente in avanti, quasi a tempo indeterminato, le scelte operative indispensabili per garantire non solo un futuro, ma anche un presente al porto. Scelte operative che riguardano, come ormai noto a tutti ma forse non al Governo, ironizza la Community la manutenzione dei canali, i fondali, il piano morfologico della Laguna. È l'ora di affermare o forse di ribadire che è scattata per le Istituzioni l'ora delle responsabilità rispetto alle quali saranno chiamate a rispondere e non solo agli imprenditori e ai lavoratori del porto. E ciò significa da subito comprendere di quali poteri possa disporre il commissario e quali confini circoscrivano la cosiddetta ordinaria gestione. «Ci troviamo a confrontarci ha scritto ancora Alessandro Santi, coordinatore della Venezia Port Community con una macchina amministrativa, quella della dell'Autorità di Sistema Portuale, non solo in stallo ma ormai dilaniata da lotte intestine che ne minano l'attività non solo straordinaria ma anche ordinaria quale gli escavi, il lavoro portuale e le concessioni. Azioni legali incrociate hanno indebolito il presidente ora commissario e azzerato l'organo decisionale primario della AdSP (il Comitato di Gestione) mettendo il porto in una situazione di debolezza sia interna (nessuna decisione viene presa o azione intrapresa) che esterna laddove gli oppositori del porto trovano terreno fertile nel contestare e metterne in stallo tutte le attività. Per non parlare degli effetti del cosiddetto Decreto Semplificazioni che in porto sta generando ulteriori complicazioni e complessità di vario genere. Ora è il momento di usare il massimo pragmatismo e lavorare tutti insieme affinché i problemi siano affrontati e risolti e ciò passa anche attraverso la possibilità concreta del commissario di affrontare queste tematiche, ivi comprese quelle relative alla ripresa del mercato crocieristico». Purtroppo, ad aggravare ulteriormente la crisi ormai strutturale del porto contribuisce secondo la Community una campagna elettorale che inevitabilmente trasforma in slogan necessità che sono cogenti, lasciando campo aperto a chi ormai da anni demonizza il porto, chiudendolo in una morsa fra negazione del diritto al lavoro e mancato rispetto di norme vigenti. 20.000 posti di lavoro sono oggi in discussione e a rischio, 20.000 famiglie che si preparano a scaricare la loro rabbia nelle urne elettorali e che sopportano sempre meno la licenza incondizionata a proporre la verità del non lavoro e della decrescita felice a chi evidentemente non ha il problema di portare a casa uno stipendio a fine mese.



Salpando dal porto di Genova le crociere di Msc

Genova - MSC Grandiosa sarà la prima nave da crociera a partire da uno scalo italiano dopo il lungo stop, salpando dal **porto di Genova** per una crociera di 7 notti nel Mediterraneo occidentale, con scali a Civitavecchia, Napoli, Palermo e La Valletta. Si tratta di un evento di profondo significato emozionale, per la possibilità di tornare a viaggiare in sicurezza fra le città più belle del Mediterraneo, di grande rilievo economico, per la ripresa di un settore cruciale per la blue economy italiana, ma anche di straordinario valore tecnico, per lo sforzo congiunto di tutti gli attori pubblici e privati che hanno consentito di superare le notevoli difficoltà per garantire l' assoluta sicurezza di turisti e personale. Dopo l' approvazione del protocollo sanitario elaborato dalle compagnie da crociera e dalla Guardia costiera da parte del Comitato Tecnico Scientifico, il Governo italiano tramite il DPCM di proroga delle misure anti-Covid del 07/08/2020 ha dato il via libera alla ripresa delle crociere a partire dal 15 agosto. MSC Crociere si è impegnata a tutelare la sicurezza e la salute degli ospiti in ogni momento del viaggio: dalla prenotazione al tragitto verso la nave, dall' imbarco alla vita di bordo, dalle escursioni a terra al ritorno

a casa, preservando l' unicità dell' esperienza della crociera. A tal fine la Compagnia ha messo a punto, con il supporto di un team di esperti internazionali, un rigoroso protocollo di salute e sicurezza validato anche dal RINA, che ne ha verificato la conformità con le direttive europee, per garantire la massima protezione degli ospiti, dell' equipaggio e delle comunità dei territori in cui le navi faranno scalo durante i loro itinerari. Il protocollo prevede l' adozione di misure ulteriormente rafforzate rispetto alle linee guida già rigorose approvate dal Comitato tecnico-scientifico, tra cui: screening medico e test universale Covid-19 per tutti gli ospiti e per l' equipaggio prima di ogni imbarco; escursioni "protette" organizzate dalla Compagnia esclusivamente per i propri ospiti; maggior distanziamento fisico a bordo grazie ad una capienza ridotta della nave; infine, un servizio sanitario di bordo ulteriormente potenziato. In occasione della partenza dal **porto di Genova**, Stazioni Marittime, Autorità Portuale, e tutte le istituzioni competenti hanno collaborato con la compagnia di navigazione per facilitare le operazioni di controllo previste dalle nuove procedure, affinché anche la fase d' imbarco risulti per gli ospiti confortevole e sicura. Paolo Emilio Signorini, Presidente Autorità di sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale: "I Ports of Genoa salutano con MSC Grandiosa la partenza della prima nave da crociera dal mese di marzo. Nel 2019 avevamo superato per la prima volta la soglia dei due milioni di crocieristi, consolidando nei primi due mesi del 2020 la posizione fra i porti leader nel Mediterraneo con un record di 150.000 passeggeri (+32% rispetto al 2019), a dimostrazione del notevole potenziale di sviluppo dei porti del mar Ligure Occidentale. La partenza di MSC Grandiosa oggi dal **porto di Genova** è il frutto della volontà di ripresa del turismo crocieristico nel Mediterraneo e nel mondo, verso nuovi orizzonti di sicurezza, serenità e prosperità". Edoardo Monzani, Amministratore Delegato di Stazioni Marittime SPA: "Viviamo oggi una giornata storica per il **porto di Genova**: MSC Crociere, leader del comparto crociere nel Mediterraneo, ha scelto **Genova** e Stazioni Marittime per celebrare la ripartenza dell' attività crocieristica dopo la sospensione delle operazioni a livello globale dovuta all' emergenza Covid-19. Un segnale importante per il **porto** e per la sua città, che conferma, inoltre l' alto grado di efficienza dei servizi offerti da parte della nostra Società anche in un momento estremamente delicato come quello che stiamo vivendo." Pierfrancesco Vago, Executive Chairman MSC Cruises, ha sottolineato: "Quella di oggi è una giornata memorabile per **Genova**,



Sea Reporter

Genova, Voltri

per l' Italia e per l' industria crocieristica. Siamo orgogliosi di ripartire dall' Italia, il paese delle nostre radici, nel quale siamo leader e che rappresenta il nostro principale mercato a livello globale. E siamo felici di ripartire da **Genova**, una città che portiamo nel cuore, nel cui **porto** movimentiamo più passeggeri che in qualunque altro scalo al mondo e che ha reso onore alla sua grande tradizione marinaiasca accogliendo, grazie all' impegno delle autorità e delle istituzioni locali, un numero così rilevante di navi in sosta inoperosa con una professionalità che ha fatto scuola a livello mondiale. Ringraziamo vivamente il Governo italiano, con tutte le sue articolazioni, le autorità liguri e il Corpo della Capitaneria di **Porto**, la Protezione Civile e la Sanità marittima, per il prezioso e decisivo supporto prestato sia nella fase di emergenza, accogliendo le nostre navi e i nostri equipaggi, sia in questa della ripartenza con la definizione dei nuovi protocolli e la riapertura dei porti". Giovanni Toti , Presidente Regione Liguria: La scelta di **Genova** per la prima partenza di una nave da crociera, dopo questo lungo stop epocale dovuto all' emergenza Covid-19, è un riconoscimento del grande lavoro fatto dal settore in Liguria e dal sistema Liguria per il settore. All' inizio dell' anno vedevamo alla portata significativi incrementi per gli scali liguri, che insieme costituiscono ormai la prima piattaforma crocieristica del Paese: oggi ripartiamo da quel punto, con la fiducia di sempre che ha già portato gli ottimi risultati di questi anni. Le crociere sono strategiche per la Liguria, stanno guadagnando spazi sempre più importanti nei nostri porti integrandosi bene con il traffico merci e alimentando un flusso turistico prezioso per tutto il territorio. Ringrazio la Msc anche per il grande e tempestivo lavoro fatto per adeguare le navi e i programmi all' attuale emergenza sanitaria per ripartire in sicurezza senza abbassare la guardia. Marco Bucci , Sindaco di **Genova** "**Genova** saluta la ripartenza della prima nave da crociera con grande gioia. Il viaggio della Msc Grandiosa nel Mediterraneo Occidentale rappresenta un segno tangibile di ripresa di una delle filiere fondamentali per l' economia della nostra città. Ci siamo fermati in un momento di crescita importante dove **Genova** si attestava fra i porti leader del Mediterraneo e tornerà ad esserlo. La strada è tracciata e dobbiamo guardare al futuro come una nuova sfida per tutta la città, dimostrando, ancora una volta, la forza e la voglia di essere protagonisti di **Genova** e dei genovesi."

Shipping Italy

Genova, Voltri

Quasi pronta la prima gru del nuovo Terminal Bettolo a Genova (FOTO)

Sono in corso in queste ore le ultime fasi di assemblaggio della prima gru mobile Konecranes consegnata a fine luglio al nuovo Terminal Bettolo del porto di Genova. Secondo quanto testimoniato dalle immagini scattate da SHIPPING ITALY due autogru di Vernazza sono al lavoro per completare il montaggio della prima macchina di sollevamento arrivata già semi assemblata sul piazzale del terminal controllato dal Gruppo Msc. Una volta completato questo lavoro ed effettuati i collaudi la nuova gru Konecranes - Gottwald modello 8510 già da settembre sarà in grado di lavorare fino a 22 file di container sulle navi. Una seconda gru portuale identica è prevista arrivare fra un paio di mesi sempre a Bettolo con conseguente entrata in servizio prevista per l'autunno.



Sono in corso in queste ore le ultime fasi di assemblaggio della prima gru mobile Konecranes consegnata a fine luglio al nuovo Terminal Bettolo del porto di Genova.

Secondo quanto testimoniato dalle immagini scattate da SHIPPING

Il settore fitosanitario nel porto di Livorno

Frutta di ogni tipo e legname sono continuamente sotto controllo

LIVORNO Intervista sui controlli fitosanitari nel porto di Livorno. Ad indicare i certosi percorsi l'ispettrice della Regione Toscana Dalia Del Nista. L'incontro si è reso quasi doveroso, perchè recentemente sono sbarcati nello scalo labronico limoni con macchia nera provenienti dall'Argentina. Dannosissimi, non per la salute umana, anche se altre qualità sono preferibili, ma sopra tutto per non contaminare il settore merceologico. Non è l'unico caso, ci informava l'ispettrice fiosa sanitaria Del Nista. Facciamo riscontri su molti tipi di frutta e anche sull'arrivo di legname che nasconde nella corteccia vari tipi di microbi infestanti. L'arrivo di frutta di ogni genere (limoni, banane, uva, ananas ecc) e legname inquinati provengono praticamente da ogni parte del mondo Argentina, Cile, Sud Africa, India, Sud America in generale. Siamo anche in costante collaborazione con gli altri Paesi europei con i quali scambiamo progetti di lavoro. Ascoltiamo l'intervista alla ispettrice Del Nista.

Vezio Benetti





marzo le perdite sono state ancora più pesanti, con una contrazione del 93,6% sia del numero



La Gazzetta Marittima

Livorno

dei crocieristi che del numero di scali (n.132 in meno rispetto a quanto rilevato nel 2019). Porto di Piombino: Nel primo semestre il porto di Piombino ha movimentato 1.465.895 tonnellate di merce, il 39,9% in meno rispetto ai valori dello stesso periodo dell'anno precedente. In calo sia le rinfuse liquide (38.401 tonnellate movimentate, -9,3%) che quelle solide (743.143 tonnellate, -34%). In diminuzione anche le merci varie, del 46,2% rispetto ai primi sei mesi del 2019, a 587.569 tonnellate. Il traffico rotabile del porto ha fatto registrare un calo del 31,3% in termini di mezzi movimentati. La movimentazione complessiva è stata di 32.856 unità, di cui 16.321 in sbarco e 16.535 in imbarco. Il traffico traghetti ha totalizzato una flessione del 59,1%. Complessivamente sono stati movimentati 483.228 passeggeri. L'attività crocieristica, invece, è completamente ferma. Porti elbani: Con oltre 675 mila tonnellate movimentate, i porti dell'Isola d'Elba hanno chiuso il semestre con un calo del 44,6%. Il traffico rotabile, che rappresenta la totalità dei volumi di merce imbarcati e sbarcati negli scali di riferimento (Portoferraio, Rio Marina e Cavo), è calato del 30,7% in termini di mezzi movimentati. Complessivamente sono state imbarcate e sbarcate 32.266 unità, 14.264 in meno rispetto ai primi sei mesi del 2019. I passeggeri dei traghetti sono risultati 480.510, il 58,9% in meno rispetto alle oltre 1,1 milioni di unità di gennaio-giugno 2019. Per maggiori informazioni: <https://www.portaltotirreno.it/studi-e-sviluppo/statistiche-2020-primo-semester/>.

Darsena Europa, ora si fa davvero? | La Gazzetta Marittima

LIVORNO Passo dopo passo, sembra che il sogno della Darsena Europa, sia pure ridimensionato rispetto al mega-progetto iniziale, abbia finalmente delle chances concrete per diventare realtà. Non posso che esprimere grande soddisfazione per la decisione del MIT di inserire la Darsena Europa nell'elenco delle opere prioritarie meritevoli di finanziamento ha detto poco prima di Ferragosto il presidente dell'AdSP dell'Alto Tirreno, **Stefano Corsini** dopo il via libera dalla Conferenza Unificata al Decreto proposto dalla ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti che stanziava 906 milioni di euro da destinare a 23 opere proposte dalle Autorità di Sistema Portuale. Come già abbondantemente scritto, alle Autorità ricomprese nelle regioni settentrionali sono stati destinati finanziamenti per 308 milioni di euro circa: e ben 200 milioni riguarderanno solo la Toscana con opere marittime e dragaggi della Darsena Europa del porto di Livorno. **Corsini** ha voluto ovviamente ringraziare ministro, Ministero (Che ci ha accompagnato ha detto in un percorso iniziato nel 2016 con il primo finanziamento del CIPE, seguito dall'impegno della Regione e proseguito con la project review del 2017). **Corsini** si è detto anche orgoglioso del riconoscimento del buon progetto presentato, accomunando alla soddisfazione tutto il personale tecnico dell'AdSP. Lo stanziamento di ulteriori 200 milioni di euro rispetto ai 200 milioni attualizzati già stanziati dalla Regione Toscana, ai 50 messi a disposizione dal CIPE e ai 55 già su risorse dell'AdSP, porta le disponibilità per l'opera a 505 milioni di euro: Si tratta di una dote finanziaria che ne assicura il completamento ha continuato **Corsini**, che ha anche ringraziato il governatore Enrico Rossi e la Regione per il grande sostegno e condivisione di questi mesi e di queste ultime ore cruciali. *Una volta tanto, non siamo così rompiballe da sottolineare che le parole e i decreti le porta via il vento. Ovvero, alla vigilia di una tornata elettorale che può mettere a rischio il governo (e c'è chi parla di rimpasti ministeriali anche in caso di vittoria dell'attuale maggioranza) finché i quattrini non sono, come si dice, in tasca, siamo più che altro alle promesse. Brutta cosa lo scetticismo, d'accordo. Preferiamo anche noi, come **Corsini**, dare per acquisito un porto ribaltato verso il mare, che fornirà i sognati spazi e le sognate banchine non solo ai TEUs ma anche e specialmente a traghetti e ro/ro che sono la ricchezza dello scalo. C'è una riprova che aspettiamo con ansia: la nomina del commissario ad acta che dà l'avvio concreto alla fase realizzata. Che non sarà semplice e che difficilmente potrà rispettare la scadenza del 2024 per il taglio del nastro. Ma bisogna cominciare: e chi ben comincia, dice il vecchio adagio, è già a metà dell'opera. Auguri.



Settembre: speriamo è tempo di ripresa | La Gazzetta Marittima

LIVORNO Inutile piangerci sopra: meglio, parafrasando la celebre poesia di Gabriele D'Annunzio (Settembre, andiamo, è tempo di migrare/ora in terra d'Abruzzo i miei pastori/lascian gli stazzi e vanno verso il mare) vogliamo sperare nel settembre alle porte. Perché va preso atto che la pandemia del Covid-19 e i conseguenti sconvolgimenti della logistica mondiale hanno colpito duramente i traffici marittimi. Un po' di più o un po' di meno, a seconda dei rapporti e dei tempi. Così il **porto di Livorno**, che è storicamente uno dei primi d'Italia per i collegamenti container con il Nord America, è stato colpito più di altri che hanno visto una veloce ripresa con il Middle e Far East, sia pure con le debite eccezioni. I porti minori dell'AdSP, che si reggono in particolare sui passeggeri dei traghetti e in parte sulle piccole crociere sono finiti in ginocchio. Ma se si osservano le cifre di luglio e specialmente d'agosto, il fenomeno appare sorprendente per la ripresa almeno di passeggeri: le isole toscane sono state letteralmente invase i traghetti dell'Elba e Capraia hanno fatto gli straordinari. Adesso sono ripartite anche le prime crociere, che hanno un peso importante per l'economia dei porti: sperando che anche **Livorno** torni ad essere negli itinerari dei Big. E se i TEUs ancora hanno sofferto, sono però arrivati anche su questi i segnali confortanti di contro-crisi. I terminal hanno retto e stanno affinando le armi, appunto, per settembre. Anche perché dall'America arrivano segnali inequivocabili. Mentre ancora soffrono i porti atlantici (New York ha addirittura chiesto sussidi di Stato) Los Angeles che è il più portante nodo della via con la Cina ha superato ogni record. Vuol dire che la Cina è ripartita forte e che l'America ha ripreso a importare ma anche ad esportare verso quello che è ormai il primo mercato mondiale. I riflessi non dovrebbero tardare anche per noi. Tocchiamo ferro e speriamoci. A.F.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

fronte del porto

Maxi commessa per l' azienda Pim dal colosso Usa Resolve Salvage

Non solo le demolizioni come prospettiva industriale Avviata la costruzione del primo dei due capannoni

Manolo Morandini / piombino Scalo al **porto**. Sulla banchina in concessione a Piombino industrie marittime (Pim) si scaricano i pezzi di quel che resta del cargo Cdry Blue incagliato il 21 dicembre scorso in Sardegna, sulle coste dell' isola di Sant' Antioco, durante una giornata di forte maltempo. Blocchi di materiale ferroso per un totale di 3mila tonnellate che verranno demoliti sul posto prima di essere avviati nel Nord Italia e chiudere il ciclo all' interno di fonderie. La commessa, che ha un orizzonte di tre mesi per una ventina di addetti, è il risultato del rapporto stretto tra Pim e Resolve Salvage & Fire, colosso mondiale per le operazioni di salvataggio, recupero e rimozione relitti. Dà il segno di una prospettiva industriale. È ancora uno spiraglio, ma apre nella giusta direzione. A patto di guardare alle potenzialità e all' indotto che potrebbe generare. «Sono tre gli asset della nostra attività, riciclaggio, manutenzioni costruzioni. E su entrambi abbiamo commesse attive». A sottolinearlo è l' amministratore delegato Pim Valerio Mulas, che ricorda come l' azienda abbia attivato le autorizzazioni integrate ambientali rilasciate dalla Regione Toscana, con il pagamento delle fideiussioni, per la piena operatività. Certo, a guardare c' è ancora molto da fare, ma Mulas sottolinea che di concerto con tutti gli enti coinvolti si sta dando corpo a strutturare le nuove banchine. «Le imprese locali sono la nostra forza e stiamo cercando di lavorare con tutte - dice Mulas -. Ovvio che per creare un asse industriale sarà necessario riuscire a fare sinergia con i porti di Livorno e Genova, evitando di entrare in competizione». L' occasione della firma del contratto tra il responsabile clienti Jeroem Mooij di Resolve e l' Ad di Pim, che dà anche la misura di una potenziale partnership da rinnovare per il futuro, si presta a fare il punto sul resto delle attività in corso. «Abbiamo avviato la costruzione del primo dei due capannoni che contiamo di completare nell' arco di cinque mesi - spiega Mulas -. Abbiamo investito circa 400mila euro per portare la corrente elettrica ed abbiamo steso in parallelo la tubazione per l' acqua, siamo in attesa dell' allaccio». Dei cassoni stivati in banchina tre sono già partiti alla volta di La Spezia, dove saranno impiegati per la costruzione di nuove banchine portuali, e altri cinque lo faranno a breve. «Ne rimarranno 4 - dice -. La soluzione d' impiego è un esempio di economia circolare». C' è poi la commessa per la costruzione di un serbatoio atmosferico di 2mila metri cubi. «In tempi brevi l' armatore scioglierà la riserva sul futuro della Costa Victoria - afferma -. Si tratta di valutare se la nave da crociera che abbiamo ormeggiata sarà riconvertita in un hotel galleggiante oppure avviata a demolizione». --



Non bastano 67 atti: per i binari a zig zag è ancora tutto fermo

L'interamento tra Torrette e stazione di Ancona in attesa della Via del ministero

L'ODISSEA Sessantasette documenti. Sessantasette file datati tra il 21 dicembre 2018 ed il 4 novembre 2019 inoltrati al ministero dell'Ambiente per ottenere la Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto del lungomare Nord ad Ancona. Ma evidentemente non bastano visto che dopo un anno e tre mesi stiamo ancora aspettando. Un ulteriore tassello che si innesta sulla più grande opera di velocizzazione della linea Adriatica. Tanto ci vuole in termini di tempo e mole di documentazione per avere un nulla osta alla partenza dei lavori, ancor più se in un'area delicata come quella della frana Barducci. La capofila è Rfi Capofila del progetto è Rfi, dal momento che proprio dalla sua necessità di rettificare i binari per poter portare i treni a 200 km/h è nata l'idea di realizzare il lungomare Nord, che prevede l'interamento con gli escavi dei fondali marini della costa tra Marina Dorica e Torrette - per ospitare i nuovi fasci binari rettificati e lasciare spazio ad una Flaminia bis riservata al trasporto locale ed una scogliera di protezione della linea ferroviaria Bologna-Lecce da 3.350 metri. Per procedere con la gara d'appalto per avviare i cantieri manca solo il disco verde ministeriale, ma nel frattempo, lo scorso febbraio, è cambiata la commissione valutatrice al suo interno e ciò ha comportato un riavvolgimento del nastro sui controlli dei progetti in corso, cosa che ha fatto ripartire da capo l'iter. Le rassicurazioni di Conte Durate una call, lo scorso 23 luglio, del tavolo tecnico per la realizzazione dell'Uscita nord dal porto dorico, è stato addirittura il premier Giuseppe Conte in persona, collegandosi a sorpresa, a dare rassicurazioni sulla volontà di accelerare l'iter, annunciando anche «una significativa abbreviazione dei tempi della Via», grazie a quanto previsto all'interno del Decreto Semplificazioni. Nell'attesa che le parole si traducano in atti concreti, dal ministero non è arrivato ancora nessun responso. L'istanza per l'avvio del procedimento di Via Rfi l'ha presentata al ministero il 6 maggio del 2019, corredato una sfilza di documentazione necessaria per ottenere l'ok. Tra questi, le 46 pagine di osservazioni della Regione circa il progetto, datate 4 novembre 2019. Di tutto e di più. Ma scorrendo la lista dei 67 documenti, consultabili sulla pagina del ministero dell'Ambiente, si trovano anche la corografia, i rilievi topografici, la documentazione fotografica, le planimetrie, il dettagliato cronoprogramma, con fasi funzionali, lo schema dello smaltimento delle acque superficiali di versante, i tombini di progetto, la planimetria dello smaltimento delle acque meteoriche (rilevato ferroviario e stradale), le relazioni sismica delle strutture, geologica, geotecnica, idrologica ed idraulica, quella sulla gestione dei drenaggi. Ed ancora, lo studio meteo-marino, gli studi ambientali, la valutazione di dinamiche ed effetti ambientali dei sedimenti marini provenienti da escavi portuali, la relazione archeologica ed il piano della sicurezza. C'è anche la relazione sull'interazione del progetto velocizzazione-lungomare Ancona con la frana Barducci, commissionata da Rfi, in cui si mette nero su bianco che «l'intervento in progetto non interferisce in alcun modo con gli interventi di consolidamento messi in atto dall'Amministrazione comunale di Ancona» e si parla di una «modifica, in senso migliorativo, delle condizioni di stabilità del pendio a seguito della realizzazione della colmata prevista in progetto». Un progetto indubbiamente faraonico quello del lungomare Nord, passato da 40 a 56 milioni in seguito al recepimento delle osservazioni fatte dal Provveditorato delle Opere pubbliche braccio tecnico del Mit che hanno portato all'ampliamento della scogliera prevista dall'opera. L'intervento prevede infatti, nello specifico, la rettifica e velocizzazione della linea ferroviaria Bologna-Lecce dalla progressiva



Corriere Adriatico

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

km 199+983 alla progressiva km 203+569. Le tre fasi del progetto In particolare, si compone di tre fasi: la realizzazione della scogliera di protezione della linea, a cura di Rfi, quella del sottofondo, con rettifica e velocizzazione della linea, sempre in capo ad Rfi, l' interrimento con gli escavi dei fondali marini, a cura di **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale. Martina Marinangeli © RIPRODUZIONE RISERVATA.

«Conte ha detto: acceleriamo Vediamo cosa si concretizza»

Simonella, assessora ai Trasporti: «Ok allo zelo ma la burocrazia è terribile»

L'INTERVISTA Ida Simonella, assessora ai Trasporti del comune di Ancona, il progetto del lungomare Nord, che si innesta su quello complessivo della velocizzazione della linea Adriatica, è al momento in attesa della Valutazione di Impatto Ambientale da parte degli uffici del ministero dell'Ambiente: ci sono aggiornamenti? «Come aveva annunciato il sindaco a luglio, in occasione del tavolo tecnico sull'uscita Nord durante il quale si è collegato anche il premier Conte, è stata cambiata la commissione valutatrice al ministero dell'Ambiente e dunque stanno ricontrattando tutti i progetti in corso, compreso il nostro. Probabilmente, però, dato che è agosto, non succederà niente. Intanto, Rfi ha mandato una lettera di sollecitazione il 20 luglio. Noi, invece, insieme agli altri soggetti del tavolo tecnico, siamo in procinto di mandare la lettera a Conte, come promesso».

Durante quella telefonata in diretta, il premier Conte aveva annunciato un provvedimento per accelerare l'iter della Via: si è capito quanto dovrebbe influire sulle tempistiche? «Stiamo tutti aspettando di capire cosa

si intenda con accelerazione. Quando si fa un progetto di questo tipo, di complicazioni possono saltarne fuori molte, ma devo dire che l'ufficio di progettazione di Rfi, di Firenze, è stato davvero bravo e veloce nel ricalibrare ogni volta il tiro sul lungomare Nord». **Se il problema non sta nella fase di progettazione, vuol dire che gli inghippi sono legati alle lungaggini burocratiche dei Palazzi?** «Molto. L'organizzazione di chi decide, la parola formale da usare: queste sono le perdite di tempo peggiori, eppure obbligate».

Parte della documentazione della per la procedura della Via è datata dicembre 2018, a proposito di lungaggini.

Ma non è insopportabile essere trattati in questo modo? «Ricordo che era anche sorta la questione se i soggetti firmatari dell'accordo per il lungomare Nord dovessero dare parere tecnico. Riflessione poi sciolta, ma ci abbiamo messo un po' di mesi, come spesso accade in questi passaggi farraginosi. Oppure, la lettera che si era persa tra gli uffici dell'Anas, che esprimeva conformità all'ultima intesa iniziale sull'Ultimo miglio, collegato al lungomare Nord. Va detto, però, che l'iper-attenzione al progetto è legata al discorso della frana, quindi ci può stare».

Capofila del progetto è Rfi, ma come amministrazione avete sollecitato parecchio affinché l'opera andasse avanti più spedita. Ci può ricostruire le tappe? «Sì, abbiamo seguito passo passo l'iter fin dall'inizio. Tutto è partito dal famoso protocollo d'intesa stipulato nel febbraio 2017 da Mit, Rfi, Regione, **Autorità portuale**, Comune ed Anas, per trovare una soluzione

alternativa all'uscita Ovest. In quel protocollo si diceva, in estrema sintesi: sfruttiamo l'esigenza di Rfi di rettificare la linea - che significa spostare il sedime della ferrovia - per fare un interrimento fatto bene, un nuovo ingresso per Marina Dorica, con braccio di protezione aggiuntivo, e trovare lo spazio per il raddoppio della Flaminia. Ad Anas restava la competenza



Corriere Adriatico

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

sulla strada, il resto sarebbe andato avanti con gli accordi di programma, che sono contratti veri e propri». Accordo di programma per il lungomare Nord firmato poi ad ottobre 2017. «Esatto, ed i soggetti erano gli stessi del protocollo d' intesa, Erano state individuate anche le risorse (circa 50 milioni di euro) all' interno contratto annuale tra Rfi e ministero. Se avessimo dovuto fare noi la progettazione, l' iter sarebbe stato molto più lungo e complesso. Mentre il fatto che sia Rfi la capofila ha permesso di partire subito con i lavori di progettazione. Un iter lungo, ma neanche troppo, che sia noi che la Regione abbiamo seguito da vicino e che ha portato al progetto definitivo. Lo scorso ottobre, anche il Provveditorato delle Opere pubbliche, tramite un suo organo consulenziale, non ha posto nessun veto al proseguo del progetto del lungomare Nord, oggi al ministero dell' Ambiente. Passata questa fase, Rfi può andare direttamente alla gara d' appalto». m. mar. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Importanti finanziamenti per lo sviluppo del porto

GAETA «Lo stanziamento di circa 100 milioni di euro in favore della portualità laziale nell' ambito del Decreto Infrastrutture supporta il piano di azione che l' **Autorità di Sistema** Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha intrapreso negli ultimi anni per far diventare i tre porti del Lazio (Civitavecchia, Gaeta e Fiumicino), anche attraverso la prossima istituzione della Zona Logistica Semplificata, gli scali commerciali di riferimento della capitale e della Regione. Tutto questo in un' ottica di sviluppo dell' economia di prossimità e quindi di trasporto intelligente e sostenibile, riducendo le percorrenze chilometriche e le miglia sia lato mare che lato terra». Lo afferma il presidente dell' Adsp, Francesco Maria di Majo, il quale aggiunge che, oltre ai finanziamenti appena accordati, sono stati richiesti ulteriori contributi a fondo perduto per circa 830 milioni di euro per il completamento dei piani regolatori dei tre porti. In particolare, la settimana scorsa sono state presentate al Ministero le schede relative ai progetti infrastrutturali sviluppati negli ultimi quattro anni dall' Authority, al fine di far rientrare i progetti nel Recovery Fund, che potrebbero essere realizzati entro il 2026 con il soddisfacimento dei criteri collegati alla proposta di Regolamento UE COM 202 n. 408 del 28 maggio 2020 che stabilisce le regole di erogazione dei finanziamenti del Recovery. «Per il porto di Gaeta, che vedrà completato lo scalo commerciale entro la fine dell' anno - precisa il presidente di Majo - sono stati recentemente destinati più di 500.000 euro per la progettazione della cantieristica navale che costituiva una voce economicamente importante del Pil della città e il cui rilancio e potenziamento passano attraverso l' attuazione del cosiddetto Piano Frattasi, che prevede anche la delocalizzazione di queste attività. La realizzazione delle opere finanziate consentirà a tutti e tre i porti del network di acquisire ulteriore e maggiore competitività nel settore dei traffici commerciali». S.Gio. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino

Napoli

Test veloci e braccialetti da Napoli la ripartenza per le navi da crociera

LA STORIA Antonino Pane È arrivata alle 6.15 nel porto di Napoli: con 45' di anticipo Msc Grandiosa ha riaperto alle crociere il porto di Napoli. L'ammiraglia della flotta che fa capo all'armatore sorrentino Gianluigi Aponte, è la prima nave al mondo a riprendere il mare dopo lo stop forzato delle crociere causa covid. Quella di ieri è la prima di 11 tappe. A Napoli Msc Grandiosa arriverà ogni martedì mattina, fino al prossimo 31 ottobre. Bella, maestosa, tecnologicamente avanzatissima, Msc Grandiosa è una delle navi al mondo in grado di ridurre al minimo le emissioni nell'aria e in mare. E poi sicura. Il suo laboratorio, pronto a entrare in funzione in ogni porto, è il fiore all'occhiello del nuovo protocollo per la salute e la sicurezza messo a punto da Msc Crociere con le autorità nazionali e con il supporto di un team di esperti internazionali. Un piano che è stato validato anche dal Rina e prevede misure rafforzate rispetto alle linee guida ufficiali: tampone antigene per tutti gli ospiti e per l'equipaggio prima di ogni partenza; escursioni protette organizzate esclusivamente dalla Compagnia per i suoi ospiti; maggior distanziamento fisico a bordo grazie anche ad un minor numero di passeggeri (capienza nave ridotta al 70%); nuove modalità di accesso ai ristoranti e di fruizione del buffet; servizio sanitario di bordo ulteriormente potenziato. Il laboratorio effettua i tamponi e fornisce risultati in meno di mezz'ora: la nave è una sorta di bolla sana in cui può entrare solo chi risulta negativo ai test. Un regime ferreo che vale anche per l'equipaggio. Ogni membro è stato sottoposto a tampone prima di partire da casa e, nuovamente, prima di salire a bordo. Da Genova a Civitavecchia e poi a Napoli. Ad accogliere i passeggeri Gianni Onorato, ceo di Msc Cruises. «È un vero piacere per me essere a bordo di Msc Grandiosa e tornare a viaggiare sulla prima delle nostre navi rientrata in servizio e poter dare il benvenuto ai nostri ospiti. Il nostro obiettivo principale in questi ultimi mesi è stato quello di mettere in atto le giuste misure a tutela della salute e della sicurezza dei nostri ospiti, dell'equipaggio e delle comunità locali che visiteremo. Allo stesso tempo, abbiamo lavorato per garantire ai nostri ospiti una vacanza in crociera durante la quale potessero godere di tutti quei momenti che hanno sempre apprezzato, dall'intrattenimento alle attività a bordo, fino alle visite a terra protette». E alla stazione marittima del molo Angioino tutta la procedura è stata rispettata sia per l'imbarco degli oltre seicento passeggeri che hanno scelto di partire da Napoli sia per quelli, circa settecento, che hanno optato per una delle escursioni previste nel pacchetto di Msc Crociere. Naturalmente, mezzi sanificati e tamponi anche alle guide e agli autisti; stessa cosa per gli aliscafi e gli equipaggi che hanno accompagnato gli escursionisti al giro di Capri o verso Ischia. Un'attenzione maniacale: ogni mossa è stata studiata a puntino per evitare possibili fonti di contagio anche nelle visite esterne dei passeggeri che possono avvenire solo in gruppi organizzati da Msc Crociere. Tutti gli ospiti è stato consegnato un braccialetto Msc For Me, che consente di effettuare le operazioni in modalità contactless, come l'apertura della porta della cabina o i pagamenti, e consentirà di tracciare, se necessario, i contatti di prossimità. Inoltre, nelle ultime settimane, tutti i membri dell'equipaggio sono stati sottoposti a misure di screening sanitario altrettanto rigorose, che hanno incluso 3 test Covid-19 effettuati in diversi momenti e un periodo di isolamento prima di iniziare le attività di bordo. L'AREA STERILE «Siamo orgogliosi - ha detto Leonardo Massa, direttore Italia di Msc Crociere - di essere la prima compagnia di crociera che torna a navigare in piena sicurezza e siamo lieti di accogliere



Il Mattino

Napoli

nuovamente i nostri ospiti a bordo della nostra ammiraglia, Msc Grandiosa, un gioiello di tecnologia green che racchiude i più avanzati sistemi ambientali». La crociera come vacanza sicura. Leonardo Massa si è soffermato molto anche sull' imbarco da **Napoli** che, avviene, con viaggi di avvicinamento alla nave che in media non supera le due ore. Inoltre, grazie alla stretta collaborazione con le autorità nazionali e locali e il supporto di tutti i porti di scalo, abbiamo messo a punto uno stretto protocollo che mira ad assicurare un' esperienza di crociera completa e sicura per i passeggeri e per le comunità che ci accoglieranno. Il nostro primo obiettivo - ha spiegato Massa - è garantire la sicurezza di passeggeri ed equipaggio provando a non snaturare lo spirito di quella che deve restare una vacanza. Per eventuali emergenze ci sono 250 cabine vuote che sono state rese area sterile. Sono stati stipulati anche protocolli con ospedali delle città in cui farà tappa per provvedere allo sbarco del paziente». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Msc: tornano le crociere Braccialetti elettronici per monitorare i contatti

NAPOLI Dopo otto mesi le crociere riapprodano al **porto** di **Napoli**, terzo scalo crocieristico dopo Civitavecchia e Venezia. Ieri mattina Msc Grandiosa è attraccata alla stazione marittima con a bordo circa 2.500 passeggeri, inaugurando 11 scali ogni martedì, fino a fine ottobre. «Prevediamo di movimentare circa 40 mila persone tra sbarchi, imbarchi e transiti, riempiendo la nave al settanta per cento», spiega Leonardo Massa, managing director per l'Italia di Msc Crociere, nel corso di una conferenza stampa. Circa 700 i turisti scesi a terra, ma solo tramite escursione, così da limitare al massimo i contatti con la comunità locale. A fine settembre tocca a Costa Crociere con Costa Diadema. Un protocollo sanitario, messo a punto insieme al governo nelle scorse settimane, coordina autorità nazionali e locali e copre tutto: prenotazione, imbarco, sbarco, vita di bordo e fine crociera. L'ospite ha molto più spazio e il numero di equipaggio rimane invariato. Le escursioni si fanno più lunghe e le soste in **porto** salgono a dieci ore, addirittura 16 a Trieste con Msc Magnifica, posizionata nell'Adriatico. Ci sono 250 cabine sterili a disposizione per la quarantena; tre medici, sei infermieri, un centinaio di dispenser, mascherine, temperatura, questionario e, soprattutto, test per immunofluorescenza per tutti prima di salire a bordo, pronto in quaranta minuti. «Nei giorni in cui le discoteche sono chiuse, migliaia di persone sono su una nave con la certezza di non essere positivi al Covid. Una situazione unica», secondo Massa. Gli ospiti godono, gratuitamente, di un'assicurazione che copre le spese sanitarie e gli spostamenti fino a 14 giorni dopo la fine della crociera. All'armatore le crociere in tempo di Covid costano circa mezzo milione di euro in più per una settimana di viaggio. «Adesso non è importante fare ricavi ma ripartire», conclude Massa. E in caso di infezione a bordo? Un braccialetto indossato da tutti i passeggeri registra gli avvicendamenti sotto il metro di distanza durati più di 15 minuti, permettendo di ricostruire tutti i contatti. Riparte un comparto industriale che cresce ininterrottamente da vent'anni, che a **Napoli** l'anno scorso ha movimentato circa 1,5 milioni di crocieristi, 11 milioni in tutta Italia, occupando 120 mila persone e valendo il 3 per cento del Pil. Dall'inizio di quest'anno, zero. Oggi Msc Grandiosa è sbarcata a Palermo, poi sarà la volta di La Valletta, a Malta, momento delicato. I passeggeri che faranno escursioni lì dovranno fare un nuovo tampone da immunofluorescenza a vacanza finita, prima di lasciare definitivamente la nave.



le crociere

Ma riparte la Msc Grandiosa è la prima nave al mondo

L'ammiraglia della compagnia napoletana ha anticipato tutte le altre dopo la pandemia: ieri in porto con 1200 passeggeri e misure di controllo severissime. Il manager Massa: "Siamo orgogliosi..."

di Ilaria Urbani Ripartono le crociere, si rivedono i turisti in città. Oltre 1200 viaggiatori sono sbarcati ieri all'alba dalla prima nave al mondo ripartita dopo l'emergenza coronavirus. Severissime le misure sanitarie messe in campo: braccialetto "smart" per tracciare i contatti, tamponi per tutti i passeggeri e per l'equipaggio, camere sanificate due volte al giorno, escursioni protette organizzate esclusivamente dalla compagnia, copertura assicurativa in caso di contagio prima, durante o dopo la crociera. La prima "città galleggiante" a rivedersi ieri nel porto di Napoli è la Msc Grandiosa, la prima al mondo a ripartire dopo la pandemia da Covid-19. Tutti in mascherina, controlli prima all'imbarco in tre fasi: test con tampone per Covid-19, controllo della temperatura e questionario sullo stato di salute. La nave ammiraglia della compagnia di navigazione partenopea farà undici scali a Napoli fino al 31 ottobre. Uno alla settimana, ogni martedì. La tutela della salute dei passeggeri a bordo e, a terra della città che accoglie, è garantita anche dalla tecnologia: ogni ospite e membro dell'equipaggio indossa "Msc for Me", un braccialetto contactless che traccia ogni contatto avuto nei tre

giorni precedenti per più di 15 minuti, a una distanza inferiore ad un metro. Un modo veloce per ricostruire la catena dei contatti dell'eventuale contagiato. Il protocollo, stilato dal Comitato tecnico scientifico e da esperti internazionali, 190 pagine validate dal Rina, Registro italiano navale, è serrato: test di immunofluorescenza per gli ospiti e per l'equipaggio prima di ogni crociera, mascherine gratuite ogni giorno per ogni passeggero, assicurazione prolungata anche per la scongiurata "quarantena" e controllo della temperatura ogni giorno al ritorno dalle visite a terra e nelle postazioni disseminate sulla nave dedicata al monitoraggio. La nave viene riempita al 70 per cento della sua capacità per garantire un maggior distanziamento fisico, inoltre a bordo è stata introdotta una figura che vigila sul rispetto sul rispetto delle regole negli spazi comuni dove è obbligatorio l'uso della mascherina. Sull'imbarcazione sono state installate cento colonnine igienizzanti. La nave da crociera prosegue il suo viaggio verso Palermo, poi Malta, per poi ritornare a Genova, da dove è salpata domenica. Chi sceglierà di visitare anche Malta, tra le mete nel mirino per l'aumento dei contagi dopo i rientri insieme con la Grecia, sarà sottoposto a un ulteriore tampone prima del rientro della nave in Italia. «Da napoletano sono emozionato per Napoli - spiega Leonardo Massa, managing director Italia Msc Crociere - siamo orgogliosi di essere la prima compagnia di crociera che torna a navigare in piena sicurezza. I primi in un settore che però è ancora fermo. Assicuriamo una vacanza con il massimo sforzo per la sicurezza della salute pubblica. A Napoli porteremo ogni settimana migliaia di turisti fino al 31 ottobre 2020, confermando la centralità dello scalo partenopeo nelle strategie della compagnia che da sempre riveste un ruolo di primaria importanza. Grazie alla stretta collaborazione con le autorità nazionali e locali e il supporto di tutti i porti di scalo, abbiamo messo a punto uno stretto protocollo che mira ad assicurare un'esperienza di crociera completa e sicura per i passeggeri e per le comunità che ci accoglieranno». La prevendita degli biglietti è partita solo una settimana fa, a costi ridotti, e il risultato è stato immediato: ai 1200 passeggeri, a Napoli se ne è aggiunto un altro migliaio. Per garantire il protocollo e le norme anti contagio, la Msc Crociere dovrà sostenere un costo aggiuntivo di 500mila euro a fronte, invece, di



calo di fatturato nel 2020, a causa del lockdown, del 70 per cento. Delle 17 navi della flotta, solo la Grandiosa è ripartita per ora. «Non abbiamo aumentato i prezzi - aggiunge Massa - anzi sono inferiori, per noi dopo cinque mesi di



La Repubblica (ed. Napoli)

Napoli

stop, questo è un momento promozionale. E non ci fermiamo: il piano industriale prevede entro il 2021 il varo di due nuove navi». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Ansa

Napoli

Crociere:MSC torna a Napoli,scali settimanali fino a ottobre

A bordo misure anti Covid. Massa, lavorato molto per ripartire

(ANSA) - NAPOLI, 18 AGO - Test di immunofluorescenza per tutti gli ospiti e per l'equipaggio prima di ogni crociera, escursioni "protette" organizzate esclusivamente dalla compagnia per i propri ospiti, copertura assicurativa in caso di contagio prima, durante o dopo la crociera, maggior distanziamento fisico a bordo grazie anche a una capienza ridotta della nave e all'introduzione di figure il cui compito è vigilare sul rispetto del distanziamento negli spazi comuni, nuove modalità di accesso ai ristoranti e un buffet completamente ridisegnato, igienizzazione delle cabine due volte al giorno, potenziamento del servizio sanitario di bordo. Sono le misure adottate da MSC **Crociere** che per prima ha ripreso la navigazione. Oggi a Napoli ha fatto tappa MSC Grandiosa partita da Genova domenica scorsa e che toccherà anche Palermo e La Valletta (Malta) prima di tornare nel capoluogo ligure. La nave ammiraglia della compagnia di navigazione effettuerà a Napoli 11 scali da oggi fino al 31 ottobre. "Siamo orgogliosi di essere la prima compagnia al mondo a ripartire - ha affermato Leonardo Massa, managing director Italia MSC **Crociere** - tutto il mondo ci guarda, abbiamo una grande responsabilità.

Abbiamo aspettato cinque mesi e lavorato molto per poter ripartire garantendo sicurezza al nostro equipaggio, ai passeggeri a cui dobbiamo e vogliamo regalare una vacanza e alle comunità locali che toccheremo". Una ripartenza in sicurezza che si esplica nelle 190 pagine del protocollo stilato dal Comitato tecnico scientifico e da esperti internazionali e validato dal RINA e la cui attuazione e messa in pratica ha significato per MSC **Crociere** 500mila euro di maggiori costi a fronte di un calo del fatturato nel 2020 del 70 per cento in considerazione anche del fatto che su una flotta di 17 navi a ripartire, per ora, è soltanto una. Danni economici che - ha evidenziato Massa - "non si sono tradotti in un aumento dei prezzi e che non fermerà il piano industriale che prevede nel 2021 il varo di due nove navi". A bordo vige l'obbligo di mascherina in tutti i luoghi in cui non possa essere rispettato il distanziamento sociale, sono state posizionate 100 colonnine igienizzanti e la nave è dotata di avanzati sistemi di igienizzazione degli ambienti. Le mascherine inoltre vengono fornite quotidianamente ai passeggeri. Sul fronte del divertimento a bordo, a causa delle restrizioni di viaggio per gli artisti internazionali, non ci sarà il Cirque du Soleil at Sea che è sostituito temporaneamente da esibizioni di musica dal vivo tra cui i concerti 'The Beatles A Musical Celebration' e 'Who's Who A 60's Musical Celebration'. Il viaggio di MSC Grandiosa segna la ripartenza di un asset, quello della Blu Economy, che rappresenta il 3 per cento del Pil e occupa 120mila persone addette. I numeri dicono che nel 2019, la scorsa estate, il Mediterraneo era solcato da 45 navi da crociera ed erano stati 11 milioni i turisti venuti in crociera in Italia. (ANSA).



Msc Grandiosa a Napoli: è la prima nave da crociera a tornare in mare. A bordo tutti col braccialetto elettronico

Dopo mesi di attesa oggi Napoli ha dato oggi il benvenuto a Msc Grandiosa, la prima nave al mondo a tornare a navigare e tra le più avanzate dal punto di vista ambientale. L' ammiraglia della Compagnia effettuerà a Napoli 11 scali da oggi fino al 31 ottobre 2020 proponendo crociere nel Mediterraneo occidentale per questa

Dopo mesi di attesa oggi Napoli ha dato oggi il benvenuto a Msc Grandiosa, la prima nave al mondo a tornare a navigare e tra le più avanzate dal punto di vista ambientale. L' ammiraglia della Compagnia effettuerà a Napoli 11 scali da oggi fino al 31 ottobre 2020 proponendo crociere nel Mediterraneo occidentale per questa seconda parte dell' estate e toccando alcune tra le destinazioni più suggestive del mare Nostrum. "Msc Grandiosa - si legge in una nota del Gruppo - è una delle navi al mondo più avanzate dal punto di vista della tecnologia ambientale presente a bordo: è dotata, tra l' altro, di un sistema avanzato di riduzione catalitica selettiva che, grazie ad una tecnologia di controllo attivo delle emissioni, contribuisce a ridurre le emissioni di ossido di azoto dell' 80%. La nave è dotata inoltre di un sistema che consente l' elettrificazione da terra, utilizzabile durante l' ormeggio, collegando la nave alla rete elettrica locale del **porto** e consentendo così di azzerare le emissioni durante la sosta. Queste nuove funzionalità si aggiungono ad altre efficaci tecnologie ambientali implementate sulla nave e in tutta la flotta aziendale per ridurre al minimo l' impatto ambientale, tra

queste: sistemi ibridi di pulizia dei gas di scarico (EGCS) che rimuovono fino al 97% di ossido di zolfo dalle emissioni delle navi; avanzati sistemi di gestione e trattamento delle acque reflue; sistemi di trattamento delle acque di sentina; sistemi di ultima generazione per la prevenzione degli sversamenti di petrolio dalla sala macchine e ulteriori sistemi di efficientamento energetico tra cui sistemi all' avanguardia per il recupero del calore e l' illuminazione a led".



Informazioni Marittime

Napoli

Msc Grandiosa approda a Napoli, è la prima crociera

Dopo otto mesi sbarcati circa 700 turisti, ma solo in escursione. Test prima di salire a bordo e tanto spazio in più

PAOLO BOSSO

di Paolo Bosso Dopo otto mesi le crociere riapprodano al **porto** di **Napoli**, terzo scalo crocieristico dopo Civitavecchia e Venezia. Ieri mattina Msc Grandiosa è attraccata alla stazione marittima con a bordo circa 2,500 passeggeri, inaugurando 11 scali ogni martedì, fino a fine ottobre. «Prevediamo di movimentare circa 40 mila persone tra sbarchi, imbarchi e transiti, riempiendo la nave al settanta per cento», spiega Leonardo Massa, managing director per l'Italia di Msc Crociere, nel corso di una conferenza stampa. Circa 700 i turisti scesi a terra, ma solo tramite escursione, così da limitare al massimo i contatti con la comunità locale. A fine settembre tocca a Costa Crociere con Costa Diadema. Le crociere cambiano, ma neanche tanto, restano sempre dei grandi villaggi turistici galleggianti. Un protocollo sanitario, messo a punto insieme al governo nelle scorse settimane, coordina autorità nazionali e locali e copre tutto: prenotazione, imbarco, sbarco, vita di bordo e fine crociera. L'ospite ha molto più spazio e il numero di equipaggio (testato sia nel Paese di provenienza che prima di salire sulla nave) rimane invariato. Le escursioni si fanno più lunghe e le soste in **porto** salgono a dieci ore, addirittura 16 a Trieste con Msc Magnifica, posizionata nell'Adriatico. 250 cabine sterili a disposizione per la quarantena; tre medici, sei infermieri, un centinaio di dispenser, mascherine, temperatura, questionario e, soprattutto, test per immunofluorescenza per tutti prima di salire a bordo, pronto in quaranta minuti. «Nei giorni in cui le discoteche sono chiuse, migliaia di persone sono su una nave con la certezza di non essere positivi al Covid. Una situazione unica», secondo Massa. Gli ospiti godono, gratuitamente, da un'assicurazione che copre le spese sanitarie e gli spostamenti fino a 14 giorni dopo la fine della crociera. All'armatore le crociere in tempo di Covid costano circa mezzo milione di euro in più per una settimana di viaggio. «Adesso non è importante fare ricavi ma ripartire», conclude Massa. E in caso di infezione a bordo? Un braccialetto indossato da tutti i passeggeri registra gli avvicendamenti sotto il metro di distanza durati più di 15 minuti, permettendo di ricostruire tutti i contatti. Riparte un comparto industriale che cresce ininterrottamente da vent'anni, che a **Napoli** l'anno scorso ha movimentato circa 1,5 milioni di crocieristi, 11 milioni in tutta Italia, occupando 120 mila persone e valendo il 3 per cento del Pil. Dall'inizio di quest'anno, zero. Oggi Msc Grandiosa è sbarcata a Palermo, poi sarà la volta di La Valletta, a Malta, momento delicato. I passeggeri che faranno escursioni lì dovranno fare un nuovo tampone da immunofluorescenza a vacanza finita, prima di lasciare definitivamente la nave.



Napoli Today

Napoli

Msc Crociere riparte da Napoli con Msc Grandiosa: la prima nave al mondo che torna a navigare

Una splendida nave, tra le più avanzate dal punto di vista ambientale al mondo, partirà proprio da Napoli per le prime crociere post confinamento Covid-19. Previste tappe a Palermo, La Valletta (Malta), Genova e Civitavecchia

Dopo mesi di attesa oggi Napoli ha dato oggi il benvenuto a MSC Grandiosa, la prima nave al mondo a tornare a navigare e tra le più avanzate dal punto di vista ambientale. L'ammiraglia della Compagnia effettuerà a Napoli 11 scali da oggi fino al 31 ottobre 2020 proponendo crociere nel Mediterraneo occidentale per questa seconda parte dell'estate e toccando alcune tra le destinazioni più suggestive del mare Nostrum. MSC Crociere ha infatti scelto di ripartire dall'Italia e dal Mediterraneo con MSC Grandiosa: la più bella ed innovativa nave della propria flotta proponendo agli ospiti un'esperienza di crociera completa e in totale sicurezza con la possibilità di scoprire cinque diverse destinazioni, imbarcando i passeggeri quattro diversi porti italiani. MSC Grandiosa è una delle navi al mondo più avanzate dal punto di vista della tecnologia ambientale presente a bordo, la nave è dotata di un sistema avanzato di riduzione catalitica selettiva (SCR) che, grazie ad una tecnologia di controllo attivo delle emissioni, contribuisce a ridurre le emissioni di ossido di azoto dell'80%. La nave è dotata inoltre di un sistema che consente l'elettificazione da terra, utilizzabile durante l'ormeggio, collegando la nave alla rete elettrica locale del **porto** e consentendo così di azzerare le emissioni durante la sosta. Leonardo Massa, Managing Director Italia di MSC Crociere, ha dichiarato: "Siamo orgogliosi di essere la prima compagnia di crociera che torna a navigare in piena sicurezza e siamo lieti di accogliere nuovamente i nostri ospiti a bordo della nostra ammiraglia, MSC Grandiosa, un gioiello di tecnologia green che racchiude i più avanzati sistemi ambientali. A Napoli porteremo ogni settimana migliaia di turisti fino al 31 ottobre 2020, confermando la centralità dello scalo partenopeo nelle strategie della compagnia che da sempre riveste un ruolo di primaria importanza. L'imbarco da Napoli sarà possibile grazie ad un viaggio che in media non supera le due ore di macchina. Inoltre, grazie alla stretta collaborazione con le Autorità nazionali e locali e il supporto di tutti i porti di scalo, abbiamo messo a punto uno stretto protocollo che mira ad assicurare un'esperienza di crociera completa e sicura per i passeggeri e per le comunità che ci accoglieranno". MSC Grandiosa sarà in grado di garantire una crociera autentica e a 360 gradi grazie all'implementazione di un innovativo protocollo di salute e sicurezza, messo a punto dalla Compagnia con il supporto di un team di esperti internazionali, nonché validato dal RINA che ne ha verificato la conformità con le direttive europee. Il protocollo prevede l'adozione di misure ulteriormente rafforzate rispetto alle linee guida già rigorose approvate dal Comitato tecnico-scientifico, tra cui: test universale Covid-19 per tutti gli ospiti e per l'equipaggio prima di ogni crociera; escursioni "protette" organizzate esclusivamente dalla Compagnia per i propri ospiti; copertura assicurativa in caso di contagio prima, durante o dopo la crociera; maggior distanziamento fisico a bordo grazie anche ad una capienza ridotta della nave; nuove modalità di accesso ai ristoranti e un buffet completamente ridisegnato; infine, un servizio sanitario di bordo ulteriormente potenziato. MSC Grandiosa partirà da Napoli per crociere settimanali nel Mediterraneo Occidentale con un itinerario con tappe a Palermo, La Valletta (Malta), Genova e Civitavecchia. MSC Grandiosa, varata nel novembre 2019, è la prima nave della classe Meraviglia-plus. La nave è in grado di offrire un ampio ventaglio di esperienze per gli ospiti, grazie a una promenade in stile Mediterraneo con un



soffitto a LED, a una ricca scelta di ristoranti internazionali, tra cui 5 ristoranti tematici e all' esclusiva area dell' MSC Yacht Club ulteriormente potenziata. MSC Grandiosa è la seconda nave di MSC Crociere ad essere dotata in ogni cabina di ZOE,



Napoli Today

Napoli

la prima assistente personale di crociera virtuale al mondo, e dei nuovi aggiornamenti del programma digitale interattivo MSC for Me. Il Cirque du Soleil at Sea sarà temporaneamente sospeso a bordo di MSC Grandiosa a causa delle impegnative restrizioni di viaggio per gli artisti internazionali che si esibiscono negli spettacoli. Questi spettacoli nella splendida Carousel Lounge a poppa della nave verranno sostituiti da esibizioni altrettanto coinvolgenti di musica dal vivo, tra cui i concerti "The Beatles A Musical Celebration" e "Who's Who A 60's Musical Celebration".

LA SETTIMANA LA POLIZIA HA IDENTIFICATO 21.002 PERSONE: 5 VIAGGIATORI SONO STATI ARRESTATI, QUATTRO I DENUNCIATI

Frontiere calde di metà agosto porto e aeroporto osservati speciali

Quel fronte del **porto** (e aeroporto) tornato incandescente dopo la fine del lockdown. Nella settimana di Ferragosto la Polizia di frontiera ha identificato 21.002 persone e 5 viaggiatori sono stati arrestati, quattro i denunciati. Due albanesi sono stati sanzionati per violazione della quarantena fiduciaria. È il bilancio dei controlli fatti nel **porto** e nell' aeroporto, dal 10 al 17 agosto. Nel **porto** è stato arrestato un siriano di 24 anni che stava cercando di imbarcarsi su un traghetto di linea diretto in Grecia con un passaporto contraffatto, apparentemente rilasciato dalle autorità della Repubblica Ceca, riportante la sua fotografia e dati anagrafici fittizi. In aeroporto sono stati rintracciati otto extracomunitari in possesso di documentazione contraffatta. Sei di loro sono atterrati con un volo da Santorini (Grecia): un nucleo familiare di etnia turca, moglie e marito di 31 e 32 anni che viaggiavano con due figli minorenni, tutti in possesso di carte di identità italiane contraffatte. L' uomo è finito in carcere mentre la donna con i figli è stata condotta in una comunità. Un siriano di 27 anni è stato arrestato con una carta d' Identità italiana, risultata rubata in bianco e contraffatta. Un altro siriano di 23 anni è stato arrestato con carta d' identità spagnola contraffatta e un terzo siriano, 29 anni, è stato denunciato per «sostituzione di persona», per aver esibito la carta d' identità spagnola intestata a un' altra persona. Fermate e sottoposte a controllo, dopo essere sbarcate da un volo proveniente da Malta, sono state denunciate altre tre persone: due sudanesi di 22 e 24 anni e un guineano di 21 anni per «sostituzione di persona» e «uso di atto falso» perché trovati in possesso di passaporti rilasciati ad altre persone e permessi di soggiorno italiani contraffatti. Gli investigatori cercheranno ora di stabilire la ragione che ha spinto questi «irregolari» a mettersi in viaggio con documenti contraffatti. Sfruttamento dell' immigrazione clandestina; l' esodo dei foreign fighters, i combattenti stranieri del terrorismo internazionale; contrabbando di valuta; traffici illeciti di rifiuti; merci contraffatte; contrabbando di droga, sigarette e specie animali protette. Rotte legali e illegali che si incrociano, si intersecano, si sovrappongono, procedono in maniera speculare in una specie di processo di «globalizzazione in nero» che passa per il **porto** di **Bari**. I numeri, le storie e gli scenari descritti dalle decine di operazioni portate a termine in ambito portuale dalla Polizia di Stato (alla stregua di Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane) raccontano come il commercio illegale e la criminalità internazionale, «vanno sempre più per mare». Negli ultimi anni decine di inchieste internazionali hanno interessato l' Italia per traffici illeciti soprattutto di rifiuti, merci contraffatte, droga e tabacchi, prodotti agroalimentari e specie protette: più di un' inchiesta ogni 4 giorni. Il **porto** italiano in cui si è registrato il maggior numero di inchieste è quello di Ancona, seguito da **Bari**, poi ci sono Civitavecchia, Venezia, Napoli e Taranto. [l.nat.]



«A che punto è l'annuncio potenziamento della rete per il monitoraggio ambientale?»

Che fine hanno fatto le riunioni e le innumerevoli decisioni assunte in **Autorità portuale** alla presenza di accreditati rappresentanti della politica regionale e nazionale? Cosa hanno prodotto? Hanno avuto seguito gli impegni assunti nella riunione di qualche mese addietro in Comune con il ministro delle Infrastrutture Paola De Michele?. A chiederselo è il segretario della Uil Antonio Licchello, per il quale è arrivato il momento di affrontare le questioni con determinazione e coraggio. In particolare, il sindacato chiede a che punto è il potenziamento della rete di monitoraggio ambientale richiesta a tutela della salute e sicurezza dei cittadini. Il segretario Licchello, inoltre, stigmatizza la posizione dell'ex sindaco e presidente della Provincia Michele Errico sul progetto dell' **Autorità di sistema portuale** di un molo polisetoriale sulla colmata ex British Gas. Mai più - aveva auspicato Errico - progetti chiusi nei cassetti di un sindaco o propositi di capi istituzionali regionali imposti a centurioni della politica locale che non conoscono nulla di quanto devono eseguire per compiacere, mai più strategie illuminate da sofisti come il professor Pirro in nome e per conto di Confindustria e di alcune centrali sindacali. Mai più decisioni di altre **Autorità** senza il consenso del consiglio comunale, che solo esso rappresenta la massima espressione dell'autodeterminazione e che sa coinvolgere i cittadini nelle forme più opportune. A fronte di queste considerazioni, Licchello si chiede: Perché per l'investimento della Lng, previsto nel porto esterno, quanto sopra era il Vangelo mentre non lo è stato per lo zuccherificio, un impianto costruito nella città? Quanto sopra dimostra l'incoerenza delle parole e dei fatti che si chiamano come si vuole, si presentano e si comunicano quando si vuole. Tanto le risposte che la collettività brindisina attende da anni temiamo non arriveranno tanto presto. Viene facile da chiedersi se si tratti, ancora una volta di campagna elettorale, in corso. A fine settembre la risposta?. Infine, riguardo al dibattito sul porto, Licchello sostiene che lo scalo marittimo continua ad essere al centro delle diatribe da cortile, dimostrazione della incapacità di sostenere progetti a portata di mano che tutti a parole condividono e sostengono, ma che non si realizzano sempre per colpa di altri. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Sicilia

Catania

L' Ugl in commissione urbanistica

«Rilanciare il porto con un Prp che valorizzi commercio e turismo»

La Ugl di Catania, con il componente della segreteria confederale Angelo Mazzeo in rappresentanza del segretario territoriale Giovanni Musumeci, ha partecipato ai lavori della Commissione consiliare Urbanistica, voluta dal presidente Manfredi Zammataro, per avviare un confronto con le parti sociali sulla revisione del piano regolatore del porto. «Nei giorni scorsi, abbiamo avuto modo di iniziare a studiare l' elaborato dell' **Autorità di sistema** del mare della Sicilia orientale - ha spiegato il segretario Musumeci. Ai consiglieri abbiamo esposto il nostro pensiero dal punto di vista dello sviluppo economico ed occupazionale, dato che il porto è una componente essenziale dell' economia della nostra area, a maggior ragione oggi che sta per partire la Zes. Ci sono due aspetti però che abbiamo voluto evidenziare, ovvero la necessità di rendere concreta la pianificazione in tempi rapidi, evitando che quanto progettato possa già diventare obsoleto a causa dei soliti ritardi decisionali ed operativi. Inoltre, ci è sembrato opportuno ribadire il principio che al nostro porto bisogna prima di tutto dare un' identità ben definita, poiché ancora adesso il caos regna sovrano. Non ci capisce infatti dove inizia e dove finisce la filiera legata alla marineria, oppure il comparto della nautica da diporto o la cantieristica, il trasporto merci, le sedi delle varie istituzioni lì insediate, ma soprattutto l' attività commerciale e turistica. E' innegabile - aggiunge Musumeci - che la vocazione dell' area portuale di Catania, in prevalenza, è di tipo turistico tenuto conto della straordinaria vicinanza con i siti culturali del centro storico e la scarsa difficoltà a raggiungere, dallo stesso porto, le principali mete turistiche della provincia e del sud-est siciliano. In questo senso, diventa di fondamentale importanza il potenziamento dei servizi di accoglienza delle navi da crociera e dei diportisti. Di pari passo va il completamento delle opere per il trasporto marittimo di persone e merci, il cui volume di affari è in costante crescita e potrebbe aumentare di molto con il definitivo avvio delle Zes, mentre è opportuno spostare il residuo movimento container su Augusta. In questo senso, diventano non più procrastinabili la definizione dei diversi settori produttivi all' interno del porto, eliminando ogni genere di promiscuità, la costruzione della mantellata ed il recupero della nuova darsena, nonché la valorizzazione della passeggiata sul molo di levante. Ringraziamo il presidente Zammataro per averci invitato e siamo certi che a breve ci saranno nuove occasioni di dialogo, principalmente per trovare soluzioni utili a garanzia del lavoro e della crescita economica della città - aggiunge il segretario territoriale Ugl - che, rispetto a molte altre realtà cittadine di pari livello, ha la fortuna di avere un porto a poche centinaia di metri dal centro ed a pochi chilometri dalla Zona industriale e dall' aeroporto, nonché dagli assi viari».



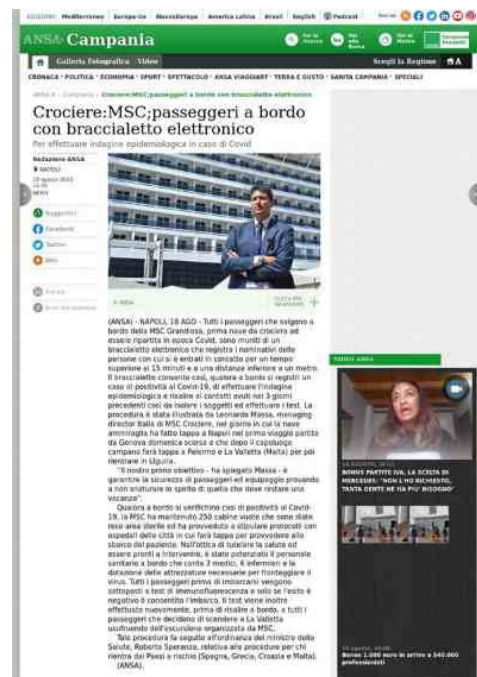
Usa, crociere rinviate a fine ottobre (forse)

Prima della crisi, la filiera delle crociere dava lavoro negli Stati Uniti a 420 mila persone, per 12,6 milioni di passeggeri Usa trasportati. Il fatturato superava i 50 miliardi di dollari (42,5 miliardi di euro), come si legge su Le Monde. Ora che le crociere sono bloccate, le navi languono nel porto di Miami. Le compagnie hanno sperato a lungo di riprendere l'attività all'inizio di ottobre, ma il 5 agosto le autorità Usa hanno rinviato la data al 31 ottobre prossimo. Carnival fa ormai pubblicità per crociere in programma nel febbraio 2021 e per il cinquantesimo anniversario della compagnia, nel marzo 2022. Il gruppo, a cui fanno capo i marchi Carnival, Costa, Cunard, Princess, P&O, Seaburn e oltre cento navi, esiste ancora, benché abbia cessato tutte le attività e nonostante tre delle sue unità (Ruby-Princess, Diamond-Princess e Grand-Princess) si siano trasformate lo scorso inverno in micro focolai al largo dell'Australia, del Giappone e delle Hawaii. La compagnia ha fermato tutto, licenziando i suoi effettivi a terra ma mantenendo gli equipaggi pronti a partire: è riuscita infatti a raccogliere 4 miliardi di dollari di capitale a un tasso dell'11,5% grazie alla Federal Reserve, che nel marzo scorso aveva annunciato l'intenzione di acquistare il debito delle imprese americane, anche di quelle sull'orlo del fallimento. Carnival ha perso 4 mld di dollari nel secondo trimestre e brucia 650 mln di liquidità al mese. La sua azione è crollata dai 52 dollari dell'inizio del 2020 a 7,80 dollari a inizio aprile, ma ne vale 16, il che valorizza l'impresa 11 miliardi di dollari. © Riproduzione riservata.



Crociere:MSC;passaggeri a bordo con braccialetto elettronico

(ANSA) - NAPOLI, 18 AGO - Tutti i passeggeri che salgono a bordo della MSC Grandiosa, prima nave da crociera ad essere ripartita in epoca Covid, sono muniti di un braccialetto elettronico che registra i nominativi delle persone con cui si è entrati in contatto per un tempo superiore ai 15 minuti e a una distanza inferiore a un metro. Il braccialetto consente così, qualora a bordo si registri un caso di positività al Covid-19, di effettuare l'indagine epidemiologica e risalire ai contatti avuti nei 3 giorni precedenti così da isolare i soggetti ed effettuare i test. La procedura è stata illustrata da Leonardo Massa, managing director Italia di MSC Crociere, nel giorno in cui la nave ammiraglia ha fatto tappa a Napoli nel primo viaggio partito da Genova domenica scorsa e che dopo il capoluogo campano farà tappa a Palermo e La Valletta (Malta) per poi rientrare in Liguria. "Il nostro primo obiettivo - ha spiegato Massa - è garantire la sicurezza di passeggeri ed equipaggio provando a non snaturare lo spirito di quella che deve restare una vacanza". Qualora a bordo si verificassero casi di positività al Covid-19, la MSC ha mantenuto 250 cabine vuote che sono state rese area sterile ed ha provveduto a stipulare protocolli con ospedali delle città in cui farà tappa per provvedere allo sbarco del paziente. Nell'ottica di tutelare la salute ed essere pronti a intervenire, è stato potenziato il personale sanitario a bordo che conta 3 medici, 6 infermieri e la dotazione delle attrezzature necessarie per fronteggiare il virus. Tutti i passeggeri prima di imbarcarsi vengono sottoposti a test di immunofluorescenza e solo se l'esito è negativo è consentito l'imbarco. Il test viene inoltre effettuato nuovamente, prima di risalire a bordo, a tutti i passeggeri che decidono di scendere a La Valletta usufruendo dell'escursione organizzata da MSC. Tale procedura fa seguito all'ordinanza del ministro della Salute, Roberto Speranza, relativa alle procedure per chi rientra dai Paesi a rischio (Spagna, Grecia, Croazia e Malta). (ANSA).



Di Agosto: Confitarma, rende giustizia ad armatori

Previsti sostegni tangibili ed esoneri contributivi

(ANSA) - GENOVA, 18 AGO - Il Di Agosto contiene anche norme di particolare interesse armatoriale che "rendono giustizia ad un settore che ha dimostrato, nonostante enormi difficoltà, di essere un' infrastruttura immateriale strategica ed imprescindibile al servizio del Paese". Lo segnala Confitarma in una nota. In particolare, sottolinea la Confederazione italiana degli armatori, l' articolo 88 del Decreto recepisce quanto richiesto da Confitarma per dare un sostegno economico tangibile alle imprese armatoriali che operano con navi iscritte nei registri nazionali adibite ad attività di cabotaggio, anche crocieristico, bunkeraggio, nonché a deposito ed assistenza alle piattaforme petrolifere nazionali. Seppure limitata nel tempo, dal 1 agosto al 31 dicembre 2020, tale disposizione che estende l' esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla legge n.30 del 1998 alle navi iscritte nel primo registro è di portata storica per il comparto. L' articolo 89 poi istituisce un fondo con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l' anno 2020 per compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri trasportati nel periodo dal 23 febbraio al 31 dicembre 2020 rispetto alla media dei ricavi registrata nel medesimo periodo del precedente biennio. Mentre l' articolo 38, proroga di un anno al 30 giugno 2021 la deroga che consente l' impiego di guardie giurate a bordo delle navi italiane, in assenza dei corsi teorico-pratici, consentendo la protezione armata dei nostri equipaggi nelle aree a rischio pirateria. "È stato un periodo molto intenso, sia per le nostre imprese che per l' Associazione", afferma Mario Mattioli, presidente di Confitarma. Alla ripresa dei lavori parlamentari, annuncia, "monitoreremo attentamente l' iter di conversione del Decreto Agosto" e "seguiremo, con il consueto spirito di collaborazione ed interazione con le Amministrazioni competenti, l' adozione dei decreti attuativi anche al fine di una pronta e corretta attuazione delle misure, evitando distorsioni concorrenziali e iniquità nei servizi di continuità territoriale". (ANSA).



Il Nautilus

Focus

LE MISURE PER IL SETTORE ARMATORIALE NEL DECRETO AGOSTO

Roma-È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto-Legge n.104 contenente misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell' economia, che si inserisce nella manovra straordinaria promossa dal Governo per contrastare gli effetti della pandemia da Covid-19 e rilanciare il Paese. Nel provvedimento sono contenute, tra le altre, alcune norme di particolare interesse armatoriale che rendono giustizia ad un settore che ha dimostrato, nonostante enormi difficoltà, di essere un' infrastruttura immateriale strategica ed imprescindibile al servizio del Paese. In particolare, l' articolo 88 del Decreto recepisce quanto richiesto da Confitarma per dare un sostegno economico tangibile alle imprese armatoriali che operano con navi iscritte nei registri nazionali adibite ad attività di cabotaggio, anche crocieristico, bunkeraggio, nonché a deposito ed assistenza alle piattaforme petrolifere nazionali. Seppure limitata nel tempo, dal 1° agosto al 31 dicembre 2020, tale disposizione che estende l' esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla legge n.30 del 1998 alle navi iscritte nel primo registro è di portata storica per il comparto. Infatti, da ormai un decennio tali unità non beneficiano

di sgravi contributivi e le imprese che le operano stanno quindi soffrendo con particolare intensità la crisi attuale. L' articolo 89 contiene una prima risposta del Governo alla richiesta dell' armamento di colmare l' assenza nei precedenti provvedimenti di specifiche misure di sostegno al settore del trasporto passeggeri via mare che ha subito, e continua a subire, gli effetti dei provvedimenti delle Autorità nazionali ed internazionali per il contenimento dell' epidemia. In particolare, la misura istituisce un fondo con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l' anno 2020, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri trasportati nel periodo dal 23 febbraio al 31 dicembre 2020 rispetto alla media dei ricavi registrata nel medesimo periodo del precedente biennio. L' efficacia della norma è comunque subordinata all' autorizzazione della Commissione europea che dovrà valutarne la compatibilità con il quadro normativo in materia di aiuti di stato ammissibili. Infine, l' articolo 38, su esplicita sollecitazione di Confitarma, prevede la proroga di un anno - fino al 30 giugno 2021 - della deroga che consente l' impiego di guardie giurate a bordo delle navi italiane, in assenza dei corsi teorico-pratici, consentendo la protezione armata dei nostri equipaggi nelle aree a rischio pirateria. 'È stato un periodo molto intenso, sia per le nostre imprese che per l' Associazione - afferma Mario Mattioli, presidente di Confitarma - Negli ultimi sei mesi la Confederazione ha lavorato incessantemente per raggiungere importanti obiettivi per l' armamento, quali la ripartenza graduale e responsabile delle crociere, un sostegno tangibile al primo registro e al settore passeggeri, la sicurezza e l' avvicinamento dei nostri equipaggi, nonché lo sblocco ove possibile della macchina burocratica al fine di non compromettere la competitività della flotta nazionale. Sappiamo che non è ancora finita e che sono molti i temi e le sfide che ci attendono. Alla ripresa dei lavori parlamentari monitoreremo attentamente l' iter di conversione del Decreto Agosto, già efficace dal 15 agosto, che presumibilmente subirà modifiche ed integrazioni. Parimenti seguiremo, con il consueto spirito di collaborazione ed interazione con le Amministrazioni competenti, l' adozione dei decreti attuativi anche al fine di una pronta e corretta attuazione delle misure, evitando distorsioni concorrenziali e iniquità nei servizi di continuità territoriale. Da ultimo, speriamo possa essere accolta la nostra forte richiesta affinché, nel corso dell' iter di conversione del Decreto 'Semplificazioni', vengano inserite le prime urgenti misure di deburocratizzazione delle più obsolete normative e procedure marittime'.



Informazioni Marittime

Focus

Cabotaggio, sgravi e guardie armate. Il decreto "Agosto" aiuta gli armatori

Esonero contributi, fondo per i traghetti e deroga alle guardie giurate a bordo contro la pirateria. Confitarma riassume gli ultimi interventi economici del governo

Pubblicato qualche giorno fa in Gazzetta ufficiale, il decreto "Agosto" è diventato legge (numero 104 del 2020). Tra le novità per lo shipping, 50 milioni di indennizzo per il cabotaggio, una delle ultime misure che completa il quadro di aiuti per il trasporto marittimo e le attività portuali. Andiamoli a vedere. L' articolo 88 recepisce quanto richiesto da Confitarma e Assarmatori per dare un sostegno economico alle imprese armatoriali che operano con navi iscritte nei registri nazionali adibite ad attività di cabotaggio, anche crocieristico, bunkeraggio, nonché a deposito ed assistenza alle piattaforme petrolifere nazionali. Dal primo agosto al 31 dicembre si estende l' esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla legge n. 30 del 1998 alle navi iscritte nel Primo registro. Una misura, come precisa Confitarma, di portata storica per il comparto. Infatti, spiega l' associazione, «da ormai un decennio tali unità non beneficiano di sgravi contributivi e le imprese che le operano stanno quindi soffrendo con particolare intensità la crisi attuale». L' articolo 89 istituisce un fondo con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l' anno 2020, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri trasportati tra il 23 febbraio e il 31 dicembre 2020, rispetto alla media dei ricavi registrata nel medesimo periodo del precedente biennio. L' efficacia della norma è comunque subordinata all' autorizzazione della Commissione europea che dovrà valutarne la compatibilità con il quadro normativo in materia di aiuti di stato ammissibili. Infine, l' articolo 38 , prevede la proroga di un anno, fino al 30 giugno 2021, della deroga che consente l' impiego di guardie giurate a bordo delle navi italiane , in assenza dei corsi teorico-pratici, consentendo la protezione armata degli equipaggi italiani nelle aree a rischio pirateria. «È stato un periodo molto intenso, sia per le nostre imprese che per l' associazione», afferma Mario Mattioli, presidente di Confitarma. «Negli ultimi sei mesi - continua - la confederazione ha lavorato incessantemente per raggiungere importanti obiettivi per l' armamento, quali la ripartenza graduale e responsabile delle crociere, un sostegno tangibile al primo registro e al settore passeggeri, la sicurezza e l' avvicendamento dei nostri equipaggi, nonché lo sblocco ove possibile della macchina burocratica al fine di non compromettere la competitività della flotta nazionale. Sappiamo che non è ancora finita e che sono molti i temi e le sfide che ci attendono. Alla ripresa dei lavori parlamentari monitoreremo attentamente l' iter di conversione del decreto Agosto, già efficace dal 15 agosto, che presumibilmente subirà modifiche ed integrazioni. Parimenti seguiremo, con il consueto spirito di collaborazione ed interazione con le amministrazioni competenti, l' adozione dei decreti attuativi anche al fine di una pronta e corretta attuazione delle misure, evitando distorsioni concorrenziali e iniquità nei servizi di continuità territoriale. Da ultimo, speriamo possa essere accolta la nostra forte richiesta affinché, nel corso dell' iter di conversione del Decreto "Semplificazioni", vengano inserite le prime urgenti misure di sburocratizzazione delle più obsolete normative e procedure marittime».



Decreto Agosto: norme a favore degli armatori

Mattioli: sostegno alle imprese di cabotaggio che operano con navi iscritte nei registri nazionali

Redazione

ROMA Il Decreto Agosto contiene anche alcune norme a favore degli armatori. Nella Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato in il Decreto-Legge n.104 contenente misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia, che si inserisce nella manovra straordinaria promossa dal Governo per contrastare gli effetti della pandemia da Covid-19 e rilanciare il Paese. Nel provvedimento sono contenute, tra le altre, alcune norme di particolare interesse armatoriale che rendono giustizia ad un settore che ha dimostrato, nonostante enormi difficoltà, di essere un'infrastruttura immateriale strategica ed imprescindibile al servizio del Paese. In particolare, l'articolo 88 del Decreto recepisce quanto richiesto da Confitarma per dare un sostegno economico tangibile alle imprese armatoriali che operano con navi iscritte nei registri nazionali adibite ad attività di cabotaggio, anche crocieristico, bunkeraggio, nonché a deposito ed assistenza alle piattaforme petrolifere nazionali. Seppure limitata nel tempo, dal 1° Agosto al 31 Dicembre 2020, tale disposizione che estende l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla legge n.30 del 1998 alle navi iscritte nel primo registro è di portata storica per il comparto. Infatti, da ormai un decennio tali unità non beneficiano di sgravi contributivi e le imprese che le operano stanno quindi soffrendo con particolare intensità la crisi attuale. L'articolo 89 contiene una prima risposta del Governo alla richiesta dell'armamento di colmare l'assenza nei precedenti provvedimenti di specifiche misure di sostegno al settore del trasporto passeggeri via mare che ha subito, e continua a subire, gli effetti dei provvedimenti delle Autorità nazionali ed internazionali per il contenimento dell'epidemia. In particolare, la misura istituisce un fondo con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2020, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri trasportati nel periodo dal 23 Febbraio al 31 Dicembre 2020 rispetto alla media dei ricavi registrata nel medesimo periodo del precedente biennio. L'efficacia della norma è comunque subordinata all'autorizzazione della Commissione europea che dovrà valutarne la compatibilità con il quadro normativo in materia di aiuti di stato ammissibili. Infine, l'articolo 38, su esplicita sollecitazione di Confitarma, prevede la proroga di un anno fino al 30 Giugno 2021 della deroga che consente l'impiego di guardie giurate a bordo delle navi italiane, in assenza dei corsi teorico-pratici, consentendo la protezione armata dei nostri equipaggi nelle aree a rischio pirateria. È stato un periodo molto intenso, sia per le nostre imprese che per l'Associazione afferma Mario Mattioli, presidente di Confitarma. Negli ultimi sei mesi la Confederazione ha lavorato incessantemente per raggiungere importanti obiettivi per l'armamento, quali la ripartenza graduale e responsabile delle crociere, un sostegno tangibile al primo registro e al settore passeggeri, la sicurezza e l'avvicendamento dei nostri equipaggi, nonché lo sblocco ove possibile della macchina burocratica al fine di non compromettere la competitività della flotta nazionale. Sappiamo che non è ancora finita e che sono molti i temi e le sfide che ci attendono. Alla ripresa dei lavori parlamentari monitoreremo attentamente l'iter di conversione del Decreto Agosto, già efficace dal 15 Agosto, che presumibilmente subirà modifiche ed integrazioni. Parimenti seguiremo, con il consueto spirito di collaborazione ed interazione con le Amministrazioni competenti, l'adozione dei decreti attuativi anche al fine di una pronta e corretta attuazione delle



misure, evitando distorsioni concorrenziali e iniquità nei servizi di continuità territoriale. Da ultimo conclude il presidente Mattioli -, speriamo possa essere accolta la nostra forte richiesta affinché, nel corso dell'iter di conversione del Decreto Semplificazioni', vengano inserite le prime urgenti misure di deburocratizzazione delle più obsolete normative e procedure marittime.

